TV
RADIOCORRIERE
ANNO XLI - N. 25
14 - 20 GIUGNO 1964 L. 70

le rubriche domenicali alla radio

SPOLETO 1964

da Saint Vincent i dischi per l'estat

CARLA MACELLON

programmi

ci scrivono

Corso d'inglese

« Soltanto da qualche settimana ho cominciato a seguire, alla radio, il corso di lingua inglese. Naturalmente mi trovo in difficoltà, poiché mi mancano tutte le lezioni antecedenti al 17 marzo. Vorrei sapere se esiste qualche ascoltatore che abbia registrato le lezioni, e che sia disposto a prestarmele, magari in cambio di dischi di musica classica, oppure di registrazioni di conversazione inglese con il metodo "Linguaphone". Può il *Radiocorriere-TV* pubblicare la mia richiesta? » (Laura Veneziani-Brizi, via San Crescenziano, 20 - Roma).

Accogliamo volentieri la richiesta della nostra lettrice, augurandole di rintracciare le registrazioni che la interessano.

Perché il doppiaggio?

« Ho notato che nei varietà televisivi le canzoni vengono *doppiate*, cioè le parole non corrispondono ai movimenti della bocca del cantante, mentre quando parlano normalmente non esiste differenza. Vorrei sapere se ciò è vero e quali sarebbero le ragioni del *doppiaggio* » (Un abbonato - Lucca).

Il doppiaggio, *come lei lo chiama per analogia con la tecnica cinematografica, viene usato a volte nelle trasmissioni televisive per rispondere alle particolari esigenze del teleschermo. I cantanti non dovrebbero soltanto cantare bene, ma anche conservare una espressione composta e muoversi con scioltezza. Le due cose spesso non sono compatibili, perché la tecnica del canto chiede atteggiamenti del viso certo non telegenici e perché i cantanti, che non sono attori, si possono trovare imbarazzati a seguire le indicazioni del regista. Così, a volte, è opportuno sollevarli dalla preoccupazione del canto perché possano compiere con maggior attenzione le azioni che la regia richiede. Inoltre gli appassionati di musica leggera si stupirebbero di udire alla televisione le canzoni preferite prive di quelle sonorità e di quel risalto che hanno nell'edizione discografica che si giova di complessi espedienti di registrazione. Quindi gli stessi cantanti preferiscono, in televisione, mimare la loro voce fonografica che non minaccia incertezze vocali e delusioni. Ciò evita anche il disturbo dei rumori di scena ed assicura una perfetta ricezione.*

Vecchia brontolona

« Mia moglie mi prega di scrivervi per manifestarvi la sua soddisfazione per aver trovato sul *Radiocorriere-TV* tre buone ricette di cucina; ed insiste perché io vi consigli di stampare sempre qualche ricetta di cucina. La mia dolce metà dice che le ricette che le diligenti annunciatrici leggono alla televisione e alla radio non le può tenere a memoria, mentre se le stesse fossero stampate!... Nella rubrica *La donna e la casa* (rubrica adattissima) fate dunque un posticino alle ricette di cucina! Rubate un po' di spazio alla moda. L'ultima moda interessa solo le giovani (dicono le donne anziane), le madri di famiglia s'interessano di più ad una buona ricetta di cucina che serve a preparare un pranzetto per tutta la famiglia. E la mia vecchia brontolona non ha poi tutti i torti. Cercate dunque di accontentarla! » (Ugo A. Botta - Torino).

Come avrà visto, abbiamo fatto posto alle ricette, in omaggio alla sua « vecchia brontolona » che non deve poi essere né vecchia, né brontolona se suscita in lei tanta affettuosa premura.

Prove di TV a colori

« Giorni fa mi è capitato di aprire il televisore sul Secondo Canale prima dell'inizio delle trasmissioni e, con mia sorpresa, ho notato la presenza di una serie di righe verticali di diversa intensità seguita da un brano di film recitato in francese. Poiché il *Radiocorriere-TV* non segnalava nulla per quell'ora, vorrei che mi spiegaste le ragioni di quella strana trasmissione » (Michele Jacobacci - Roma).

Abbiamo già ricevuto lettere analoghe che ci chiedono l'origine di immagini televisive casualmente ricevute. Non è possibile rispondere con precisione caso per caso, ma bisogna tener presente che può sempre trattarsi di frammenti di programmi televisivi stranieri che, per complesse ragioni legate a fenomeni di riflessione o a locali alterazioni meteorologiche, vengono captati inaspettatamente in ristrette zone, causando a volte temporanei disturbi locali. Nel caso presente la risposta può essere invece più circostanziata. Il monoscopio a bande verticali che viene spesso diffuso durante la giornata dalla 2ª rete fa parte dei collaudi degli impianti per la trasmissione di segnali a colori che la RAI conduce con regolarità da parecchi mesi in uno studio appositamente attrezzato con telecamere, telecinema e analizzatori di diapositive a colori. Il Radiocorriere-TV *n. 52 del 22 dicembre 1963 ha pubblicato un lungo articolo sul problema della televisione a colori, la cui progettazione, affidata ad una commissione internazionale, è ormai allo stadio conclusivo. Il lettore che ci scrive ha probabilmente assistito ad una prova di questo genere con materiale approntato dalla televisione francese e messo in onda dal Centro Studi di Roma. Nessuna meraviglia quindi che il* Radiocorriere-TV *non ne abbia dato notizia.*

I vocabolari della Crusca

« In una sua rassegna la radio ha parlato dell'*Accademia della Crusca* e dei vari *Vocabolari*. Vorrei che pubblicaste l'elenco delle successive edizioni e i particolari relativi » (Aldo Barbieri - Roma).

Iniziate verso il 1582 le riunioni, gli Accademici della Crusca progettarono subito un Vocabolario, *che nel 1612 uscì a Venezia. Nel 1623 ne fu curata una seconda edizione, ancora concepita secondo modelli trecenteschi. Il* Vocabolario *dell'Accademia fiorentina ebbe una nuova edizione in tre volumi nel 1691, che ebbe fieri oppositori. Una quarta edizione del* Vocabolario, *in sei volumi, fu pubblicata negli anni dal 1729 al 1738, a cui seguirono ristampe non ufficiali nel 1743 e nel 1746-48. Dopo un periodo di offuscamento, dovuto alla fusione voluta dal Granduca di Toscana con due altre accademie fiorentine, nel 1811 l'*Accademia della Crusca *divenne nuovamente autonoma e funzionante, senza però rinunciare all'imitazione degli scrittori del Trecento. Vincenzo Monti, in polemica con tale atteggiamento anacronistico, scrisse ben quattro volumi di* Proposte di alcune aggiunte e correzioni al Vocabolario della Crusca *che ebbero larga eco e fecero interrompere i lavori della quinta edizione, la cui pubblicazione, iniziata nel 1843, fu sospesa nel 1872. Questa quinta edizione, rielaborata, è, a tutt'oggi, rimasta incompleta: nel 1923 è uscito l'XI volume. Ma già gli studiosi si augurano che abbia corso il progetto di una VI edizione, da condursi con criteri più moderni, una più matura esperienza e con l'ausilio dei recenti progressi della tecnica.*

Radiguet

« In una trasmissione radiofonica sono stati ricordati la vita e i libri di Radiguet, le cui vicende mi hanno attratta e turbata insieme. Vi pregherei di voler riportare sul *Radiocorriere-TV* i punti essenziali di quella conversazione » (Valeria N. - Cagliari).

Un volume di poesie scritte tra i quattordici e i diciotto anni, Les joues en feu, *ed i romanzi* Il diavolo in corpo *e* Il ballo del conte d'Orgel, *è quanto resta della breve attività di Raymond Radiguet, che visse precocemente e a soli venti anni morì (il 9 dicembre 1923). Radiguet ebbe una esperienza sconcertante tra le avide letture e il facilitato ingresso nel mondo letterario parigino dove suo padre aveva molte conoscenze nell'ambiente giornalistico. Ancora ragazzo cominciò a pubblicare su riviste specializzate rivelando una tenera vocazione poetica. Abbandonati gli studi a quindici anni, si trovò subito immerso nella vita e nella confusione del dopoguerra parigino sul quale si concentravano tutte le avanguardie artistiche e letterarie. Nel '20 diresse assieme a Cocteau una rivista* Il gallo, *cui collaborarono gli scrittori nuovi. Radiguet, dopo un breve periodo di lavoro per sistemare le proprie poesie (che uscirono postume) e dopo la stesura dei due romanzi (*Il diavolo in corpo *apparve dapprima col titolo* Cuore acerbo*), fu stroncato da una rapida infezione di tifo.*

La radioattività

« Giorni fa è stata illustrata alla radio la storia della scoperta della radioattività. Poiché non mi è stato possibile proseguire l'ascolto sino al termine, vi prego di pubblicare i punti salienti della trasmissione » (T. Mozza - Modena).

Alla fine del 1895 un fisico tedesco, Röntgen, scoprì un nuo-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	**» 7.150**	**» 5.690**	**» 1.460**
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1º Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2º Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1º Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2º-3º-4º Trimestre . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

14 - 20 giugno

ARIETE — Mercurio e la Luna faciliteranno gli spostamenti. La tenacia e l'astuzia saranno due strumenti efficaci per rimediare alle insidie della settimana. Accordi di dubbia durata. Credete con riserva. Saranno facilitate le amicizie. Giorni utili: 15, 16, 20.

TORO — *Allargamento della vita economica e lavorativa in generale. Altalena di vicende buone e mediocri. Mutamento di opinione di qualcuno e deliberazioni rimandate. Una persona perduta di vista, tenterà di agganciarsi nuovamente per i suoi fini personali. Azione: 14 e 16.*

GEMELLI — Se volete mettere le mani su qualcosa di solido, dovete far presto. Altalena di vicende buone e scadenti. Nell'insieme la vita economica verrà a trovarsi su un piano migliore. Turbamento per un appuntamento rimandato. Giorni fecondi: 15, 17, 20.

CANCRO — *Possibilità di passare a delle conclusioni definitive. L'affetto e la simpatia di una persona completeranno la vostra felicità. Circostanze favorevoli all'incontro di chi può aiutarvi a risolvere delle situazioni cristallizzate. Giorni vantaggiosi: 14, 18, 20.*

LEONE — Una dimenticanza da rettificare. Mettete ogni cosa in perfetto ordine. E' necessario mettersi all'altezza del compito che dovete assolvere. Sarete avvicinati da gente calcolatrice e con intenti poco chiari. State all'erta: potrete avere la vittoria. Giorni brillanti: 15, 18.

VERGINE — *Riuscirete prima cambiando tattica e adoperando altri mezzi di penetrazione. Presentazione che porta delle amicizie da esaminare, prima di confidare in esse. Sfruttamento evitato. Giuoco ben riuscito. Giorni utili: 15, 19.*

BILANCIA — Dopo perplessità, esitazioni e preoccupazioni riporterete una vittoria. Eviterete delle perturbazioni e degli inganni setacciando con oculatezza ogni proposta di fine settimana. Poco utili amici e parenti. Svilupperete il potenziale psichico con l'isolamento e meditando bene sui vostri problemi. Mediocri: 14 e 20.

SCORPIONE — *Periodo adatto alla distensione. Una gita è consigliabile. L'aria di campagna vi gioverà assai. Un risveglio sentimentale non è da escludersi. Buone speranze per il rafforzamento della salute. Felicità per una lettera o comunicazione verbale. Giorni fausti: 16, 19.*

SAGITTARIO — La fede e la volontà vi faranno raccogliere tanto frutto quanto ne speravate. Il Sole e Venere diraderanno le nubi familiari, e risolveranno un mancato appuntamento. Prima di lanciarvi alla riscossa, lasciate passare il temporale. Scritto o telefonata poco chiari. E' consigliabile muoversi il 15 e 20.

CAPRICORNO — *Saturno vi darà nuove esperienze vantaggiose. La cordialità sarà la tattica migliore per farvi raggiungere la meta che desiderate. Un brillante sentiero si delineerà prestissimo. Mediocri: 14, 18.*

ACQUARIO — Iniziative in sospeso, ma risolvibili verso la fine di settimana. Marte e la Luna vi daranno una valida mano per entrare nel vivo del successo. Soluzione di alcuni assilli. Vi apriranno la strada con un buon consiglio. Operare al: 14, 16, 18.

PESCI — *La vera fonte di ogni bene zampillerà ben presto. Insistete senza stancarvi. Vi aiuteranno due persone giovani e di valore. Se saprete attendere con pazienza e perseveranza, la dura lotta sarà mutata in progresso e brillante avanzata. Giorni buoni: 16, 17, 20.*

Tommaso Palamidessi

Riproduzione in formato ridotto dell'opera nella sua custodia.

PUBLICURCIO

Amico editore, ti prego volermi cortesemente spedire la tua opera ***STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA*** *del costo di L. 15.000 complessive che desidero pagare come segue:*

* *CONTRO ASSEGNO DELL'INTERO IMPORTO USUFRUENDO DELLO SCONTO DEL 10% (L. 13.500 nette).**

* *CONTRO ASSEGNO DI L. 2.000 E M'IMPEGNO A VERSARE LA DIFFERENZA IN 13 RATE MENSILI DA L. 1.000.**

(Firma)

* *Cancelli con un tratto di penna la formula di pagamento non desiderata.*

Compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina indirizzando a:

ARMANDO CURCIO EDITORE *- VIA CORSICA, 4 - ROMA*

Indicando nome, cognome e indirizzo

Un'opera di grande impegno storico e sociale che si legge come il più spregiudicato reportage giornalistico

DISCHI NUOVI

Un disco per l'estate

Il settimo gruppo che partecipa al concorso radiofonico « Un disco per l'estate » è rappresentato da Carla Boni, vincitrice di tanti festival e da due giovani, Elsa Quarta e Jo Fedeli. La canzone di Carla Boni, *Piccola spiaggia*, è incisa su un 45 giri della « Polydor ». Sul verso dello stesso disco, un pezzo rivelatore della nuova vena della Boni: *L'ultimo giorno*. Elsa Quarta, interprete dai toni drammatici, concorre con *Prego (non piangere)*, inciso su un 45 giri della « Philips ». Sul verso del disco, *Se ti parlo di lui*, un pezzo patetico. *Sei come una lucertola* è invece il pezzo forte dell'urlatore pugliese Jo Fedeli, inciso su un 45 giri della « Polydor ». Le qualità canore di Fedeli sono messe in buon risalto anche dalla canzone incisa sul verso dello stesso disco e intitolata *T'ho conosciuta l'anno scorso*. Semplici le parole e la melodia, buono l'effetto.

Musica leggera

Dopo le rievocazioni degli anni trenta, cominciano quelle degli anni quaranta e cinquanta. Troppo presto? Forse no, per la grande rapidità con la quale le canzoni, anche se ottime, invecchiano oggidì. Né, del resto, è difficile un giudizio per la scelta, soprattutto per gli americani che, statistiche alla mano, anche in questo campo non s'affidano al caso. Così, in questi giorni, la « London » ci presenta un 33 giri (30 centimetri) nelle edizioni stereo e monaurale, in cui la grande orchestra di Billy Vaughn interpreta modernamente, ma rispettando la atmosfera originale dei pezzi, un gruppo di dodici canzoni sopravvissute nel ricordo della maggioranza degli appassionati di musica leggera e che conobbero il loro maggior successo negli anni quaranta e cinquanta. Fra queste, molte nostre conoscenze dell'immediato dopoguerra, come *Ballerina*, *Nature boy*, o più recenti, come *Too young* (la rivelazione di Nat King Cole) o *Be my love* (il pezzo forte di Mario Lanza). Billy Vaughn ha posto l'accento nella sua orchestra in modo particolare sui sassofoni, appoggiati da una nutrita sezione ritmica. L'effetto è particolarmente dolce, ma si adatta egregiamente al tipo di canzoni eseguite.

La coppia Steve Lawrence - Eydie Gorme è entrata nell'agone discografico italiano con due canzoni nuove, cantate nella nostra lingua: *Lontani dal resto del mondo*, ricca di toni drammatici, e *Un messaggio*, una simpatica « bossa nova ». Il 45 giri è edito dalla « C.B.S. ».

La « Juke box » lancia, con una operazione abbinata, due giovanissimi cantanti nuovi: Giordano Colombo e Mimì Berté. Colombo canta *Era da te* e *Quel che pensi, dimmelo* con urletti ben calcolati e calibrati toni bassi, mentre la Berté canta *Il magone*, un pezzo che non manca di originalità, con una « verve » confermata da *Le scintille*, un indiavolato « tamouré ».

Musiche alla TV

La « Edibi » ha inciso, in 45 giri due canzonette napoletane presentate nel varietà televisivo «Stasera canzoni» da Franco Nico: *Nun me scetà* e *'O marenariello*. I pezzi sono intonati al più classico repertorio napoletano, mentre l'interprete è rimasto ancorato solidamente alla tradizione, come tradizionali sono gli arrangiamenti e l'accompagnamento.

Poesia

Fra i documenti più conosciuti della poesia italiana è certamente la lirica che Cielo d'Alcamo compose nel '200; *Rosa fresca aulentissima ch'appari inver la state*. E' il più antico documento della nostra letteratura e non c'è scolaro che non ne abbia almeno sentito parlare. Ora questa lirica, che ha conservata intatta attraverso i secoli la sua fragile bellezza, ci viene presentata da Arnoldo Foà in un 33 giri (17 centimetri) della *Collana letteraria documento* della « Cetra », insieme ad un altro gruppo di poesie della stessa epoca: quelle di Jacopo da Lentini *Io m'aggio posto in core a Dio servire* e *Lo viso mi fa andare allegramente*, quella di Giacomino Pugliese *Morte, perché m'hai fatta sì gran guerra* e infine la pur famosissima *Oi lassa 'namorata* di Odo delle Colonne. La copertina del disco reca il testo integrale delle liriche — com'è ormai tradizione della Collana della « Cetra » — e ben poco resta da dire se non la riconferma delle eccezionali doti di dicitore di Arnoldo Foà, misurato e attento come sempre, e la felice scelta del tema. Un disco che non è soltanto d'ottimo ausilio per gli studenti, ma di diletto per tutti.

Folklore

Nella pur fitta discografia delle canzoni romane, mancava finora un disco che, fatto un debito bilancio, raccogliesse le arie più popolari, quelle che si cantavano ieri e che si cantano oggi per le strade o che s'ascoltano nei ristoranti tipici della capitale. Ci ha pensato Lando Fiorini, trasteverino, che cominciò a canticchiare quando ragazzo faceva il garzone di barbiere, e che giunse alla popolarità dopo essere stato scelto da Garinei e Giovannini per cantare in « Rugantino », la commedia musicale andata in scena a Roma nel '62 e quindi portata, proprio quest'anno, fin sui palcoscenici di Broadway. Il microsolco edito in questi giorni dalla « Ricordi » (33 giri, 30 centimetri) contiene quattordici canzoni, da *Quanto sei bella Roma* a *Serenata sincera*, da *Chitarra romana* a *Roma non fa' la stupida stasera*, da *Arrivederci Roma* a *Nannì*. Lando Fiorini le canta tutte con il suo stile così genuino, attaccato alla tradizione, eppure moderno. Un disco piacevolissimo.

Musica classica

Nel *concerto per orchestra* (« Philips »), composto nel 1943 negli Stati Uniti, due anni prima della morte, Bartók sintetizzò le proprie esperienze tecniche e spirituali. La padronanza assoluta dei mezzi di espressione conferisce a quest'opera un senso di grandezza così autorevole da metterla in testa alla produzione sinfonica moderna accanto ai maggiori capolavori di Stravinski. Alla perfezione formale si accompagna una immediatezza del sentimento e della visione musicale che prende aspetti ben diversi nei cinque movimenti: nel primo si assiste al passaggio dalla tenebra a chiaroscuri violenti da tragedia; il secondo, il famoso *gioco delle coppie*, è un intrecciarsi di danze in un'atmosfera di perfezione disincarnata che richiama certe rappresentazioni stilizzate del Settecento; l'*elegia* è un canto funebre sul dolore umano, nenia sconsolata che nasce dal silenzio e vi ritorna dopo un itinerario in zone metafisiche; dall'*intermezzo* al finale è un rifiorire della vita che esplode in pieni orchestrali, movenze folkloristiche, accostamenti di timbri e ritmi in un quadro appassionante, concluso da una coda di straordinario effetto. Bernard Haitink porta l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam a sonorità lucenti o aspre o cangianti secondo i mutamenti della partitura. Lo slancio è misurato, forse manca quel vigore barbarico, quel senso di natura scatenata che tuttavia l'ultimo Bartók aveva tentato di contenere. Nella seconda facciata è stata inclusa la *Suite di danze*, scritta nel 1923 per festeggiare la riunione della città di Buda a quella di Pest: un'opera viva e sincera, ingiustamente dimenticata.

L'ultima sinfonia di Schubert in do maggiore (« D.G.G. ») è numerata come settima, nona e decima, a seconda se il catalogo tiene conto di una o due altre sinfonie andate smarrite. E' in ogni caso il lavoro orchestrale più completo del grande liederista e conferma la sua fertilità melodica. E sono proprio queste melodie, oltre che lo slancio architettonico e la forza dell'espressione, a incatenare l'interesse, a trascinare l'ascoltatore nel mondo incantato di Schubert. Il primo tempo, ricco di contrasti, parte da un'introduzione fosca: un tema che è quasi un'epigrafe. Tutt'altro è il clima dell'*andante*, una danza scandita, penetrante, stupenda. I vortici dello scherzo ci riportano a paesaggi ventosi del primo Ottocento viennese: l'eleganza si accompagna alla rudezza, le dame ballano con i villici. Non c'è nota superflua, non c'è lungaggine nel finale che non si faccia perdonare grazie alla cantilena che appare e riappare, compiaciuta della propria bellezza. L'orchestra dei Berliner Philharmoniker guidata da Karl Böhm adotta tempi lenti e solenni, particolarmente nel primo movimento. Esecuzione chiara, nobile, più sognante che tempestosa.

Hi. Fi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vo tipo di raggi, che chiamò raggi X, che avevano la proprietà di attraversare i corpi opachi. Questi raggi erano emessi da una superficie di vetro che, in particolari condizioni, diventava fluorescente. Il fisico francese Henri Becquerel si chiese se tutte le sostanze fosforescenti avessero la proprietà di emettere raggi X. Per i suoi esperimenti Becquerel scelse i sali di uranio, che, esposti alla luce, emanano una forte fosforescenza. Schermando le radiazioni luminose con una carta nera, posò i sali su una lastra fotografica che ne risultò impressionata. Poiché lo schermo nero era permeabile soltanto ai raggi X, egli concluse che tale radiazione doveva accompagnare l'emanazione della fosforescenza. Ma un giorno, casualmente, Becquerel si accorse che i sali di uranio, anche se non esposti alla luce e quindi non fosforescenti, hanno la proprietà di impressionare la lastra. Egli considerò l'ipotesi che i raggi X fossero indipendenti dalla fosforescenza, e che la radiazione venisse emessa dai sali spontaneamente, senza bisogno di eccitazione. Moltiplicando le esperienze, Becquerel scoprì che la radiazione è caratteristica dei sali del metallo uranio e la sua intensità in rapporto con la percentuale di uranio in essi contenuta, e che viene arrestata soltanto dal piombo. Era il febbraio del 1896, quando per la prima volta uno scienziato riconobbe di essere in presenza di una sostanza radioattiva.

I temi di T. P.

« Ho letto su un giornale la protesta di un gruppo di lettori per i temi poco interessanti di *Tribuna Politica*, definiti evasivi. Quali sono stati finora i temi dibattuti? Ho anche letto su un settimanale che i temi sono fissati dalla Commissione parlamentare che controlla le trasmissioni della RAI. E' vero? Da chi è composta la Commissione parlamentare? » (Ovidio Patti - Forlimpopoli).

Sì, i temi sono decisi dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni che è composta da deputati e senatori di tutte le parti politiche, proporzionalmente alla consistenza dei rispettivi gruppi parlamentari. I temi sinora discussi sono stati i seguenti: 1) « Come giudicate l'attuale situazione economica? »; 2) « A che punto siamo in Italia con la ricerca scientifica? »; 3) « Quali sono le prospettive dell'istruzione professionale in Italia? »; 4) « Si parla di un rilancio europeo. Che cosa ne pensate? ».

i. p.

lavoro

Revisione della rendita.

« Sono operaia in uno stabilimento industriale di Biella e da anni l'I.N.A.I.L. mi pagava una rendita in seguito ad infortunio sul lavoro. Ora questa rendita mi è stata diminuita. Perché? E' possibile che sia giusto o si tratta di un atto arbitrario dell'Istituto? » (Giovanna Rita Galli - Biella).

L'articolo 25 del R.D. 17 agosto 1935 n. 1765, in proposito, così dispone: « La misura della rendita di inabilità può essere riveduta su richiesta del titolare della rendita o dell'Istituto assicuratore in caso di diminuzione o di aumento della attitudine al lavoro e in genere in seguito a modificazione delle condizioni fisiche del titolare della rendita, purché, quando si tratti di peggioramento, questo sia derivato dall'infortunio che ha dato luogo alla liquidazione della rendita. Nei primi quattro anni dalla data di costituzione della rendita la prima revisione può aver luogo solo dopo trascorso un anno dalla data dell'infortunio o almeno sei mesi da quella della costituzione della rendita; ciascuna delle successive revisioni non può aver luogo a distanza inferiore di un anno dalla precedente. Trascorso il quarto anno dalla data di costituzione della rendita, la revisione può aver luogo solo due volte, una alla fine di un triennio e la seconda alla fine del successivo triennio ».

Comunque se lei non è d'accordo circa il provvedimento preso dall'I.N.A.I.L. potrà inoltrare ricorso al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Rieducazione degli infortunati.

« Come infortunato sul lavoro, vorrei sapere se e come mi sarà possibile ottenere a titolo gratuito il ricovero in una casa di cura attrezzata per la riabilitazione » (Gino Bresciani - Verona).

Presso l'Istituto Nazionale Infortuni è istituita una speciale gestione che ha per scopo di provvedere, nei limiti e con le dovute forme stabilite dal regolamento, al ricovero, alla cura, alla rieducazione ed in generale all'assistenza materiale e morale dei grandi invalidi del lavoro. Alle prestazioni sono ammessi coloro che, essendo assicurati in base alla legge, abbiano subito una inabilità permanente che riduca la attitudine al lavoro di almeno quattro quinti. Una delle case di rieducazione più attrezzate è quella di Legnano, in provincia di Milano. Lei, intanto, incarichi l'assistente sociale della sua zona perché prenda contatto con la sede dell'I.N.A.I.L. e prospetti il suo caso.

Colonie per i figli.

« Ho sentito parlare delle colonie marine e montane per i figli dei lavoratori tubercolotici, ma gradirei saperne qualcosa di più e soprattutto quali sono le garanzie di assistenza » (Sara Serra - Volterra).

Le colonie sono gestite dalla Croce Rossa italiana per conto dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. L'ospitalità è assolutamente gratuita. Ai piccoli ospiti viene offerto anche il viaggio e l'accompagnamento dalla sede di residenza. La vigilanza sanitaria è tale da escludere qualsiasi contagio tubercolare. E poi sappia che tutti i bambini accolti in queste colonie sono assolutamente immuni da t.b.c.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Testamento in deposito.

« Sono assolutamente allergica alle questioni giuridiche, e non so quindi cosa pensare di questo caso, che mi tocca direttamente. Una mia zia ha fatto a suo tempo un testamento, che ha depositato presso un

(segue a pag. 6)

L'ENTE

S.p.A.

invita i telespettatori
a scegliere tra tutti i
CAROSELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i 10 MIGLIORI

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il
CAROSELLO D'ORO 1964
nelle TERME di FIUGGI
il 22 agosto 1964

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS
Vespa

FRIGORIFERI SIGEA
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

MAGNIFICI PREMI
saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il
CAROSELLO
vincente

FRA TUTTI I TELESPETTATORI
CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO
SORTEGGIATE MENSILMENTE
DUE AUTORADIO AUTOVOX

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina postale indirizzando a:
Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 50
Roma

Preferisco il Carosello (Titolo del Carosello o prodotto reclamizzato con data di trasmissione) ____

L'Attrice ____

L'Attore ____

Il Personaggio Animato ____

Spedisce ____

Via ____

Città ____

e ricordate
FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE
eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

Autor. Minist. - Decr. n. 90716 del 23-1-'64

L'avvocato di tutti

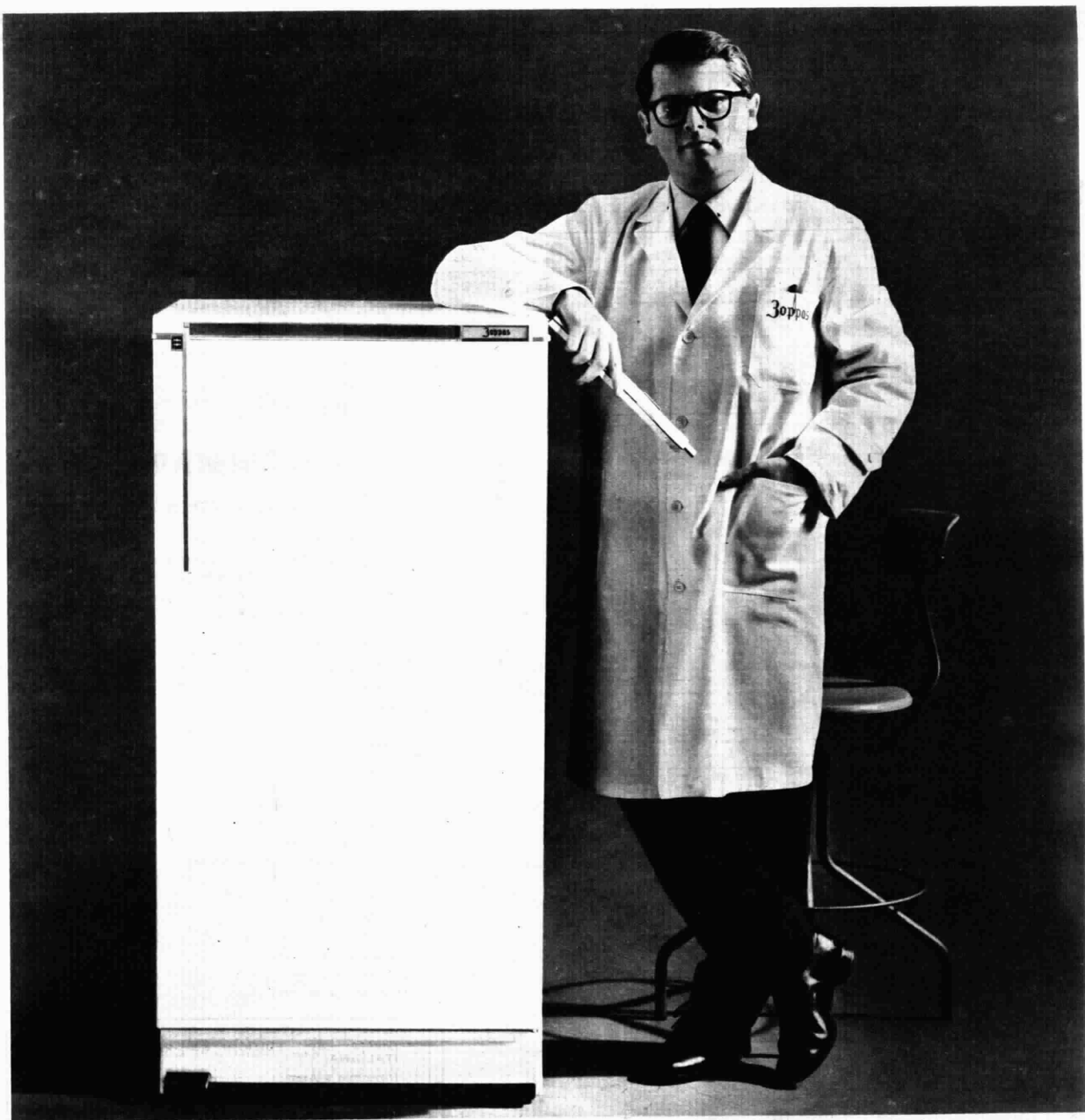
(segue da pag. 4)

notaio, disponendo a mio favore di un certo quantitativo di beni. Dopo qualche anno, essendo i nostri rapporti divenuti frattanto molto più affettuosi, la zia ha deciso di cambiare testamento e di lasciarmi ancor più di quanto non mi abbia lasciato nel primo. Ed ecco il punto: a me pare che la zia dovrebbe ritirare il primo testamento dal notaio presso cui l'ha depositato, per depositarne un altro, o comunque per scriverne un secondo da conservare presso di sé; la zia, invece, non vuole far sapere in giro che essa ha cambiato le sue intenzioni, e perciò intende scrivere il secondo testamento, che depositerà in cassetta di sicurezza, pur lasciando il primo nelle mani del notaio. Sono sicura, con il sistema escogitato dalla zia, di beneficiare dal secondo testamento più favorevole? » (A. I. - Roma).

Credo di sì. Il primo testamento, che Lei dice essere stato « depositato » presso notaio, è probabilmente un testamento segreto, oppure un testamento olografo, che la zia ha ritenuto opportuno, a fini di conservazione, affidare alle mani sicure del notaio. Ad ogni modo, se la zia scriverà oggi un altro testamento, tutto di suo pugno, nonché datato e sottoscritto da lei, questo secondo testamento (che sarà un testamento olografo) prevarrà sul precedente, perché di data posteriore. Lei mi dirà che, mentre la data del testamento depositato presso notaio è data « certa » (perché è certo che il testamento è stato scritto quanto meno nel giorno stesso del deposito presso il pubblico ufficiale), la datazione del secondo testamento è contestabile (perché può anche darsi che la zia lo abbia scritto prima dell'altro testamento, pur apponendovi la data dei nostri giorni). Questo è vero, ma non è molto probabile. Comunque, la regola è che, purché scritto, datato e sottoscritto tutto di mano del testatore, il testamento olografo prevale su qualunque tipo di testamento anteriore.

a. g.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

...e questo è il nostro frigorifero "Fuoriserie", un frigorifero come voi lo volete. Solido, sicuro, perfetto nel funzionamento. Noi della Zoppas lo abbiamo costruito cosí perché vi possa servire sempre bene. Vedete, noi della Zoppas e voi abbiamo lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.

Totale sfruttamento dello spazio – Freezer orizzontale a tutta ampiezza – Sbrinatore automatico – Celletta portauova – Controporta bar con scomparti per burro e formaggi – Cassetto portaverdura – Ampio cassetto portacarne – Porta con apertura a pedale e chiusura magnetica – Piedini livellatori per un'assoluta stabilità – Linea "Fuoriserie" – Modelli da 130 a 390 litri.

Zoppas

ZOPPAS - UN FRIGORIFERO COME VOI LO VOLETE

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 25 - DAL 14 AL 20 GIUGNO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Quello di Carla Macelloni è un volto che i telespettatori italiani conoscono bene. Cominciò a recitare giovanissima, e fu proprio il piccolo schermo a consentirle le prime affermazioni. Questa settimana la vedrete in Le vie di fatto, *un originale televisivo di Belisario Randone, tratto da un racconto di Daudet.*

(Foto Giola)

SOMMARIO

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

Un pittoresco mosaico di trasmissioni regionali

I settimanali in dialetto della radio

L'interesse per i problemi locali costituisce la caratteristica di queste rubriche. Impostate generalmente in chiave di rivista radiofonica, riportano gli avvenimenti salienti della vita cittadina, alternandoli con commenti, notizie, curiosità

Gli attori Jole Gardini e Andrea Salvo durante la trasmissione di « A' lanterna » (Genova)

Nella struttura di quel grande « quotidiano parlato » a getto continuo di edizioni che risulta composto, nell'arco di una intera giornata, dai servizi giornalistici della radio, le cosiddette « trasmissioni locali » corrispondono praticamente alle pagine che il giornalismo stampato riserva alle « cronache cittadine ». Così, ogni giorno, intorno all'ora di pranzo, in tutta la Penisola, « escono » più o meno contemporaneamente le decine e decine di edizioni regionali del Giornale Radio: i vari « gazzettini » e « corrieri » i quali poi, ogni sette giorni, presentano in veste più ampliata e vistosa, un loro supplemento domenicale, cioè dei veri e propri « settimanali di vita regionale » dalle « testate » variopinte, come *Spaccanapoli*, *Pe' la Majella* (Pescara), *El liston* (Venezia), *G'hoo di robb de ditt* (Milano), *El campanon* (Trieste), *Il ficodindia* (Palermo), tanto per fare qualche nome. Alcune di esse, come per esempio *El pavajon* di Bologna, *Bôndì cerea* di Torino, *La Caravella* di Bari e *Campo de' Fiori* di Roma, vantano una lunga esperienza e una tradizione consolidatasi col passare degli anni; altre, come *Il lucaniere*, *Qua e là per l'Umbria*, *La Calabresella*, *Pe' la Majella*, irradiate da sedi più giovani, hanno dovuto reperire, in poco più di un lustro di attività, un loro pubblico che, a giudicare da consensi, segnalazioni e interventi di vario tipo, va allargandosi di anno in anno.

La popolarità, la presa su tipici settori di pubblico spontaneamente interessati ai problemi locali, costituiscono infatti la caratteristica di queste trasmissioni che, impostate generalmente in chiave di rivista radiofonica, riportano gli avvenimenti salienti della vita cittadina, alternandoli con commenti, cronache di attualità, curiosità, notizie utili, nonché con frecciatine ad Enti ed autorità locali per sollecitare la soluzione di problemi grandi e piccoli spesso segnalati dagli stessi ascoltatori. (Popolarissima, ad esempio, a Roma fu la rubrica di « Nino il centralinista », le cui « beccate », che iniziavano sempre con la fatidica frase « E mò je lo dico! », furono giudicate in Campidoglio «troppo pepate»).

Alla formula satirica fa riscontro un'altra caratteristica predominante di queste trasmissioni domenicali, un denominatore comune che riveste un'importanza del tutto particolare: l'impiego del dialetto. Un elemento cioè di forte presa, ricco d'immediatezza espressiva, suscitatore di emozioni che fanno parte di una tradizione e di certi usi e costumi che solo un comune patrimonio linguistico può cementare e tener vivi nelle giovani generazioni. Si pensi ai problemi di inurbamento e di adattamento psicologico che devono affrontare, specie nei grandi centri del Nord, i « nuovi arrivati ».

Per adeguarsi a queste nuove esigenze, il settimanale piemontese *Bôndì cerea* ha inserito, per esempio, nelle sue rubriche dialetti di immigrati come il barese, il napoletano e il siciliano. A Genova la redazione di *A' lanterna* ha bandito concorsi ed ha invitato vari autori liguri a scrivere radiocommedie dialettali per celebrare figure, ricorrenze e tradizioni della regione. A Milano la rubrica domenicale *G'hoo di robb de ditt* offre frequenti accenni di storia milanese e di cronaca meneghina del passato col preciso intento di rivolgersi ai milanesi di recente adozione. Più tipico il caso di *Girogiromarche*, il settimanale in onda da Ancona, che a partire dal 1960 rivoluzionò la sua struttura allo scopo di allargare il proprio ambito dialettale prima ristretto al solo vernacolo anconetano. Le Marche, come del resto altre regioni italiane, non hanno infatti un dialetto comune: il pesarese è già romagnolo, l'ascolano risente della parlata abruzzese e il maceratese si distingue a sua volta dagli altri. *Girogiromarche*, che prima si chiamava *El Guasco* (dal nome dell'omonimo colle che offre la prima immagine di Ancona a chi viene dal mare), dovette perciò mutare veste e toccare di volta in volta un centro delle Marche presentandone fatti e personaggi con l'impiego dei rispettivi dialetti.

Questi settimanali della radio si inseriscono quindi utilmente nella vita regionale e cittadina e svolgono una loro insostituibile funzione di stimolo, di coesione, di sensibilizzazione a certi problemi locali e di gruppo, di rinverdimento della tradizione e del folklore, oltre che di semplice svago, nonché di valorizzazione artistica di elementi locali. (Molte di queste trasmissioni hanno costituito un vero e proprio trampolino di lancio per attori, cantanti e registi, poi affermatisi in campo nazionale. Sandro Bolchi, per fare un esempio, è stato per vario tempo regista della bolognese *Ehi, ch'al scusa*, nel cui cast figuravano tra gli attori Raffaele Pisu e Walter Marcheselli).

Né va sottovalutato, infine, il contributo di solidarietà umana che queste rubriche settimanali hanno finora apportato, in varie occasioni, per la diffusione di iniziative benefiche e la segnalazione di casi e di episodi particolarmente toccanti. L'idea di una befana ai bimbi poveri di Roma partì, ad esempio, proprio da *Radio Campidoglio* (oggi *Campo de' Fiori*): che registrò, in occasione dell'alluvione nel Polesine, un caso di cui si occuparono poi ampiamente le cronache del tempo: quello della poetessa - bambina Raffaella La Crociera, la quale, affetta da un male inguaribile, inviò, perché fosse messa all'asta, una delicata poesia da lei composta e dedicata al suo grembiule di scuola (che la bimba non doveva mai più indossare).

Se si potesse dunque mettere insieme questo pittoresco mosaico radiofonico, esso offrirebbe di settimana in settimana e per nove mesi l'anno, da ottobre fino a giugno, uno

Si prova, in un auditorio di via Montebello, una puntata di « Bôndì cerea », la rubrica settimanale di vita torinese

Attori e attrici del « Lucaniere »,

spaccato della più alacre provincia italiana.

Eccone una specie di « radiografia » attraverso la « schedina » di ogni singola trasmissione, da Torino in giù.

BONDI' CEREA (Torino) — *Popolare in tutto il Piemonte, nacque nel nome di « Torino '48 ». Parodiando noti motivi di successo, riprende in chiave scherzosa gli spunti più vari della cronaca cittadina. Gigi Michelotti, che fin dall'origine ha dato al settimanale la sua voce (divenuta quasi un simbolo), commenta nel suo « articolino di fondo » l'avvenimento più significativo della settimana. Tra i più seguiti personaggi dalla rubrica è Gisep, cioè Giuseppe di Moncalvo, un astuto contadino che riesce a trarsi d'impaccio dalle più incredibili situazioni. Altra rubrica molto popolare è « L Cantun dij barbutun », cioè l'angolo riservato alle « proteste » dei cittadini. Regista della trasmissione è Lorenzo Ferrero.*

G'HOO DI ROBB DE DITT (Milano) — Si autodefinisce una « rassegna scanzonata di tutto quanto accade, o non accade, o si vorrebbe che accadesse dentro e fuori dell'antica Cerchia del Naviglio ». Attilio Carosso e Angelo Frattini, autori della trasmissione, ricevono una media di cento lettere la settimana da parte di ascoltatori che prospettano problemi, segnalano inconvenienti o danno consigli. Tra i personaggi più popolari che abbia avuto la trasmissione, tutti a Milano ricordano « Gregorio e Francesca », due coniugi litigiosi, meneghini purosangue. Nel 1953, quando la rubrica si chiamava *Quatter pass in Galleria*, vinceva la Targa d'Argento per la migliore trasmissione regionale.

EL LISTON (Venezia) — *« Liston » indica originariamente il luogo del passeggio che si usa fare in Piazza San Marco a Venezia, ma anche in altre città venete. La trasmissione, che si apre con tipiche strofette venete, è articolata in varie rubriche: « Stavamo dicendo » « Maso e Bertolin », due villici che si eprimono con una parlata che sta tra il contadinesco e il pavano-ruzantino del '500, « Agenzia Autorizzata "Fassotutomì" », « Veneto-sport » ed altre. « El liston » si avvale della collaborazione di attori, autori e musicisti molto apprezzati. Gino Vianello, preside di una scuola e assistente universitario, dirige un complesso musicale; professore e uomo di teatro è anche il regista, Arnaldo Momo.*

LA SETTIMANA NELLE DOLOMITI (Bolzano) — Riporta in forma satirica gli avvenimenti più salienti della settimana, alternati con commenti e cronache d'attualità. Tra i personaggi che si sono maggiormente imposti alla simpatia degli ascoltatori vi è « Il signor Una volta... », impersonato da Sergio Modesto, un attore che ha una straordinaria versatilità per i dialetti. Il suo accento sudtirolese gli ha procurato una vasta notorietà anche fra gli ascoltatori di lingua tedesca che seguono ogni domenica la trasmissione. Molto popolare anche la rubrica sportiva, la « Lettera di Alcibiade », a commento dei fatti della settimana, e la poesia in dialetto trentino di Mario G. Paoli.

EL CAMPANON (Trieste) — *« Mi no me pronunzio, mi fazzo din-don ». Con questa frase Jacheze risponde a Micheze a conclusione della trasmissione che Radio Trieste mette in onda ogni domenica per gli ascoltatori giuliani. Jacheze e Micheze sono i due « mori » della torre campanaria dell'ottocentesco palazzo comunale di Trieste, che battono le ore, alternativamente, con pesanti mazze di ferro. Perciò « fare dindon » equivale a nicchiare, « rimanere neutrali », o, meglio, maliziosamente evasivi. Così Micheze chiede al suo « gemello » il parere su fatti e problemi locali e Jacheze, imperturbabilmente, « fa din-don ». Il « Campanon » si richiama tuttavia alla gloriosa campana maggiore della Cattedrale di San Giusto che sottolinea i momenti storici di Trieste. La trasmissione conta undici anni di vita.*

IL FOGOLAR (Udine) — Nato come un supplemento friulano del confratello triestino « El Campanon », il « Fogolar » (dire « fogolar» è come dire Friuli) si apre ogni settimana con le note di una « villotta » oppure con quelle del canto della gloriosa Società Filologica Friulana. Da 10 anni nelle case del Friuli sono entrati, tramite la radio, altri due simboli di Udine: Florean e Venturin, cioè la reincarnazione in chiave popolaresca di Ercole e Caco, le due seicentesche statue che campeggiano ai piedi del Castello. I due eroi mitologici parlano un friulano incontestabile, e bevono senza pudore.

A' LANTERNA (Genova) — *Nacque nel 1946 alternandosi a ritmo quindicinale con una commedia dialettale. Conta su una nutrita schiera di collaboratori, tra cui furono annoverati Dario G. Martini, Silvio Torre, Edoardo Serra, il tandem Paolini e Silvestri, nonché Enzo Tortora e Adolfo Perani. Tra le rubriche più popolari è « Il bazar del mugugno » ed inoltre « Genova sport », « Il lanternino » (in cui vengono espressi i punti di vista di un vecchio lupo di mare saldamente legato ai ricordi del passato) e « L'ospite della lanterna », nella quale vengono presentati di volta in volta nomi famosi di passaggio a Genova. Tra i collaboratori sono anche Lea Landi, Mario Malagamba, Daniele Chiapparino e Giuseppe Marzari. Il regista è Vito Elio Petrucci.*

EL PAVAJON (Bologna) — Nacque nell'immediato dopoguerra ed ebbe il titolo « Ehi ch'al scusa »; poi si chiamò « El pavajon » forse per ricordare che il bel portico del Pavaglione è il luogo dove i bolognesi amano passeggiare, conversare e incontrarsi. La trasmissione ha il tono di una rivistina musicale, allegra e spigliata, che passa in rassegna i più svariati argomenti locali e regionali. I testi e le « zirudelle » (caratteristiche poesie popolari in vernacolo) sono scritti nel più noto dialetto di Emilia-Romagna, cioè il bolognese. Uno dei più noti collaboratori è stato fino a poco tempo fa lo scrittore dialettale Cesare Pezzoli. I personaggi più caratteristici che si sono alternati ogni domenica alla ribalta del « Pavajon » sono stati quelli della « Signora Tuda » (l'arricchita), dell'« Avaraz » (l'avaro), di « Della Piaga » (il vecchio petulante), del « Cinno » (il fattorino un po' tonto) ecc.

I' GRILLO CANTERINO (Firenze) — *La trasmissione, che si articola in varie rubriche, scenette e sketches musicali, è realizzata dalla stessa Compagnia di prosa di Radio Firenze. Essa ha creato e reso popolari numerosi personaggi, il più noto dei quali rimane « Gano, i' duro di San Frediano », figura di spavaldo fiorentino, spaccone ma bonaccione e pronto a buscarne quando si tratta di difendere una causa giusta. Nella rubrica « La triglia chiacchierona » sono poi presentate due figure caratteristiche del mondo livornese. Altra rubrica di successo è « La panchina dei sogni » sulla quale due innamorati giurano eterno amore prendendo ad esempio certe manchevolezze della vita cittadina.*

GIROGIROMARCHE (Ancona) — Nacque col nome di « Sotto il Conero ». Vi collaborava Antonio Amurri, il noto umorista, allora alle sue prime esperienze radiofoniche; nel 1953 la trasmissione mutò il suo nome in quello di « El Guasco » e quindi, in veste rinnovata, in « Girogiromarche » (1960). Ogni settimana viene toccato un centro marchigiano, presentandone l'ambiente, i fatti, i personaggi, spesso umili e sconosciuti, e l'attività nel passato nel presente e nel futuro. Tra i personaggi più popolari della trasmissione sono « Cesaro e Cesira » e « Aureglio ve conziglia pel meglio ». Dirige il quintetto che accompagna le parodie il M° Giacconi. Autori dei testi Renata Pirani, Vilario Bordicchia e Franco Brinati.

QUA E LA' PER L'UMBRIA (Perugia) — *Ha cinque anni di vita appena. E' diretta da una nota figura di musicista e di intellettuale perugino, il maestro e regista Carlo Alberto Belloni. Due le rubriche più apprezzate dal pubblico: « Corpo 6 », di netta impostazione giornalistica e basata sull'attualità, e « La famiglia », in dialetto perugino, che presenta i casi del Sor Pompeo, di Sora Caterina e di Bossolino, celebre scocciatore. Molto popolare è divenuto per la sua bravura un attore dilettante (che nella vita è commerciante), Pasquale Lucertini, il quale riesce a parlare alla perfezione i vari dialetti dell'Umbria, compreso il ternano.*

CAMPO DE' FIORI (Roma) — E' una delle veterane fra le trasmissioni domenicali

la rubrica di vita regionale che viene trasmessa, ormai da quattro anni, da Radio Potenza

e ad essa hanno collaborato autori ed attori notissimi, a Roma e fuori, da Fiorenzo Fiorentini a Elio Pandolfi, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Isa Di Marzio, Renato Turi, Franco Latini, Enrico Urbini e Checco Durante. Cantanti come Clara Jajone e Claudio Villa furono fatti conoscere al pubblico proprio da questa rubrica, molte puntate della quale in passato venivano anche effettuate da rioni popolari di Roma, in presa diretta. Nel 1948, quando fu allestita per la prima volta una trasmissione in esterni da un noto teatro romano, dovette intervenire la forza pubblica per respingere parte dell'enorme pubblico che chiedeva di assistere allo spettacolo e di vedere i suoi beniamini. Tra i più popolari rimangono il « Sor Du' Fodere » (Fiorenzo Fiorentini) e i bambini terribili Oreste e Orazio. Un posto particolare occupa da anni nella rubrica la cantante Giulia Jandolo, specializzata in motivi romaneschi, che gode di una vasta popolarità in tutto il Lazio. « Campo de' Fiori », che conta su una solida tradizione, è curata da Giovanni Gigliozzi, fin dal suo primo numero.

PE' LA MAJELLA (Pescara) — *E' una delle più giovani trasmissioni domenicali, ma in poco più di un lustro di attività si è guadagnata, grazie alla sua vivacità, un pubblico di vasta composizione che va da Teramo fino a Campobasso. « Pe' la Majella » è la più popolare esclamazione in Abruzzo e Molise, ed esprime stupore, bonaria indignazione, e perfino promessa fatta con la mano sul petto. « Zi' Carminuccio », « Cumpà Vradducce », Donna Clotilde, Carmela Squagliavocca e Don Ciattè, queste le figure, le maschere prese quasi a simbolo di gusti e tradizioni, che con il loro colorito dialetto commentano con sorniona saggezza i fatti della settimana. Cura la trasmissione Venanzio Vigliardi; dirige il complesso musicale il Maestro D'Onofrio.*

SPACCANAPOLI (Napoli) — La trasmissione, che si articola in una serie di monologhi e di scenette, è affidata all'interpretazione di noti attori napoletani, come Agostino Salvietti, Anna Maria Ackermann, Gloria Christian, Stefano Satta Flores, Bob Vinci ed altri. Negli anni scorsi la popolarità della rubrica ebbe un notevole impulso dalla partecipazione settimanale di Nino Taranto e Dolores Palumbo. Una delle rubriche di maggior successo è la « Spaccainchiesta » che tratta in chiave umoristica un avvenimento o un problema di particolare attualità. Molto seguita anche la rubrica sportiva.

LA CARAVELLA (Bari) — *Da quest'anno ha abbandonato la consueta veste « rivistaiola » per darsene una di impostazione più giornalistica. Comprende due o tre servizi di varietà su aspetti di vita regionale legati all'attualità, una scenetta in dialetto e la rubrica « Microfono viaggiante » in cui vengono presentati di volta in volta vari comuni pugliesi. I protagonisti della scenetta in vernacolo, Colino e Marietta, a distanza di quindici anni dalla loro prima apparizione, conservano inalterata la simpatia che hanno suscitato in tutta la regione. « La caravella » nacque nel 1947.*

IL LUCANIERE (Potenza) — E' la più giovane trasmissione di vita regionale (appena quattro candeline), irradiata da Radio Potenza che ha compiuto il 24 maggio scorso il suo quinto anno di vita. « Pronto? Chi sparla? », « Alla faccia del problema! », « Il cantastorie », « Il salottino », « Strapretoria », « Il diario del tempo » sono le rubriche più conosciute della trasmissione che spaziano, nella consueta chiave satirica, dallo sport all'urbanistica, dal turismo ai consigli utili. Notissimo al pubblico il personaggio di « Cummà Ndunetta », interpretato da Flora Bavusi. Cura la trasmissione Nanni Tamma.

LA CALABRESELLA (Cosenza) — *Oltre 180 puntate messe in onda. I suoi personaggi, le sue « macchiette » sono popolari in tutta la regione: « U' baruncino », nobile spiantato sempre alla ricerca della quadratura del pranzo (interpretato dall'attore Rino Genovese), le parodie cantate da Valeria Pucilli e Franco Filici e i duetti di due coniugi calabresi (Pupa Pisani e Franco Monaco). Molto seguita, anche fuori della Calabria, la rubrica sportiva che riceve continuamente dalle regioni limitrofe scherzose lettere polemiche di tifosi i quali non concordano con le interpretazioni in chiave tutta « calabrese » degli avvenimenti sportivi. Autore dei testi è Nino Battiato.*

IL FICODINDIA (Palermo) — Il domenicale panorama siciliano di varietà ha 10 anni di vita e si avvale di « corrispondenze » dai vari centri dell'isola. Nel « Ficodindia » trovano eco i più significativi e singolari avvenimenti siciliani nonché le segnalazioni di ascoltatori dirette ad autorità ed amministratori. Buona parte della popolarità della rubrica è dovuta alle interpretazioni dell'attore Turi Ferro che ha dato vita ad alcuni tipici personaggi, come « Salvatore il radiocommentatore » e « Il fratellone Bastiano che scrive al fratello che fa il militare in Continente ». La parte musicale è curata da Nino Lombardo e il suo Trio. E' diretto da Giordano Zir; la regia è affidata a Mario Giusti.

Giuseppe Tabasso

Chiuso l'«Anno radioscolastico»

Con una speciale trasmissione, allestita nell'auditorio del Centro di produzione RAI di Napoli, si è chiuso sabato 6 giugno l'anno radioscolastico 1963-64. Alle centinaia di alunni presenti alla manifestazione il ministro Gui ha detto:

« *Cari ragazzi, l'anno di scuola per il 1963-64 sta per chiudersi e ciascuno di voi si predispone a trascorrere serene vacanze... Ma ciascuno porterà con sé il ricordo dei suoi maestri, la nostalgia degli incontri che la scuola gli ha procurato, il frutto degli insegnamenti che ha ricevuto.*

« *Tra questi incontri vi è quello con la radio, maestra anch'essa ma ad un altro modo, pronta a divertirvi e a istruirvi insieme, sollecita della vostra educazione morale ed intellettuale.*

« *Nella gratitudine che dovete ad essa, ricordate che anche la radio vi ha aiutati a crescere ed a farvi uomini, e se ascoltando la sua voce avete avvertito la suggestione delle grandi figure della storia e delle belle e colorite fiabe che vi ha presentato, è cosa certa che prestando attenzione a quei temi avete sentito uno stimolo nuovo alla lettura, una volontà di fare, un desiderio di bontà e di comprensione.*

« *Ora che queste voci vi sono familiari, riassumetele nella vostra coscienza di scolari per l'adempimento dei doveri cui vi chiama la vostra età sorridente e aspettate fiduciosi l'anno nuovo per rinnovare la vostra amicizia con questo mezzo prodigioso che dà aria alla fantasia e cuore alla realtà.*

« *A questo incontro, a questa amicizia che rasserena, abbiamo indotto, lo sapete bene, i vostri insegnanti, che, consapevoli della validità di questo moderno sussidio, hanno inserito le trasmissioni nella trama dei loro piani educativi e vi hanno accuratamente preparati all'ascolto, traendone spunto per offrire motivi nuovi alle vostre riflessioni.*

« *Il ministro vi ricorda che segue con particolare cura la vostra età, nella quale si iscrive il futuro della patria, e saluta con gratitudine, a mezzo vostro, gli insegnanti, le vostre famiglie, a tutti augurando buon raccolto dopo le fatiche dell'anno e felici vacanze* ».

Ha risposto l'ing. Rodinò, ringraziando il ministro Gui per « *le sue parole che suonano di fiducia, di simpatia e di incoraggiamento per il lavoro che la radio svolge ogni anno, portando nelle scuole d'Italia suoni, voci, parole, immagini, evocazioni, quali sussidi offerti agli insegnanti nello svolgimento del loro difficile compito.*

« *Nella preparazione di questi sussidi, e cioè dei programmi radioscolastici, c'è uno slancio e un impegno da parte nostra che vanno oltre lo slancio e l'impegno posti normalmente da tutte le persone oneste nello svolgimento del loro lavoro. Essi trovano radici nell'affettuosa simpatia che proviamo per tutti gli scolaretti d'Italia e nell'umana riconoscenza dovuta agli insegnanti che da quegli scolaretti vanno formando i cittadini di domani.*

« *La nostra collaborazione con alunni e insegnanti si è andata facendo, negli anni, sempre più stretta, sempre più amichevole, sicché, mentre noi, nei nostri programmi, cercavamo di dare il meglio di noi stessi, la scuola ci ha a sua volta rivelato tanti segreti della sua vita vera e quotidiana* ».

Dopo aver ricordato le principali rubriche della stagione radiofonica ed espresso la sua ammirazione per i complessi che hanno partecipato al XIII concorso di canto corale, l'ing. Rodinò ha così concluso:

« *A voi ragazzi, auguri di buoni esami e di buone vacanze; durante l'estate trasmetteremo tre programmi settimanali in attesa di riprendere con voi, che sarete rinfrancati dal meritato riposo estivo, il nuovo lavoro per il prossimo anno scolastico* ».

Le novità di Sp

Louis Malle, regista del "Rosenkavalier" di Strauss che apre il Festival; Margot Fonteyn e Rudolph Nureyev in un balletto di Glazunov; il complesso corale di Princeton - Per la prosa: "I piedi al caldo" di Enrico Vaime e gli atti unici del "Teatrino delle 7" - Lo "Stabat" di Rossini e una Cantata di Beethoven nell'ultima manifestazione, diretta da Thomas Schippers

Durante le prove del « Cavaliere della rosa » di Strauss: in primo piano Louis Malle, il regista di « Le feu follet »

Succede ogni anno: un istante prima del varo, ecco il *comandante* Menotti salire di fretta sulla nave del Festival che scende in mare trionfante. I collaboratori del musicista si sono arresi all'idea di queste attese frementi, certi che alla fine Menotti verrà. E Menotti, ogni volta, arriva sorridente, ottimista, con l'aria dell'invitato a una festa. Ma quando s'alza il sipario sul primo spettacolo, soltanto lui sa che c'è voluto e quanto ha dovuto penare perché quelle tende, nell'aprirsi, non mostrassero un palcoscenico nudo.

Siamo alla settima edizione della « sagra », e la curiosità si accende sulla serata inaugurale, il 19 giugno, che per tradizionale consuetudine segna il « debutto » di un nuovo astro. Sol che, quest'anno, Menotti invece di un giovane alle prime armi, lancerà un uomo celebre. Louis Malle, il regista di *Feu follet*, *Les amants* e altri film che hanno suscitato immancabilmente clamori e controversie, lo « scopritore » di Jeanne Moreau, esordisce qui a Spoleto nella regìa teatrale: la regìa del *Rosenkavalier* straussiano.

E' giunto in Italia il 25 maggio, appena terminata la sceneggiatura di un film che poi andrà a girare in Messico. E' venuto con l'entusiasmo del « debuttante », ma sappiamo che prima s'era andato a informare prudenzialmente su tutti i *Rosenkavalier* rappresentati in Germania dal 1911 a oggi. A giudicare dall'aria baldanzosa con cui si è messo all'opera, si direbbe che il prossimo confronto con i suoi predecessori, specialisti in campo teatrale, non lo turbi affatto. Appena a Spoleto, dichiarò di affrontare la nuova esperienza « con molta curiosità », ma in effetto aveva idee già tutte chiare e precise. Questo regista parigino di trentadue anni domina il suo mestiere, ha una quadratura, diciamo meglio uno stile: a proposito di *Feu follet*, costruito cinematograficamente come una moderna tragedia, si parla addirittura di « rigore raciniano ». Naturalmente, la sua presenza al Festival è frutto di una delle solite illuminazioni improvvise di Menotti. Accadde a Spoleto, nel '61, mentre si girava *Vie privée*, con la Bardot. Menotti, come sempre cortesissimo, aveva prestato la sua casa di piazza Duomo per le riprese e mentre la diva, in una scena-suspense, si accingeva a precipitarsi dal terrazzino « assistita » da Louis Malle, l'idea dell'invito si configurò decisa nella mente del musicista. Quando si decise d'inaugurare la stagione '64 con il *Rosenkavalier*, Menotti rammentò improvvisamente che, quest'opera, il regista gli aveva confessato d'averla nel cuore. Malle, infatti, si è innamorato di questo capolavoro straussiano, dopo aver letto il carteggio di Strauss con il librettista, il poeta von Hofmannsthal. « La collaborazione tra sceneggiatore e regista — ha dichiarato Malle — appare evidente dalle lettere che Strauss e Hofmannsthal si scambiarono ed è la espressione di un'esigenza presente nel campo del cinema ».

Le premesse di uno spettacolo fuori dell'ordinario ci sono tutte, se non altro per l'interesse che suscita l'incontro di un regista dello stile di Malle con una spumeggiante commedia del rococò viennese. Tanto più che sul podio salirà Thomas Schippers, una figura tradizionale del Festival, quasi quanto Menotti. Anche in palcoscenico le cose dovrebbero filar via lisce con un giovane di talento come il polacco Ghislain Uhry che cura scene e costumi, e con una compagnia di canto collaudatissima, senza pericoli di « trac ». La *Marescialla* straussiana sarà Joan Marie Moynagh, un'allieva di Goldovski che ha affrontato le scene liriche qui in Italia, al Maggio musicale fiorentino, partecipando poi a spettacoli d'alto livello nei principali paesi europei. Il « Barone Ochs » sarà Frido Meyer-Wolff, un basso tedesco di cui si parla con entusiasmo. Meyer ha calcato le scene dei maggiori teatri e ha un repertorio vastissimo: centodieci « ruoli » in lingue diverse. A Margherite Willauer, che passa per una delle migliori interpreti americane di Mozart e di Strauss, è affidata la parte dell'incantevole Ottavio. Anche gli altri cantanti, Marianne Weltmann (Sofia), James Billings (Faninal), sono artisti preparatissimi. C'è poi Gennaro De Sica, nelle vesti di Valzacchi, un giovane artista prescelto qui a Roma, dalla commissione giudicatrice del Festival, di cui si dice un gran bene.

Oltre al *Rosenkavalier*, Thomas Schippers dirigerà l'ultima manifestazione, il concerto « en plein air »: in programma la *Cantata in morte dell'imperatore Giuseppe II* di Beethoven, e lo *Stabat Mater* di Rossini.

C'è un manifesto, a cura del Festival, che gira quest'anno e rappresenta la piazza con il gran palco che lascia libero il frontone della chiesa. L'immagine coglie quell'ora arcana in cui i palazzi si fanno d'oro e le rondini si abbassano stridendo sul palco, fin quasi sugli archetti dei violini. E' un momento unico, che rammentiamo dalle scorse stagioni: a mano a mano scende il buio, piazza Duomo si accende di lumi discreti e, dopo il concerto, Schippers si affaccia dalla casa di Menotti, come da una quinta di teatro, a ringraziare il pubblico. La folla, ormai affatturata dalle magie della musica, prorompe in applausi irrefrenabili come se, oltre la musica, anche i palazzi e la sera li avesse evocati Schippers, sottile e biondo nel riquadro della finestra.

Una carta sicura, questa del concerto in piazza: ma ce ne sono altre fortunate in quel gioco appassionante e azzardato ch'è il Festival dei « Due Mondi ». Per esempio, i balletti. Quest'anno vengono nientemeno la Fonteyn e Nureyev che ci offriranno la rappresentazione integrale del balletto di Glazunov, *Raymonda*. La Fonteyn non l'aveva mai danzato per intero e il merito è tutto di Nureyev. Infatti il giovane ballerino e coreografo, primo solista « ospite » del Royal Ballet, che durante una *tournée* europea del balletto russo di Leningrado piantò in asso la compagnia, per restarsene nella vecchia Europa, si è servito della coreografia del Petipa, apportandovi personali ritocchi e variazioni.

Ci sono poi gli spettacoli di Paul Taylor, un artista già noto a Spoleto, che si presenta quest'anno con una piccola e affiatatissima compagnia. Taylor che ha ottenuto grandi riconoscimenti, come per esempio il premio del « Festival des Nations » 1962, a Parigi, ha in programma tra l'altro, *The red room*: un balletto commissionato apposta dal Festival spoletino, su musica di un compositore tedesco d'avanguardia, Günther Schuller.

Menotti punta con particolare calore sulla carta dei balletti. Sa che in Italia questa forma di raffinatissima arte non è ancora penetrata nel gusto del pubblico e che, per diffonderla, il modo migliore è d'invitare astri della luce di una Margot Fonteyn o di un Rudolph Nureyev. Come riesca Menotti, nonostante i suoi impegni di compositore, a prender contatti con gli artisti,

oleto '64

a convincerli e avvincerli alla causa del Festival, è davvero un mistero. Se ne va in giro per il mondo insieme con i cartelloni che annunciano le sue « prime » e intanto lavora per Spoleto, mettendo in granaio, nell'inverno, ciò che servirà nell'estate. Lo scorso febbraio si trovava in America. Sente da qualcuno che c'è un complesso corale diretto da Hilbish e formato da 65 studenti, ragazzi e ragazze, della « High School » di Princeton, che canta Bach, Brahms, Strawinsky e anche Webern. Fiuta subito che quel complesso dev'essere di buona lega artistica, e fissa un'audizione. Gli offrono una speciale *performance* pomeridiana e alla fine il verdetto esplode tonante: « You are terrific! ». La scrittura serve poi a chiarire quell'epiteto « terrific ». Sentiremo il « Princeton Choir » nei giorni 26, 27, 28 giugno.

Ogni buona occasione, dunque, Menotti sa coglierla al volo. Incontra per esempio Leydi e Crivelli, ed ecco *Bella ciao!*, l'interessantissimo spettacolo di canti popolari che la RAI riprende e che, oltretutto, ha una finalità d'educazione artistica, giova cioè a far conoscere i tesori del nostro patrimonio folklorico. Oppure gli presentano a Venezia Lamberto Pugelli, regista e attore. Qualche ora di serrata discussione, ed ecco impostata la stagione di prosa con una novità assoluta in tre atti, *I piedi al caldo*, di Enrico Vaime, e con gli spettacoli di atti unici al « Teatrino delle 7 ». Sono già noti i vari titoli, dal *Dialogo intorno alle ostriche e al becco dei rincopi e delle beccacce di mare*, di Achille Campanile, a *La tigre* di Shigal, al *Pianoforte lungo il fiume* di A. G. Parodi, a *La morte di Bessie Smith*, di Albee; da *Eugenio o il trionfo della salute* di Sandro Bajini, a *Intimità* di Adamov, al *Canale di Blamuich* di Kishon.

Ma di tutto il Festival, ciò che sta più a cuore a Menotti è proprio questo « Teatrino ». Forse per il suo carattere sperimentale, d'improvvisazione festosa. Gli autori sono liberi di scegliersi i temi, i linguaggi, lo stile, purché tutto fili via rapido, saporoso, come in una commedia dell'arte; e gli attori possono sbizzarrirsi, cogliere al volo un'improvvisa intuizione interpretativa, un nuovo accento. Ci pensa poi il regista a reggere i fili dello spettacolo.

Il senso dell'improvvisazione è presente perfino nei concerti da camera che si svolgono ogni giorno alle 12 antimeridiane, al Caio Melisso. Li chiamano « concerti aperitivo » e la definizione non guasta. Il *recital* di questo o quel solista ha su chi ascolta un effetto benefico e corroborante. Parecchi sono i nomi in lista quest'anno: John Drowning, Luciano Giarbella, Louise Sherman, Charles Libove, Charles Treger, Gary Karr, Nancy Tatum, Justino Diaz, Richard Goode, Margaret Strum, Richard Thompson, Basil Reeve. Ma non sono tutti: fino all'ultimo giorno qualche giovane artista proporrà la sua candidatura, con buone probabilità d'essere accolto. Charles Wadsworth, che cura queste manifestazioni ormai da sei anni, ha penetrato l'intenzione di Menotti: cura la serietà artistica, ma lascia all'iniziativa il suo carattere libero. Tant'è vero che non stampa neppure i programmi e gli annunci li fa lui, numero per numero, in un italiano che quando va bene è pessimo. Ma Wadsworth non teme i gorghi della grammatica e i precipizi della sintassi: se proprio non va, sorride, si mette a gridare aiuto e il pubblico lo soccorre, suggerendo divertito.

E' d'altronde questo spirito di semplicità che il pubblico italiano deve ancora pienamente intendere: non si va a Spoleto per assistere a spettacoli rigidi nei colletti di una perfezione accademica. Si va per conoscere da vicino i fatti e la vita attuale dell'arte: un'arte « a portata di mano », condita con un pizzico di mondanità, aperta al colto e all'incolto, all'iniziato e al profano, a gente di tutte le età e di tutti i paesi. Bisogna dunque lasciare alle porte del Festival i pregiudizi, le armi di una critica sterile. E' allora che Spoleto ci rallegra con i giuochi dell'arte: come se Menotti, agitando al pari di Oberon lo scettro delle fate, mutasse per trenta giorni questa dolce e quieta città in un luogo di felici e liberi incanti.

Laura Padellaro

Margot Fonteyn (qui sopra) e Rudolf Nureyev, due tra i più celebri ballerini del mondo: a Spoleto interpreteranno il balletto « Raymonda » di Glazunov

SI CONCLUDE ALLA TV DA SAINT VINCENT IL CONCORSO «UN DISCO PER L'ESTATE»

14 CANZONI PER LE VACANZE

Fra i cantanti in gara: in alto, da sinistra, Marisa Terzi, Noris De Stefani, John Foster; qui sopra, da sinistra, Laura Casati, Bruno Filippini, Carmen Villani

Niente di più facile che partecipare a « Un disco per l'estate ». Si ritira la cartolina, si segnano con una crocetta o con un trattino i 14 motivi preferiti, si affranca e si spedisce all'indirizzo ormai notissimo, « Casella postale 400 - Torino ». Poi si aspettano i risultati del concorso, e chissà che non ci scappi lo « scooter ». Sembra facile: per il pubblico. Ma dietro la « Casella postale 400 », in attesa dei voti, sta tutto un piccolo esercito di funzionari, impiegati, scrutatori per i quali « Un disco per l'estate » significa due mesi di « straordinari ». Le cartoline arrivano a sacchi, alla rinfusa, dalle più diverse località d'Italia: dalle grandi città e dai paesi minuscoli. Bisogna numerarle, catalogarle, scrutinarle: non c'è margine per gli errori, un voto in più o in meno potrebbe decidere, in questo caso, del maggiore o minor successo di una canzone. In poche settimane, se ne riempiono degli armadi.

La « troupe » dell'Ufficio Concorsi è tutta riunita, in questi giorni — dalle 7 del mattino alle 8 di sera — nei saloni di via Arsenale 10, a Torino. I furgoni scaricano cartoline a getto continuo: le ingoia una macchina che le numera progressivamente, poi inizia il lavoro degli scrutatori, che operano in coppia: uno vaglia i voti, l'altro li riporta su un apposito foglio. Ciascuna coppia riesce così a « passare » 2 mila cartoline in una giornata. I risultati poi vengono trasferiti su altri prospetti « riepilogativi », sottoposti ogni sera all'esame e alla firma dei funzionari dell'Intendenza di Finanza.

In quei fogli — il cui contenuto rimarrà segreto fino alla sera di sabato 20 giugno — stanno i gusti, le preferenze del grande pubblico musicale italiano: le fortune di questo o quel motivo tra i 42 in gara. L'interesse del pubblico per il concorso indetto dalla RAI con la collaborazione dell'Associazione Fonografici Italiani è andato crescendo nelle ultime settimane: come sempre accade, moltissimi hanno atteso l'ultimo momento per votare, sicché nei giorni recenti la pioggia delle cartoline si è fatta battente.

Se Torino è il « centro » tecnico-amministrativo del concorso, Milano è in questi giorni il « centro » artistico. Nella capitale lombarda infatti sono riuniti per le prove gli interpreti della manifestazione, quelli che daranno vita alle tre serate di Saint Vincent. Anzitutto i 42 cantanti, che ormai tutti conoscete; poi l'orchestra (34 elementi), e con essa ben 22 direttori, che si alterneranno sul podio davanti alle telecamere: sono Sergio Bagaloff, Mario Bertolazzi, Franco Cassano, Enzo Ceragioli, Gino Conte, Gianni Fallabrino, Elvio Favilla, Angel « Pocho » Gatti, Gianfranco Intra, Ezio Leoni, Giulio Libano, Enrico Leuzzi, Walter Malgoni, Augusto Martelli, Gino Mazzocchi, Mario Mellier, Gino Mescoli, Iller Pattacini, Franco Pisano, Vittorio Sforzi, Enrico Simonetti e Francesco Tomassini. Anche qui — come già per i cantanti — sono schierate tutte o quasi tutte le « forze » della musica leggera italiana: dai « tradizionalisti » ai « modernisti », dai cultori del ritmo a quelli della melodia. C'è da aggiungere che alle serate finali di Saint Vincent parteciperà anche il « Doppio quartetto vocale » di Nora Orlandi, e questo per un motivo tecnico: moltissime fra le canzoni in gara sono state arrangiate con particolari effetti, che sarebbero impossibili senza l'intervento di un « complesso vocale ». Insomma, continua la moda del « coretto » che già contribuì alle fortune, per esempio, di Paul Anka o di Neil Sedaka.

A questo punto, dovremmo scrivere la « scaletta » — come la si chiama in gergo — delle tre serate televisive: dire cioè per filo e per segno che cosa succederà, da chi e come saranno presentate le canzoni e via di questo passo. Sono anticipazioni che gli allestitori gradiscono poco: tolgono interesse allo spettacolo, dicono. Comunque, qualcosa possiamo rivelare. Nunzio Filogamo ci sarà ogni sera: questo già lo si sapeva, ma un recente malessere aveva messo in forse la partecipazione del popolare presentatore. Filogamo invece si è rimesso in tempo: non poteva mancare proprio lui, che della manifestazione canora di Saint Vincent, nelle sue precedenti edizioni, era stato un poco il « padrino ». Nella serata finale, gli daranno una mano quattro volti noti al pubblico dei telespettatori: Pippo Baudo, Marisa Borroni, Renato Tagliani, Brunella Tocci. Quanto al resto, « top secret »: si sa soltanto che in ogni serata ci sarà per il pubblico una sorpresa, vale a dire la partecipazione di un noto personaggio del mondo televisivo.

Questo è tutto: ora l'appuntamento è fissato per la sera del 18 giugno, davanti al « piccolo schermo », e soprattutto per la sera del 20, quando sapremo i titoli delle canzoni che, per tutta un'estate, rivestiranno di note i sogni degli italiani in vacanza. In fin dei conti, la curiosità per i risultati finali di questo originale « referendum » è del tutto legittima: c'è da chiedersi se l'avranno vinta i « teen agers », come accade da qualche anno a questa parte, o se invece assisteremo ad una rivincita della « vecchia guardia »; e ancora, se anche in « Un disco per l'estate » continuerà il successo di quel « neo-romanticismo canoro » lanciato da Françoise Hardy e da Gigliola Cinquetti, oppure se i « ginnasti della canzone », i virtuosi dell'urlo ce la faranno a riconquistare le posizioni perdute.

E' una questione che, volenti o nolenti, ci interessa un po' tutti: a meno di non voler trascorrere luglio e agosto con i tamponi di ovatta nelle orecchie, questi « dischi per l'estate » ci saranno fedeli compagni sulle spiagge e nei « dancing », sotto gli ombrelloni dell'Adriatico e nei paesini delle Alpi. Per una volta tanto, il pubblico avrà la soddisfazione di dire: « Ce li siamo voluti noi ». E in questo senso, Saint Vincent, la bella cittadina valdostana, si trasforma in questi giorni in un colossale negozio di dischi, in cui gli appassionati di tutta Italia scelgono a suon di voti le canzoni da mettere in valigia con il costume da bagno e l'accappatoio.

P. Giorgio Martellini

Le finali di Un disco per l'estate *andranno in onda alla radio giovedì 18 e venerdì 19 giugno alle ore 21,15, sabato 20 alle ore 21 sul Secondo Programma; alla TV, giovedì 18 alle ore 21,15 e venerdì 19 alle 22,15 sul Secondo, sabato 20 alle ore 21 sul Programma Nazionale.*

A Padre Pio la stellina d'oro di «Sorella Radio»

Campione di carità

San Giovanni Rotondo, giugno

«Apparirà il padre? ». Migliaia di persone si pongono questo interrogativo. Sono grandi e piccoli, uomini e donne. S'accalcano nella piazza, spaziosa, battuta dal sole impietoso del Sud. Si chiama piazza Santa Maria delle Grazie, come il convento e la chiesa, grande come una cattedrale, che la delimitano da un lato. In mezzo è stato eretto un palco: vi si svolge una manifestazione particolare, la registrazione di una puntata di *Sorella Radio*, la popolare rubrica dedicata agli infermi. Ma la gente non guarda il palco. Gli occhi di tutti sono puntati su una finestra quadrangolare, poco più grande di un pertugio, che s'apre in alto sulla facciata di una piccola costruzione carica di secoli che una volta dev'esser stata un'altra chiesa, la vecchia chiesa del convento. Volti trasfigurati dalla fede, su cui si legge l'interrogativo quasi angoscioso: « Apparirà il padre? ».

Il padre è il cappuccino padre Pio da Pietrelcina, il frate con le stigmate. Da quasi un cinquantennio le sue mani e i suoi piedi sono forati, da parte a parte; il sangue, a volte, scende copioso dalla carne viva, lacerata e lacerato, aperto, è il suo costato: le stesse ferite di Cristo crocefisso. La gente, tanta gente, è accorsa quassù, in questo pomeriggio caldo di prima estate. Sono venuti da tutto il Gargano, forse anche da più lontano: ci sono molti pullman allineati in un angolo della piazza. Avevano saputo dalla trasmissione di *Sorella Radio*, una trasmissione fuor del comune perché sarebbe stata realizzata a S. Giovanni Rotondo, il luogo santo, come molti dicono e sarebbe stata dedicata a padre Pio da Pietrelcina: un'occasione, dunque, una rara occasione per vedere il frate prediletto da Dio.

L'interrogativo è durato a lungo. Soltanto verso la fine, padre Pio s'è affacciato dal piccolo balcone. Il padre è molto vecchio: ha settantasette anni e sulle spalle il peso di una vita di sofferenze atroci. Il suo volto è pallido, bianco, ha lo stesso colore della neve appena caduta, gli occhi scuri, le spesse sopracciglia immobili. Alcuni frati lo sorreggono: egli fatica a stare in piedi, gli costa fatica anche soltanto alzare la mano per tracciare il segno della Croce. S'è fermato qualche minuto sul poggiolo: ha guardato la folla con i suoi profondi occhi immobili, ha benedetto i presenti, ha ringraziato e ha abbracciato un dirigente della RAI che gli appuntava sul petto la « stellina d'oro » di *Sorella Radio*. Un premio simbolico: il riconoscimento che questa popolare rubrica radiofonica dà a coloro che si son distinti in opere di carità, di assistenza ai bisognosi.

Il vecchio frate con le stigmate di San Giovanni Rotondo è un gran campione di carità cristiana. La sua opera è immensa, anche se difficile a catalogarsi. I superiori lo mandarono quassù nel 1918, poco dopo esser stato ordinato sacerdote. Allora, San Giovanni Rotondo era un luogo romantico. Era un borgo arroccato su uno dei tanti colli aridi del Gargano che spezzano la pianura assetata del tavoliere di Puglia. Il nuovo frate colpì subito i pochi fedeli che allora frequentavano il convento. Di quei tempi lontani mi parla il sindaco di San Giovanni, Francesco Morcaldi: è un amico di padre Pio e quasi suo coetaneo. Dice: « Lo slancio della sua anima, allora come oggi, si manifesta soprattutto nel divino sacrificio della Messa. Sembra che egli riviva, attimo per attimo, gli spasimi del Redentore, che si riflettono nel suo corpo e lo fanno vibrare di contrazioni dolorose ben visibili, fino a strappargli le lacrime ».

Sicché i fedeli si moltiplicarono sempre più: il convento di Santa Maria delle Grazie divenne un richiamo, una luce per i cattolici del Gargano. Poi, al padre, apparvero le stigmate. La notizia varcò i confini del nostro Paese e anche del nostro continente. Si cominciò a considerare questo frate un santo, un altro anello di quella lunga catena di eletti di cui è costellata la storia della religione cattolica. Benché la Chiesa, per ovvie ragioni, non si sia mai pronunciata e abbia, anzi, sempre cercato di placare gli animi, suggerendo estrema cautela. Una sola cosa si può dire con certezza di questo frate: le sue stigmate sono un fenomeno che la scienza non ha saputo spiegare: molti specialisti hanno visitato le sue ferite. Nessuno è stato in grado di spiegarle, di trovarne la causa. Un'altra cosa: ogni volta che s'è cercato di medicarle s'è ottenuto l'effetto opposto: il sangue scorreva più abbondante, le sofferenze del frate aumentavano.

E' un grande campione di carità, dicevamo. Le sue opere maggiori, probabilmente, non si possono conoscere. Sono anime, in gran numero, che egli ha salvato: persone che ha recuperato alla fede. E' ancora il sindaco a parlarmene. « Sono stato testimone — dice — di molti episodi sbalorditivi ». Ma non va oltre. Forse, è meglio così: la curiosità del cronista, in taluni casi, deve esser soffocata. Lo stesso padre guardiano del convento, frate Eusebio, non parla. Mi riceve, mi trattiene e mi chiama « figliuolo », ma quando il discorso dal generico si sposta al frate di Pietrelcina, dice: « Evitiamo di trasformare questo frate, un semplice frate che ama Iddio a dismisura, in un personaggio... ». Sicché questo aspetto di padre Pio, almeno per noi, rimane avvolto nel mistero.

Si è dedicato, però, il padre di Pietrelcina, anche a un genere di carità concreto: evidentemente il suo proposito deve esser sempre stato quello di alleviare le sofferenze dei suoi simili, quelle dello spirito, ma anche quelle della carne. La « Casa di sollievo delle sofferenze » è opera sua. Oggi è un grande, moderno ospedale, attrezzato come una clinica universitaria, che sorge vicino al convento dei cappuccini, sulla grande strada che dal paese mena alla chiesa. E' opera sua in ogni senso: lui lo volle, lui trovò il denaro per costruirlo: le offerte gli piovvero da tutto il mondo. Ci sono oggi quattrocentocinquanta posti letto, fra non molto ve ne saranno settecentocinquanta. Il professor Giuseppe Gusso è il direttore dell'ospedale che padre Pio ha voluto chiamare « casa » perché gli ammalati potessero aver l'impressione di trovarsi in luogo familiare. « Ci sono duecentocinquantamila abitanti nel Gargano — mi dice il professor Gusso —, fino a pochi anni fa c'era un solo ospedale, quello di Foggia con duecentocinquanta posti letto, insufficiente ai bisogni della sola città. La nostra "casa" ha contribuito a risolvere un problema grave ».

Il professor Gusso mi parla dell'attrezzatura. Conferma: è un ospedale attrezzato come una clinica universitaria. In tutto il Sud, a nostro avviso, non esiste un'opera simile. L'assistenza poi è eccezionale: trentacinque medici che vi svolgono interamente la loro attività e trecento persone addette all'assistenza. Il tutto in continuo aumento: l'ospedale di padre Pio è destinato a diventare il doppio, il triplo di quello che è oggi. I lavori di ampliamento sono già iniziati.

Da anni padre Pio non scende nel suo ospedale: si limita a guardarlo dalla finestra poco più grande di un pertugio che s'apre sulla facciata della vecchia chiesa del convento. Ma la sua vita, nonostante i mali che lo rodono, è quella di sempre. « Del resto — dice il sindaco — è sempre stato ammalato: venne mandato a casa anzitempo dal servizio militare perché affetto da tubercolosi ». Alle 4,45 di ogni giorno celebra la Messa: il resto della giornata lo trascorre in confessionale o pregando. Confessa anche in questi giorni: occorre prenotarsi e aspettare a volte anche dieci-quindici giorni tante sono le richieste. « Vengono quassù da tutto il mondo, per vederlo e confessarsi — mi dice il padre guardiano. — Nell'autobus che ho preso, da Foggia a qui, c'erano due signore delle Isole Filippine, venute apposta per assistere alla Messa del padre. M'han detto che il ritratto del frate con le stigmate loro lo posseggono da anni e che per anni hanno risparmiato per pagarsi il viaggio Manila-San Giovanni Rotondo ».

Giuseppe Lugato

Padre Pio da Pietrelcina riceve la « stellina d'oro » offertagli da « Sorella Radio »

Il prof. Cutolo risponde...

Il giovane Enrico Mariano da Roma mi prega di spiegargli, perché (dice lui!) la sua insegnante glie lo ha esposto male, per quale ragione, parlando di Carlo di Borbone, re di Napoli, è un errore definirlo, come abitualmente lo si definisce, « Carlo III ».

E' presto detto. L'Infante di Spagna, Carlo di Borbone, figlio del Re di Spagna Filippo V e della Duchessa di Parma e Piacenza Elisabetta Farnese, durante la guerra per la successione polacca, combatté contro gli Austriaci, allora dominanti nell'Italia Meridionale, e conquistò la corona di Re di Napoli. A Napoli regnò dal 1734 al 1759, quando, essendo morto in Ispagna il fratellastro primogenito, Ferdinando VI, senza prole, fu chiamato a succedergli su quel trono, mentre in Napoli la corona passava al figlio suo, ancora minorenne, che fu Ferdinando IV. Come Re di Spagna prese il nome di Carlo III e da allora a Napoli, tutti lo ricordarono come Carlo III.
Come vede è un errore dire « Carlo III Re di Napoli », perché Carlo fu terzo solo in Ispagna. Lo strano è che come Re di Napoli, non prese nessun numero ordinale. Si discusse molto se doveva essere Carlo VI o Carlo VII, perché sul trono di Napoli si erano succeduti vari Carli di varie stirpi, ma poi, discuti oggi, discuti domani, non si prese nessuna decisione e il Re rimase « *Don Carlo di Borbone* ». Il che fa molto partenopeo.

Antonio Mongiardino da Padova, che ha compiuto un lungo giro in Sicilia, mi chiede perché il bel Castello di Mussomeli (Caltanissetta), è detto « chiaromontesco ».

E' chiamato così, perché era feudo della famiglia Chiaromonte, una delle quattro famiglie che dominarono nell'isola anche più dei sovrani titolari. Era tanto illustre, quella gente, che una loro donna andò sposa a Ladislao d'Angiò Re di Napoli.

Elisabetta Saxida da Roma non ha saputo rispondere, in un « quiz » per ragazzi, alla seguente domanda: « quale è la parte della Messa che si chiama "epiclesi"? ». Lo ha chiesto a varie persone esperte di religione, ma nessuno le ha saputo dare una spiegazione.

Povera piccola amica mia (leggo nella tua cartolina che frequenti la seconda media)! Non era molto semplice la domanda che ti hanno rivolto ed anche parecchi grandi non avrebbero saputo rispondere.
« *Epiclesi* » significa, in greco, « *invocazione* » ed è la preghiera che in molte liturgie orientali si leggeva dopo la consacrazione eucaristica per domandare a Dio di operare la transustanziazione; ossia la presenza di Dio nell'Eucaristia, quasi che le parole pronunciate nella consacrazione non avessero avuto pieno effetto. La questione, però, ha dato luogo ad infinite discussioni, a cominciare da S. Tommaso per finire a Pio X, per il quale era molto dubbio che dopo la consacrazione servisse l'*epiclesi*.

Antonio Nannucci da Firenze, ha letto citata in un libro, la « celebre » leggenda di Fiorio e Biancofiore, ma non sa neppure lontanamente di cosa si tratti.

Intanto guardi una edizione cinquecentesca di questa novella, che pare sia di origine orientale, ma che, comunque, un ignoto traduttore francese rielaborò nel 1160. E' la complessa storia di un amore tra un giovane musulmano e la schiava cristiana dell'Emiro di Babilonia. Ancorché chiusa in una torre, il giovane riuscì a vederla ed a stringerla tra le braccia, salendo, in quella torre nascosto, (pensi un po'!) in un cesto colmo di rose. L'Emiro lo scoprì, e condannò entrambi al rogo; poi si commosse e mandò via i due innamorati con la sua benedizione.
Che sciocchezze pensa lei! Ed invece fino al 1600 i cantastorie, per le piazze e per le strade di mezza Europa, cantarono questa leggenda; fu anche stampata in rozze edizioni che andavano a ruba.

Il signor Michele Trapani da Piano di Sorrento (Napoli) mi chiede l'etimologia dell'aggettivo « fasullo » che viene usato correntemente nelle conversazioni moderne.

E' una parola che i Romani hanno diffuso nel linguaggio italiano e i Romani, a loro volta, l'hanno imparata nel ghetto di Roma, perché *fasullo* è lo storpiamento dell'aggettivo ebraico *pasul*, che vuol dire inabile, oppure di poco valore.

Filomena Martinelli da Parma mi scrive che, passando per Avellino, ha visto un curioso monumento « ad un nanerottolo vestito con pretese di eleganza » e un locale le ha detto che si tratta di un monumento ad un misterioso « Re d'Abbrunzo ».

Povero Re di Spagna! Carlo II d'Asburgo era Re di Spagna e di Napoli quando salì al trono, a soli quattro anni; e ancorché nell'Italia Meridionale non amassero quei sovrani stranieri, pure al popolo fece tenerezza questo brutto bambino (perché era di una rara bruttezza come tutti gli Asburgo) che diventava il loro Re ed in Avellino gli fecero erigere un monumento opera dello scultore Fanzago.
Non è un *nanerottolo*, è un bimbo vestito pomposamente da Re; ma per disgrazia sua, cominciarono a chiamarlo il *Re di Bronzo* (in dialetto, *d'abbrunzo*) e così è passato nella dizione popolare.
Credo che pochi avellinesi sappiano chi è quel piccolo *Re di Bronzo* che ha resistito anche ai terribili bombardamenti che hanno sconvolto la città nell'ultima guerra.

Il signor Antonio Cantarani da Palermo mi chiede perché si dice « sangue freddo » e cosa in realtà significa.

E' una maniera come un'altra di dire, perché il sangue non cambia temperatura a seconda degli umori degli uomini.
Il *sangue caldo* presume una emotività che il *sangue freddo* esclude. Vuole un magnifico esempio di sangue freddo? Legga.
L'eroico re di Svezia, Carlo XII, impegnato in una delle sue tante battaglie, assediato in una casa, dettava ordini al suo aiutante. In quel mentre una bomba nemica scoppiò sul tetto della casupola, con fracasso, polvere e via dicendo. All'aiutante di campo scappò di mano la penna e rimase atterrito, mentre Carlo XII, come se nulla fosse, gli diceva: « *Perché avete smesso di scrivere?* ». « *Sire* — rispose l'altro — *ma la cannonata che è arrivata?* ». E Carlo XII, con eccezionale *sangue freddo*, replicò: « *La cannonata? E che c'entra la cannonata con ciò che stiamo scrivendo? Continui, la prego, e non perdiamo altro tempo* ».

Marina de' Brezi da Viterbo desidera qualche informazione sulla poetessa Vittoria Aganoor Pompili.

E' una gentile scrittrice padovana, di famiglia armena (1855-1910), che compose alcune garbate poesie sull'esempio dell'abate Zanella. Non è artista da poco, se Benedetto Croce, tutt'altro che indulgente nei giudizi, scrive, nella *Letteratura della Nuova Italia*, che il breve *Canzoniere d'amore* è certamente il più bello che sia mai stato composto da una donna italiana, perché, non ricorrendo a situazioni complicate o romanzesche, sentimenti straordinari o infiniti, canta l'amore normale, la « leggenda eterna » come lo definisce l'autrice.

Il signor Giorgio Fava da Genova mi chiede che differenza c'è fra gli Ainu e i Giapponesi.

Gli Ainu, per lingua, tipo fisico, tradizioni, sono diversissimi dai Giapponesi, ancorché vivano nelle Isole Settentrionali del Giappone. Essi formano un gruppo etnico affatto isolato ed hanno una cultura di estrema povertà ed una civiltà anch'essa modesta. La loro pelle, però, è bianca, e non gialla i loro capelli sono ondulati e non lisci, non hanno gli occhi a mandorla, come quasi tutte le popolazioni dell'Estremo Oriente, sicché gli antropologi pensano che si tratti di gente che viveva sulle coste europee e che migliaia di anni fa, non si sa per quale ragione, passò sull'opposta riva del Continente e si fermò nelle Isole, abitate, prevalentemente, da Giapponesi.

Il signor Giorgio Pullè da Palmanova (Udine) trova che oggi si ricorre, specie sulla stampa, con eccessiva frequenza all'aggettivo «squallido» (vita «squallida», ambiente « squallido », gente « squallida », ecc.).

Fino a qualche anno fa lo *squallore* ritornava nella mente di chi pronunciava questo termine, insieme con il vecchio genitore di Alfredo nella *Traviata* il cui tetto, per la relazione del figlio con la bella mondana, si copriva, chissà perché, di *squallore*.
La gente adopera, oggi, l'aggettivo *squallido* ignorandone la etimologia. In latino *squalidus*, significa coperto di croste o schizzato di fango come, per mantenerci ad un confronto biblico, si presentava il povero Giobbe al malaugurato che gli andava a far visita. Quindi questo aggettivo si può usare, ma solo per indicare il massimo dell'abiezione umana.

Il signor Giuseppe Martano da Asti vorrebbe che gli spiegassi che cosa rappresenta nei particolari la medaglia per la XVIII Olimpiade di Tokio, recentemente emessa dal Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici.

E' presto spiegato. Sul diritto (*nella foto, a sinistra*) è riprodotto il simbolo ufficiale della XVIII Olimpiade con i cinque anelli e la scritta « XVIII Giochi Olimpici » in inglese e giapponese. Nel verso (*a destra*) sono fusi diversi elementi costituiti da un fregio di capitelli greci stilizzati che simbolizzano la prima Olimpiade; dal « Torii », cioè la porta dei templi scintoisti, che raffigura il Giappone; da una quadriga che compendia il simbolo dell'agonismo sportivo e, infine, dalla fiaccola che tradizionalmente rappresenta l'Olimpiade.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

Il Bologna è campione d'Italia: i rossoblù portano in trionfo Bernardini

Il trionfo del Bologna all'Olimpico di Roma

Il più affascinante, drammatico fra i campionati di calcio disputati a girone unico nel corso di oltre trent'anni, s'è finalmente concluso all'Olimpico di Roma. Lo ha vinto il Bologna questo torneo, sconfiggendo l'Inter per due reti a zero: e lo ha vinto attraverso una prova splendida, convincente, ineccepibile. Dopo questa memorabile giornata romana, cade ora un velo a coprire amarezze, dolori, contrarietà dei petroniani, che hanno già teso la mano ai cavallereschi avversari e che altrettanto faranno verso coloro che, nel corso delle tristi vicende del « doping » diedero un'accanita « caccia alle streghe ». Nell'ora della gioia, frenata dalla tristezza per la morte del presidente Dall'Ara, nel lungo lancinante sogno divenuto finalmente realtà, con la conquista del settimo scudetto, la gloriosa famiglia petroniana unisce le vicende di quest'anno con quelle fulgide degli « anni venti » e rinsalda così gli indimenticabili trionfi del passato a quello presente, a costituire il più lieto auspicio per l'avvenire.

Al trionfo dei rossoblù è purtroppo mancato Renato Dall'Ara, il gioviale, saggio appassionato presidente che per circa trent'anni, attraverso fortune alterne, costellate comunque da quattro scudetti, da Coppa Europa e Premio dell'Esposizione di Parigi, aveva retto con mano esperta e felice il pesante timone della società. Il suo cuore, già duramente provato qualche anno addietro, ha ceduto di schianto soltanto poche ore prima del tanto sospirato successo: questo successo egli lo ha però certo visto comunque da dove tutto si osserva meglio e con più gioia. Ed ancora una volta il buono, il paterno Dall'Ara, avrà atteggiato come già faceva in vita il suo volto al più aperto dei sorrisi, accogliendo in un abbraccio ideale i suoi giocatori, a lui affezionati come figli, l'allenatore Bernardini, i dirigenti e tutti i seguaci dell'appassionata Bologna.

La sconfitta Inter e tutti gli sportivi d'Italia plaudono intanto a questo clamoroso successo del Bologna, riconoscendone senza riserve di sorta la giustezza ed il grande merito. L'attesa partita dello spareggio svoltasi in un clima teso, ardente, ma leale e corretto, chiude una lunga e travagliata stagione. Ora, si guarda già al futuro, onde prevenire errori e disavventure, in questo gioco del calcio che resta fra tutti il più bello del mondo.

Nicolò Carosio

L'esperienza della Samp sul cuore del Modena

«Spareggio », in campo sportivo, suona come un dramma. In un confronto diretto si decide il destino di un anno, si condensano ansie, timori, speranze. E ancor più drammatico è lo spareggio in coda alla classifica nei riguardi di quello in testa. La finalissima per il titolo consacra un campione, lascia gli sconfitti con la consolazione del secondo posto. Ma lo spareggio in coda salva una squadra mentre condanna irreparabilmente l'altra. Questa impossibilità di perdere, questa disperazione, pone le due contendenti col fiato mozzo una di fronte all'altra. Modena e Sampdoria erano in queste condizioni, domenica scorsa. Lo stadio di San Siro, disertato dai milanesi, era conquistato dalle due colonie provenienti da Modena e da Genova.

Tuttavia, malgrado l'alta importanza del risultato, le due squadre hanno nobilitato la loro fatica contenendo il loro agonismo in termini accettabili, senza lasciare via libera ai nervi, come potrebbe essere anche comprensibile in queste occasioni. Ci sono stati scontri decisi, in quanto non si poteva certo eccedere in cortesie, ma mai la cattiveria è riuscita a prevalere. Merito anche dell'arbitro De Marchi, sempre vigile, sicuro, severo, in possesso di un « phisique du rol » perfetto.

Perché ha vinto la Sampdoria? Non avevano i liguri una inquadratura notevolmente superiore. Hanno mostrato più esperienza, questo sì. L'esperienza che si traduce in padronanza di nervi è fattore essenziale in questi casi. Nel primo tempo (quello che i telespettatori non hanno visto) il gioco era stato alterno, con prevalenza schiacciante dei difensori sugli attaccanti. Ma nella ripresa, con gioia di tutti, allo stadio e ai teleschermi, la partita si è mossa. Il Modena attaccava di più, e la Samp stentava a contendergli il centro-campo.

In queste condizioni i modenesi hanno creduto di poter spingere e passare. E' stato il momento decisivo perché la Samp non ha vacillato in difesa e viceversa ha avuto modo di piazzare il suo contropiede pericolosissimo. Dopo un quarto d'ora il gioco era fatto. E' andato via Barison, sul quale era il tecnico ma lento Panzanato. Un gran tiro dopo una fuga di ottanta metri e la Samp era in vantaggio. In queste partite chi segna per primo ha vinto due volte. Il Modena stavolta ha dovuto scoprirsi ancora di più per tentare il pareggio. La difesa della Samp ha retto ancora meravigliosamente, e il contropiede sampdoriano ha fatto centro una seconda volta con Salvi, dopo un'azione di Tamborini.

Per i genovesi era la fine di un incubo. Per i modenesi la tensione nervosa si placava ma era difficile trovare la rassegnazione. Pensare alla serie B è assai duro, dopo un anno discreto e un'alternativa ininterrotta di delusioni e speranze. Ed è ancor più duro passare in B a causa di uno spareggio nel quale non ha perduto la squadra nettamente inferiore ma quella che ha più osato.

Ha perduto l'inesperienza dei giovani Gallo, Merighi eccetera, di fronte alla stagionatura di Bernasconi, Vincenzi e Delfino. Ora il campionato è archiviato, in testa e in coda. I risultati hanno posto la parola fine al romanzo invero quest'anno assai vario del torneo. Ne riparliamo a settembre. Per il Modena, caduto a San Siro, c'è sempre tempo per risorgere.

Nando Martellini

Dopo lo spareggio di San Siro: abbracci per Barison, autore della prima rete

CAMPIONATO DI CALCIO
SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 44

Partita			
Brescia (39) - Napoli (38)			
Catanzaro (35) - Venezia (31)			
Padova (43) - Simm. Monza (28)			
Palermo (34) - Cosenza (25)			
Parma (29) - Lecco (42)			
Potenza (35) - Prato (28)			
Pro Patria (32) - Verona (41)			
Triestina (36) - Alessandria (29)			
Udinese (28) - Cagliari (46)			
Varese (48) - Foggia (46)			
Chaux de Fonds - Basilea			
Lucerna - Servette			
Zurigo - Biel			

La Radiotelevisione Italiana alla XII Fiera di Roma

«Dieci anni di televisione in Italia» sono ricordati quest'anno dalla RAI alla XII Fiera di Roma.

La TV è nata il 3 gennaio 1954. Quel giorno, alle 11 del mattino, sono apparse le prime immagini sui teleschermi: la ripresa delle cerimonie inaugurali degli studi milanesi e dei trasmettitori di Torino e Roma; poi il Telegiornale; poi ancora *Teleclub*, un dibattito di varietà; una commedia, *L'osteria della posta* di Goldoni; una trasmissione di musica leggera, *Settenote*; infine, *La domenica sportiva*.

Sono passati 10 anni. La TV ha percorso un cammino rilevante. I satelliti Telstar e Relay sono i primi di una catena di trasmettitori spaziali, che fra non molto ci permetteranno di assistere agli avvenimenti più importanti di tutto il mondo, nel momento stesso in cui avvengono. Le sorprendenti conquiste della scienza e della tecnica, nel campo specifico dell'elettronica, hanno reso possibile tutto questo; ed anche il sempre maggiore interesse del pubblico. Un dato sottolinea questa considerazione: alla fine del '54 gli abbonati erano 88.115; oggi si è prossimi al traguardo dei 5 milioni. A questa immensa platea, la RAI, primo Ente europeo ad aver realizzato il doppio canale, offre trasmissioni in grado di accontentare la molteplicità, la varietà e la vivacità di interessi dello spettatore italiano.

Il padiglione della RAI alla XII Fiera di Roma, progettato dall'architetto Maurizio Valeri Curti, vuole offrire una esauriente sintesi della storia di dieci anni di televisione e sottolineare le più importanti conquiste realizzate in campo tecnico.

Sul fronte esterno del padiglione, costituito da una successione di doghe in legno, spiccano 10 dodecaedri su cui, a chiare lettere, sono riportati i dati più significativi dello sviluppo della rete e degli impianti televisivi dalle origini ad oggi.

Una serie di altoparlanti, occultati nei dodecaedri, diffonderanno le sigle musicali che hanno, in questi dieci anni, caratterizzato le principali rubriche televisive.

Sono sigle note, ormai nell'orecchio di tutti, come l'apertura dei programmi, tratta dal *Guglielmo Tell* di Rossini, il motivo che fa da testata sonora alle diverse edizioni del Telegiornale ed infine la sigla di chiusura delle trasmissioni.

Alternate a queste, sono altre sigle famose che appartengono ormai di diritto alla storia della nostra televisione quali, ad esempio, «Domenica è sempre domenica».

All'interno dello stand verrà inoltre proiettata una selezione di programmi televisivi di successo, nonché alcuni documentari sull'evoluzione tecnica ed artistica della televisione italiana durante i dieci anni.

E' una piccola retrospettiva di programmi famosi, quali *Lascia o raddoppia?*, *Canzonissima 1960*, *Buone vacanze*, e di documentari.

Questi programmi vogliono dare al visitatore una idea del costante sforzo della RAI, per adeguarsi ai gusti del pubblico, per fornirgli cioè una reale possibilità di scelta tra un genere e l'altro di spettacolo e per adeguare soprattutto i programmi televisivi al continuo affinarsi dei gusti del pubblico.

La saletta di proiezione è stata inoltre trasformata in una piccola galleria d'arte. Alle pareti sono disposti dieci quadri, omaggio di alcuni notissimi pittori a questi dieci anni di televisione in Italia.

Le dieci opere sono di Vincenzo Ciardo, Primo Conti, Achille Funi, Franco Gentilini, Francesco Menzio, Ennio Morlotti, Enrico Paulucci, Bruno Saetti, Emilio Vedova, Renzo Vespignani.

...schiuma frenata!

Ecco perché

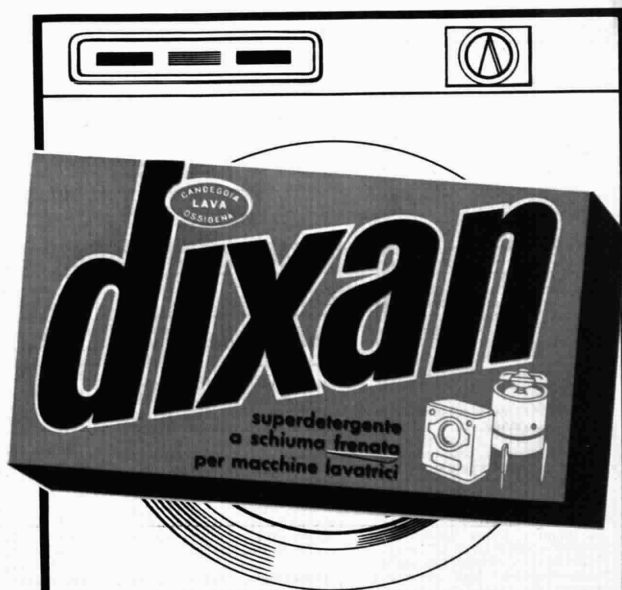
le grandi marche di lavatrici raccomandano DIXAN!

HANNO RAGIONE I TECNICI:
ci vuole proprio la schiuma frenata di DIXAN per la cura della biancheria e della lavatrice! E che profumo, che splendore il mio bucato grazie a DIXAN! Sì, perché la schiuma frenata di DIXAN è proprio unica.

Infatti la schiuma di DIXAN è "frenata", cioè si libera a poco a poco.

L'azione lavante di DIXAN è continua e i panni si muovono meglio.

Il lavaggio è più accurato e più a fondo con DIXAN.

acquistate il fustino: è cosí conveniente!

LA SCHIUMA FRENATA DI DIXAN È UNICA!

LEGGIAMO INSIEME

Adolescente nel Galles

Il poeta Dylan Thomas dovrebbe essere amato dagli ascoltatori della radio, perché egli nella radio credeva e ci lavorò molto e con passione. L'ultima cosa scritta fu per la B.B.C., fu trasmessa ch'egli era già morto, *in memoriam*. Passa il tempo e anch'io, che non ho per nulla l'invidiabile ingegno di poeta ch'ebbe Dylan Thomas, credo che la radio sia un buon strumento specialmente per un poeta. Quel parlare nel silenzio è proprio della poesia: aiuta la confessione, la porta a un grado di verità innamorata di sé, la diffonde in un'eco multipla. Del resto, gli antichi lo sapevano, la poesia è sempre recitata, sempre è sonora anche se la si segue con gli occhi sulla pagina dove è scritta.

La radio è veramente uno strumento eccezionale, raro, aristocratico: niente potrebbe sostituire la popolarità del « video », cinematografo istantaneo, ma la parola non fu mai aiutata nella sua sensibilità come dalla radio. Il solo fatto di dover immaginare, inventarsi il visivo è uno sforzo che affina l'intelligenza, una disciplina verso la purezza mentale, verso l'astrazione.

Dylan Thomas si metteva lui stesso al microfono (versatilmente « disposto a sedersi davanti a questo freddo ordigno e a fare pubbliche confidenze ») e leggeva, o recitava parti di scene da lui dialogate, con voce profonda e ritmo assai scandito. Il pubblico degli ascoltatori radiofonici è proprio quello che un poeta dovrebbe sempre desiderare, perché un vero poeta è sempre convinto che la lettura a voce alta è il migliore dei commenti e il migliore anche degli stimoli a correggersi.

Si perfezionò tanto Dylan Thomas in questo lavoro che nel '54 con *Under Milk Wood*, « Sotto il bosco di latte » (uscito postumo) vinse il premio radiofonico Italia.

Qui, nel libretto *Molto presto di mattina* (ed. Einaudi) leggiamo raccolto, ch'io sappia, tutto il restante campionario radiofonico, raccontini (ma propriamente non raccontini, ma prose fantastico - autobiografiche) e « reportages », mescolati a poesie, e ancora uno scenario, « Viaggio di ritorno » (*Return Journey*, per la B.B.C. della Welsh Region). Erano cose da Programma Nazionale, da Terzo Programma, e anche per «L'ora dei bambini». Avrebbe fatto altrettanto bene per una qualsiasi altra « ora », dei pescatori, o altro ancora, basta che gli fosse stato concesso (e gli era concesso) di parlare essenzialmente del suo Galles, il Galles dov'era nato, la patria della sua adolescenza e dei suoi rifugi (e, ora, del suo eterno riposo). Sono « conversazioni » affascinanti, nella misura delle sue prose maggiori, e talvolta al livello delle sue migliori liriche. In mano a chiunque non sarebbero che piccole occasioni giornalistiche, o le stanchevoli ripetizioni di memorie infantili (come dice lui, i « tante volte narrati campi dell'infanzia »): in mano a Dylan Thomas le memorie diventano un grumo iridescente. Difficile dire come, senza leggerle. Egli trova un particolare angolo visuale, e fa di quelle memorie (con un procedimento che è proprio dei testi poetici) un gomitolo burlescamente aggrovigliato, un gioco funambolesco, una trasfigurazione arditissima, stupefacente, piena di causticità, di malizia, di deliziose immagini, di neologismi, di metafore, che fanno esclamare: « c'è sempre un nuovo modo di dire le cose più vecchie ».

Mi dicono che in Inghilterra un pezzo come *A Child's Christmas in Wales* (qui tradotto con « Ricordi di Natale »; ne esiste una registrazione radiofonica, con la voce dello stesso Dylan Thomas) è giustamente famoso tra i bambini; ma i « Ricordi d'infanzia » (con inclusa la poesia « Il gobbetto nel parco ») e « Molto presto di mattina » e « Ricordi di vacanze » sono altrettanto e anche più fantastici e alati. E' un modo labirintico di raccontare (« I ricordi d'infanzia non hanno ordine né fine »), un fare che si direbbe surrealistico e mescola barocco e grottesco attorcigliati intorno a un filo di tenerezza autentica. Per esempio. « Era una giornata fredda e bianca in High Street e nulla fermava il vento che saliva di sghembo dal porto, poiché là dove un tempo i negozi grossi e tarchiati facevano scudo alla città, si stendevano ora le loro tombe rase al suolo, con la neve per marmo e le palizzate per lapidi. I cani, cauti come gatti sull'acqua, quasi avessero le zampe inguantate, camminavano sugli edifici scomparsi... Il vento tagliava su per la strada con un sommesso sciacquio marino appeso al braccio, come una sirena d'automobile avvolta in una sciarpa... Cariche di ceste, di reticelle e di ombrelli, coi cappucci da gnomi, le scarpe di pelo, il naso blu, le labbra color pulce, i parocchi come cavalli da tiro, e sciarpe, mezzi-guanti, galosce, con tutto quanto indosso tranne la coperta del gatto, sciami di donne in giro per la spesa facevano scricchiolare la piccola Lapponia della strada un tempo squallida e grigia, ansavano, facevano la fila e non sognavano altro che un tè bollente... ». Questo brano appartiene a « Viaggio di ritorno » che è una piccola perla di poesia, una elegia autobiografica condita al solito di *humour*. (*Humour* che non abbandona mai il nostro poeta, in qualsiasi occasione: si vedano le bellissime, spiritose lettere all'amico Vernon Watkins, di cui è un saggio nel n. 26 dell'« Europa letteraria »). Qualche volta l'allegria di Dylan Thomas lavora troppo, e per quel lato molti pezzi si somigliano alquanto fra loro, ma non è detto che debbano essere letti in fila. Il « Viaggio in America » è di quella stessa natura, cordialmente caricaturale e irrefrenabilmente esilarante: descrive i viaggi (da stanchezza apoplettica) di coloro che fanno giri di conferenze in America (lo scrisse proprio in quell'occasione, l'ultima; Dylan Thomas era andato per incontrare Strawinsky e discutere con lui un libretto per musica. Il record di diciotto whisky lo fulminò). Ecco i conferenzieri di ritorno in patria. « Agitati da un tremito nervoso, precocemente invecchiati, con gli occhi come polpette insabbiate, salgono la passerella della nave che li riporterà a casa, aiutati da gentilissimi amici del cuore che gli battono fragorosamente sulla schiena, li rialzano, gli ficcano bottiglie sonetti sigari e indirizzi nelle tasche, dànno una festa d'addio nella loro cabina, li fanno bere un altro po' e, fra nitriti e guaiti, se ne vanno: ad aspettare sul molo un'altra nave dall'Europa e un'altra infornata di verdi e freschi conferenzieri ».

Ci sono, come ho detto, poesie in queste « trasmissioni », poesie inserite fra le prose, e poesie allo scoperto con brevi presentazioni. Tutto ciò servirà a capire Dylan Thomas poeta, che è notoriamente di una difficoltà grandissima, zeppo di oscurità intellettualistiche, di simbologie, eccetera, ma folgorante d'immagini.

Qui ci vorrebbe un discorso conveniente, che, è naturale, non ho lo spazio, il tempo e nemmeno tutta la passione e la preparazione necessarie per svolgerlo. Trascriverò alcune frasi che mi hanno colpito e invogliato sempre più ad amare Dylan Thomas. « C'è una sola posizione per gli artisti, ovunque: ed è quella eretta » (« Il Galles e l'artista ») e « Una buona poesia è un contributo alla realtà. Il mondo non rimane mai lo stesso dopo che vi si è aggiunta una buona poesia » e ancora dal testo « Sulla poesia »: « E, soprattutto, un poeta è poeta soltanto per una minuscola parte della sua vita; per il resto è un essere umano, e uno dei suoi doveri è di conoscere e di sentire quanto più è possibile tutto ciò che si muove intorno e dentro di lui, così che la sua poesia possa essere il suo tentativo d'esprimere il culmine dell'esperienza umana (e aggiungeva, con la data del dopoguerra, con il suo ghigno ironico) in questa nostra strana terra che, in questo 1946, ha tutta l'aria di voler andare all'inferno ».

Franco Antonicelli

Una nuova collana della UTET

Itinerari d'oggi

Fino ad una ventina d'anni addietro, la parola « divulgazione » aveva in sé un che di superficiale e raccogliticcio, sì da far torcere il naso ai sostenitori di una cultura chiusa e riservata a pochi iniziati, di una scienza come patrimonio inalienabile degli specialisti, celata al gran pubblico dalle mura dei laboratori.

Poi, alle porte della cultura e della scienza presero a battere masse sempre più numerose: uomini e donne in cui un migliorato tenore di vita destava interessi nuovi e vivaci; che, nati in un'epoca nella quale il progresso scientifico si connette strettamente alla vita di ogni giorno, avvertivano la necessità di conoscere la realtà nuova, di parteciparvi con maggiore coscienza. Il significato di « divulgazione » subì allora un rapido processo di nobilitazione: sicché oggi s'intende come tale quell'insieme di nozioni, relative ad un determinato argomento, che sta fra l'informazione spicciola e frettolosa da un lato, e dall'altro la conoscenza specialistica, spesso inaccessibile e comunque troppo ardua e complessa per la maggior parte del pubblico.

« Itinerari d'oggi », la nuova collana della UTET i cui primi due volumi sono stati recentemente presentati a Roma (alla libreria « Paesi nuovi »), s'inserisce appunto in questo moderno e attivo significato di « divulgazione ». E' una collana enciclopedica d'attualità, coordinata da Stefano Jacomuzzi, e particolarmente dedicata ai giovani, a quelle nuove generazioni che « debbono » tenere il passo della cultura e della scienza, anche al di fuori degli impegni scolastici o professionali, per non restar tagliate fuori da una corsa che, almeno per ora, appare inarrestabile.

E tanto per chiarire immediatamente il proprio impegno e le proprie finalità, « Itinerari d'oggi » s'apre su di un argomento che indubbiamente affascina la gioventù attuale: la missilistica e l'astronautica. Il libro, scritto dall'ingegner Aurelio Robotti del Politecnico di Torino, costituisce un tentativo da noi inedito di rendere accessibile a molti una materia vasta, complessa e tuttora in continuo progresso. Tentativo che si può giudicare riuscito, tanta è la chiarezza, la semplicità e insieme la compiutezza della informazione e della esposizione. Oltretutto, il volume è ampiamente illustrato con fotografie, prospetti, disegni, diagrammi. Un particolare che interesserà i giovani: in appendice sono elencate, in ordine di data e con i chiarimenti essenziali, tutte le imprese spaziali fin qui tentate, dal lancio del primo «Sputnik».

Il secondo volume, opera di Raimondo Luraghi, trasferisce l'interesse della collana nel campo storico-politico: una originale e spregiudicata storia del colonialismo, dagli albori al tramonto. Una materia di stretta attualità, se si pensa che la fine delle dominazioni coloniali è fatto politico tra i più recenti e rilevanti nel quadro dell'equilibrio mondiale. Anche qui, assai ricca e curata la parte illustrativa.

Per dare un'idea della varietà di argomenti che « Itinerari d'oggi » intende toccare, qualche titolo tra quelli di prossima pubblicazione: « Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione »; « Il potere di carta: il giornalismo ieri e oggi »; « Lo spettacolo: arte e tecnica »; « Le avventure della cultura moderna »; « La psicoanalisi ». Sarà insomma, questa collana, una piccola utilissima biblioteca, strumento di formazione e di informazione per quei giovani che intendano affrontare con un'adeguata apertura la loro vita di uomini moderni.

p. g. m.

i libri della settimana

alla radio e TV

Pedagogia. *André Berge: « Genitori sbagliati »* (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). Il noto studioso di problemi dell'educazione ha descritto in questo semplice ed agile libretto una serie di comportamenti che i genitori devono evitare di assumere nei riguardi dei propri figli. Molti padri e madri leggendolo saranno indotti a fare un utile esame di coscienza. (*La Nuova Italia*).

Archeologia. *Victor W. Von Hagen: « La grande strada del sole »* (*Segnalibro*). Uno studioso americano, ritenuto uno dei massimi esperti nel campo delle reti primitive di comunicazione, descrive le grandiose strade che gli Incas avevano costruito per collegare le città del loro impero attraverso deserti e montagne. (*Einaudi*).

Storia. *Martin Buber: « Israele, un popolo e un paese »* (*Segnalibro*). Nella collana « Saper tutto » viene ripubblicato questo fondamentale volume che uscì nel 1944 e che è opera della più eminente personalità dell'ebraismo moderno. In esso viene offerta una dotta interpretazione dei motivi che ispirarono la lotta per lo stato di Israele. (*Garzanti*).

Cinema. *Peter Noble: « Fuggiasco da Hollywood »* (*Segnalibro*). Nella collezione « I Gabbiani » appare questa storia della difficile vita d'artista di Eric von Stroheim e degli eccezionali ostacoli che il grandissimo regista austriaco incontrò nella realizzazione delle sue opere. (*Il Saggiatore*).

Narrativa. *Isaak E. Babel: « L'armata a cavallo »* (*Libri ricevuti*, Terzo Progr.). E' il capolavoro del grande simbolista sovietico. A giudizio di tutti i critici egli ha toccato in questi ricordi quasi leggendari della rivoluzione russa e, particolarmente, delle imprese dei reparti di cavalleria impegnati sul fronte polacco, il suo punto di maggior forza espressiva. Nell'immediatezza degli avvenimenti sono colti gli eroismi e gli errori della guerra civile. (*Editori Riuniti*).

Mario Rossi, direttore stabile dell'Orchestra torinese

Il primo concerto a Vienna

venerdì: ore 21
programma nazionale

Guidata in *tournée* dal suo direttore stabile Mario Rossi, l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI si reca a Vienna con un programma atto a metterne in luce l'eccellenza di una preparazione artistica e tecnica dovuta a decenni di intenso lavoro di studio, di affiatamento e di attività pubblica, confortata dal successo che tutti sappiamo. Di Strauss viene eseguito il poema sinfonico « *Don Giovanni* », che è tra le partiture più felici ma anche più difficili del musicista bavarese, per lo slancio, la compattezza orchestrale e la tensione che essa richiede da capo a fondo nella straordinaria raffigurazione musicale del problematico personaggio; di Respighi figurano i famosi « *Pini di Roma* », la cui formidabile potenza sonora, ove non sia controllata da un vigile equilibrio e sostenuta da un senso poetico del paesaggio può facilmente scadere nel banale; di Pizzetti viene presentato il « *Rondò veneziano* », che è una delle opere di più immediata presa, con i suoi tòcchi pittoreschi, dell'illustre musicista parmense.

In una manifestazione del genere non poteva mancare la presenza di un solista italiano a ribadire l'eccellenza della nostra scuola concertistica. Si tratta del trentottenne violinista di fama internazionale Franco Gulli, che interpreta il *Concerto* di Béla Bartók. Compiuto nel 1938, questo lavoro dalla densa polifonia e modernamente tonale, contiene nel movimento centrale un passaggio seriale, come a voler dimostrare la possibilità di integrare la dodecafonia nel linguaggio tradizionale. Peraltro, col lirismo intenso del primo tempo, il fascino melodico dell'*Andante tranquillo* (in forma di *Variazioni*) e l'irresistibile vivacità del finale, esso è forse l'opera bartokiana che più si presta, per la spontaneità e felicità dell'invenzione, a dischiudere immediatamente ai più il magico mondo creato dalla fantasia del musicista ungherese e ad iniziarli all'amore per la sua arte stupenda.

Carlo Zecchi e Sergio Perticaroli

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il giovane e valoroso pianista Sergio Perticaroli — vincitore del « Premio Internazionale di Ginevra » del '50 e del « Premio Busoni » del '52 — interpreta il *Concerto* K. 456 che si presume sia stato composto da Mozart per la pianista cieca Maria Teresa Paradies ed il cui carattere brillante e mondano è compensato da tratti profondamente espressivi, specialmente nelle *Variazioni* del movimento centrale.

Dedicata completamente a musiche mozartiane, la manifestazione — che è diretta da Carlo Zecchi — comprende le sei amabili « *Danze tedesche* » K. 509 e le *Sinfonie* K. 199 e K. 200. Opere, queste due ultime, composte a diciassette anni e che interessano perché con esse cessa il periodo del « fanciullo prodigio » e incomincia quello della maestria caratterizzato da un forte impegno costruttivo e da una virilità di linguaggio derivanti certamente dallo studio di Haydn, come dimostra il robusto *fugato* del finale della K. 199 o la grazia eroica del minuetto della K. 200: una *Sinfonia* degna delle ulteriori e più mature creazioni mozartiane.

Musiche di Petrassi e Dallapiccola

sabato: ore 21,30
terzo programma

Due importanti lavori sinfonico-corali, « *Noche oscura* » di Goffredo Petrassi, i « *Canti di liberazione* » di Luigi Dallapiccola, e i « *Tre canti sacri* » per baritono e piccola orchestra di Casella interpretati dal noto solista Claudio Strudthoff, formano il programma di musiche italiane contemporanee diretto da Hermann Scherchen.

« *Noche oscura* » è forse l'opera di ispirazione religiosa più significativa dell'Autore del « *Salmo IX* », del « *Magnificat* » e degli « *Inni sacri* ». Il testo è del mistico castigliano S. Juan de la Cruz, che nel chiarire il significato dei suoi versi simbolici dice: « Questa notte oscura dell'anima altro non è che una influenza di Dio sopra l'anima, che, per tale mezzo, viene purificata dalle sue ignoranze e dalle sue imperfezioni ». Ma da « tale fitta tenebra l'anima potrà tendere verso la vera luce dell'esclusivo amore divino, fuggendo la propria condizione terrena per la segreta scala della contemplazione mistica » e diventando dopo la purificazione « un'anima del cielo più divina che umana ». Traducendo il simbolismo del testo in concretezza espressiva, la *cantata* di Petrassi segna, nel graduale trapasso dall'ombra verso la luce della prima parte, l'aspirazione dell'uomo ad elevarsi spiritualmente; mentre l'estatica seconda parte ci trasporta in un'atmosfera come irreale, dove i suoni sembrano perdere ogni loro peso.

I « *Canti di liberazione* » di Dallapiccola furono iniziati nel decimo anniversario della cacciata dall'Italia dell'esercito invasore e segnano, nella loro ispirazione, la fine di quel drammatico periodo del musicista istriano espresso nell'opera « *Il Prigioniero* » e nei « *Canti di prigionia* ». I testi sono tratti, per il primo brano, da una lettera scritta nel 1555 da Sebastiano Castellio; per il secondo, dal XV capitolo dell'*Esodo*; per il terzo, dal decimo libro delle *Confessioni* di S. Agostino. Il primo e il terzo *Canto* costituiscono un fermo atto di fede in Dio; il *Canto* di mezzo esprime l'esultanza per l'annientamento, ottenuto con l'aiuto divino, dell'esercito faraonico, simbolo del male.

I « *Tre canti sacri* » furono composti da Casella nel 1943, dopo il secondo attacco di quel male inesorabile che quattro anni dopo ne avrebbe stroncata la laboriosissima esistenza. E' questo uno dei pochi lavori religiosi del musicista torinese, forse determinato dal ripiegamento interiore causato dalla crisi: ed è anche il lavoro in cui il compositore raggiunge una maggiore profondità espressiva e tende verso un rinnovamento del proprio linguaggio. Eccone i titoli: « *Ecce odor filii mei* » (Genesi, XXVII, 27-28) - « *Respice, Domine, familiam tuam* » (dalla Liturgia della Quaresima) - « *Ecce Deus Salvator meus* » (Isaia, 12 I, 2-6).

n. c.

Il soprano Martha Pender, che partecipa al concerto operistico di lunedì, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

Tournée in Austria dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, compirà nei prossimi giorni un giro artistico in Austria, guidata dal direttore stabile, M° Mario Rossi. L'avvenimento merita di essere segnalato non soltanto perché il nostro complesso sinfonico, fra i primi in Italia, è stato invitato in un Paese che vanta una gloriosa tradizione in campo musicale, ma anche perché queste manifestazioni artistiche pongono sul piano culturale le premesse per una collaborazione europea sempre più stretta e convinta.

Due sono le città che saranno visitate dalla nostra Orchestra: Vienna e Innsbruck. Nella capitale austriaca, i due concerti, fissati rispettivamente per il 19 e il 21 giugno, avranno luogo alla « Musikvereinsaal », e saranno trasmessi dalla RAI sul Programma Nazionale radiofonico in ripresa diretta. Il terzo e ultimo concerto si svolgerà a Innsbruck il 22 a conclusione della « tournée ». In programma figurano i nomi di Debussy, Strawinsky, Bartók, Strauss e, fra gli autori italiani, quelli di Rossini, Respighi, Casella, Pizzetti e Ghedini (del quale ultimo verrà eseguita un'opera assai notevole, la « Sonata da concerto per flauto, archi e percussione », ch'ebbe il suo battesimo a Venezia qualche anno fa). Accresce l'interesse di queste manifestazioni musicali, la presenza di interpreti valorosi come la flautista Elaine Shaffer impegnata nell'esecuzione del brano ghediniano e del violinista Franco Gulli cui è affidata la parte solistica del « Concerto per violino e orchestra » di Bartók.

LIRICA

Dal Maggio Musicale Fiorentino

«La madre» di Alois Hàba

domenica: ore 21,20
terzo programma

Fra le «novità per l'Italia» che il Maggio musicale fiorentino presenta quest'anno, l'opera in dieci quadri *La madre* («Matka») del compositore cecoslovacco Alois Hàba è quella meno nota anche fra gli specialisti della musica contemporanea: la difficoltà dell'esecuzione e i legamenti ai quali è costretta da un linguaggio parlato (il dialetto di Vizovice, la città natale del compositore) che attenua la capacità di comprensione anche del più avventuroso poliglotta, hanno fatto sì che *Matka*, più ancora delle opere strumentali di Hàba, sia rimasta in genere una indicazione dei dizionari di musica più che un'esperienza estetica sulla quale poter dare un giudizio obiettivo e libero da ogni suggestione ambientale.
Questo compositore cecoslovacco è certo una figura storicamente interessante, non foss'altro perché mostra quante siano state le vie sperimentali ed estetiche che, intorno al secondo decennio del nostro secolo, si sono dipartite da Vienna, la capitale di una «rivolta» musicale di cui ancora oggi si misurano le conseguenze in vasti settori della vita artistica mondiale. Sta di fatto, però, che questa «rivolta» — nata da un comune bisogno di riconsiderare il linguaggio musicale ottocentesco, che appariva ormai non più utilizzabile — non seccò le radici espressive delle singole personalità: oggi, con maggiore esattezza di percezione di quanto non era possibile qualche decennio fa, la musica di Berg si stacca in modo netto da quella di Schoenberg, così come si distingue quella di Webern, di Krenek e di tanti altri che partirono dall'esperienza «dodecafonica» alla ricerca di nuovi modi espressivi.
Anche Alois Hàba appartiene, con caratteristiche differenziate sino all'accentuazione folcloristica, a questo stesso mondo. Nato a Vizovice, in Cecoslovacchia, il 21 giugno 1893, Hàba studiò musica a Praga e poi a Vienna, da Stöhr e da Schreker, e qui prese contatto con Schoenberg e la sua scuola. Ma le «ragioni native», per così dire, del suo mondo poetico lo portarono ben presto a percorrere una strada ben differenziata anche tecnicamente da quella dei suoi condiscepoli: Alois Hàba, difatti, è oggi conosciuto per aver teorizzato, e messo in pratica, un'intuizione non nuova di trattatisti e di compositori antichi e moderni: la possibilità, cioè, di suddividere i toni della scala non solo in semitoni ma in quarti, e anche in sesti di tono. Anche Busoni, in quegli anni, aveva prospettato nei suoi scritti questa possibilità; ma Hàba è stato quello che l'ha condotta alle estreme conseguenze, creando così una nuova tecnica di scrittura per indicare le nuove alterazioni della scala (che non sono più soltanto quelle del diesis e del bemolle) e impostando l'«attacco» alla musica tonale con una sua teoria della «libertà degli accordi» che tende anche alla distruzione di quei riferimenti tematici che si distinguono ancora nella stessa tecnica dodecafonica più consueta. Le teorie sulla musica per quarti di tono sono state oggetto di numerosi scritti del compositore cecoslovacco, e trovano un'organica compilazione nel suo «Nuovo trattato di armonia».
L'opera *Matka*, su libretto dello stesso Hàba, fu finita nel 1929 ed ebbe la sua prima rappresentazione a Monaco nel 1931, sotto la direzione di Hermann Scherchen. L'organico dell'orchestra è assai ridotto, anche per l'impraticità d'impiego degli strumenti particolari richiesti dalla nuova tecnica armonica: difatti, accanto al tradizionale quintetto degli archi (due violini primi, due secondi, due viole, due violoncelli e un contrabbasso), l'organico menziona due clarinetti «a quarti di tono», un pianoforte e un armonium sempre a quarti di tono, due tromboni normali, due arpe (una delle quali preparata per quarti di tono) e la percussione. In contrasto con questo organico strumentale un po' eccentrico, è invece l'assunto poetico del libretto, di esemplare semplicità di sentimenti: Hàba, non diversamente da altri compositori suoi conterranei, sente profondamente il fascino delle antiche tradizioni popolari, e intende esaltare proprio la solidità di un mondo contadino al cui centro è la donna (come sposa e come madre), motivo di felicità e di sacrificio, simbolo di una missione da compiere ogni giorno perché la vita continui.

l. pin.

I CONCERTI IN SICILIA DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI

In occasione delle manifestazioni per la maggiore diffusione della radio in Sicilia si sono svolti, con grande successo, a Catania, Agrigento e Trapani i concerti dell'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dal Maestro Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del tenore Carlo Franzini e del mezzo soprano Ines Rivadenegro. Il programma comprendeva musiche di De Falla, Casella e Ciaikowski. Nella fotografia: il maestro Armando La Rosa Parodi mentre dirige il concerto sinfonico al teatro Massimo «Bellini» di Catania alla presenza delle maggiori autorità

MUSICA DA CAMERA

Il violista Fausto Cocchia esegue venerdì alle 16,30 sul Nazionale musiche di Boccherini e Rota. Napoletano, il Cocchia, ha fatto parte del «Quintetto Chigiano» e de «I virtuosi» di Roma. Insegna attualmente al Liceo Musicale «Morlacchi» di Perugia

PROSA

«Tre divertimenti per l'orecchio» di Jean Tardieu

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Conosciuto per le sue raffinatissime poesie, Jean Tardieu (che ha superato la sessantina) cominciò tardi ad accostarsi alle scene, con brevi atti unici che avevano la particolarità di affidarsi esclusivamente a un così esperto ed estroso senso del dialogo e della battuta da rasentare il virtuosismo. Esemplare, in questo senso, la *Conversazione sinfonietta*, che non ha bisogno di scene e che si risolve in un impasto concertato di parole. Va ricordata, a questo proposito, la lunga esperienza radiofonica di Tardieu quale direttore del «Club d'essais radiophoniques»: esperienza puntualmente travasata in questi tre radiodrammi, *L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci*, *Una consultazione* e *Le orecchie di Mida*, raccolti sotto il titolo *Tre divertimenti per l'orecchio*.
Il primo è una storia d'amore: Lilì Pic, figlia del proprietario d'una grossa compagnia aerea dell'Isola dei Vivaci (una terra dove tutto si svolge con grande rapidità e dove le persone parlano velocemente) si fidanza con il giovane Armando Sostene, figlio di un industriale di barche a vela dell'Isola dei Lenti. Il matrimonio combinato per interesse si trasforma in un matrimonio d'amore e i due giovani, per intendersi, riescono a modificare i loro rispettivi ritmi di vita fino a trovare un punto medio di accordo: si tratta dunque di un pretesto di Tardieu per una serie di effetti fonici e sonori di divertente risultato.
Nel secondo, un paziente, affetto di instabilità di rapporti con l'universo, riesce ad essere guarito da un abile dottore con l'ancorarsi ad oggetti solidi e concreti: naturalmente, una volta guarito il paziente, è il medico a contrarre la malattia.
Del terzo è protagonista il professor Biscornetto, docente all'università di Filosofia Acustica, una materia che è una specie di metafisica del mezzo di comunicazione meccanico: è con tali mezzi — sostiene il professore — che si può migliorare la conoscenza dell'universo e quella del mondo che ci circonda. Ed è con uno di questi — un magnetofono — che il professore apprenderà la notizia della fuga dal tetto coniugale della sua giovane e bella moglie.

Due «Intermezzi» di Cervantes

venerdì: ore 18,10
programma nazionale

E' opinione di molti studiosi che il meglio della produzione teatrale di Cervantes debba essere ricercato, più che nelle grandi opere dove a pagine stupende se ne alternano altre di assai minor valore, in quei brevi «intermezzi» che l'autore compose nel pieno della sua maturità e che ci danno una colorita e gustosa immagine non convenzionale della Spagna della seconda metà del Cinquecento. Degli otto intermezzi scritti da Cervantes i più noti sono i due che il Programma Nazionale presenta nella brillante traduzione di Mario Socrate e con la regìa di Ottavio Spadaro.
Nella *Guardia vigilante*, un soldato malridotto per la fame si innamora di una bella servotta, Cristina: ma la ragazza è richiesta in sposa da un sottosagrestano. Fra i due rivali si scatena una battaglia senza esclusioni di colpi: fra l'altro il soldato, geloso, messosi a guardia davanti il portone, impedisce ai fornitori di accedere nella casa dove abita la sua bella.
Alla fine Cristina preferisce il sottosagrestano e il soldato si ritira ancora una volta sconfitto. Nel *Quadro delle meraviglie* due imbroglioni girovaghi ordiscono una beffa ai danni di tutto un paese: in occasione di una festa di nozze si presentano sulla piazza con una grande cornice, sostenendo che — dietro pagamento — sarà possibile a tutti assistere in quel quadro alla ricostruzione esatta di grandiosi episodi storici e mitologici. Solo chi è figlio illegittimo, per quanto possa sforzare la sua vista, non riuscirà a vedere niente dentro la cornice. Inutile dire che, cominciata la rappresentazione, nessuno vede niente ma tutti fingono di gustare enormemente lo spettacolo.
Al di là dell'occasione di divertimento, si nota nella *Guardia vigilante* la precisa smitizzazione della vita militare che coin-

cide con la caduta delle illusioni sul destino eroico della Spagna di Cervantes; nel *Quadro delle meraviglie* la satira è molto più esplicita e le ipocrisie, le convenzioni, gli interessi di una chiusa società vengono messi a nudo e beffeggiati.

Santippe

martedì: ore 20,30 programma nazionale

Ancora viva nella memoria dei posteri come una donna continuamente scontenta del proprio stato e irrimediabilmente bisbetica, la povera Santippe ebbe forse un solo, vero torto: quello di avere sposato Socrate. E' risaputo infatti che il filosofo non si preoccupava per niente delle ristrettezze nelle quali navigava la famiglia: il peso dei tre figli da nutrire poggiava tutto sulle spalle di Santippe, la quale, per i suoi rimbrotti al marito, può a conti fatti avere qualche giustificazione. Altre, e più serie, giustificazioni apporta Manlio Miserocchi in questa sua commedia che è una specie di revisione del processo di Socrate promossa appunto da Santippe, la quale rappresenta per l'autore la tipica esponente del ceto medio, una donna dotata di buon senso e capace di singolari intuizioni pur nella sua dichiarata incapacità a capire la grandezza dell'uomo con il quale ha diviso la vita.

a. cam.

VARIETA'

Rotocalco musicale

mercoledì: ore 17,45 secondo programma

Impostato come un settimanale di attualità, il *Rotocalco musicale* a cura di Adriano Mazzoletti e Luigi Grillo, si propone di offrire ogni mercoledì pomeriggio al pubblico della radio un panorama di informazioni, curiosità, servizi speciali e inchieste sul mondo della musica leggera. Per esempio, verranno fornite anticipazioni sui programmi musicali della radio e della televisione in corso di allestimento; verranno presentate le parti essenziali di *recitals* dei cantanti più famosi, da Harry Belafonte a Jacques Brel, da Ella Fitzgerald a Yves Montand; ci saranno inchieste sui juke-box, sui « whisky a gogo », sulla musica dei giovani nell'Europa orientale, sugli « umoristi della canzone » (Franco Nebbia, Henri Salvador, Louis Prima, Lou Monte, Spike Jones, Renato Carosone), ecc.

La trasmissione comprenderà anche una serie di servizi speciali. Nel primo numero, ce ne era uno sui primi cantautori (Spadaro, Trenet, Arlen, Carmichael, Kramer); ne seguiranno altri sulle cosiddette « pecore nere », ossia sui musicisti di jazz che sono passati alla canzone (come Nat King Cole, Sarah Vaughan, Ray Charles, Nini Rosso), sugli autori e interpreti di canzoni « intellettuali » (Giorgio Gaber, Luigi Tenco, Maria Monti, ecc.), sui posteggiatori, sul «mammismo» nelle canzoni di ieri e di oggi (dalla *Mamma* di Bixio a quella di Aznavour), e così via. Né mancheranno le retrospettive sulle « signore della canzone » di ieri (Anna Fougez, Lydia Johnson, Zara Prima), sui personaggi di Petrolini, sui favolosi spettacoli di Ziegfeld, sulla nascita della rivista in Italia. Verranno poi seguiti i rapporti della musica leggera col cinema, col teatro e perfino con l'opera lirica (cantanti come Anna Moffo, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano e altri sono eccellenti interpreti di canzoni) e verranno studiati gli aspetti della cosiddetta « musica leggera di qualità », al limite, cioè, della musica seria. Inoltre, ci saranno incontri con i personaggi più noti del mondo della canzone. Infine, il *Rotocalco musicale* avrà dei collaboratori. Renzo Nissim, per esempio, curerà una rubrica dedicata ai musicisti di jazz da lui conosciuti in America, e Giancarlo Testoni ne redigerà un'altra sui rapporti fra la canzone italiana e il costume.

s. g. b.

Storia minima del «Cabaret»

lunedì: ore 21,40 secondo programma

Parente povero del *music-hall* e cugino del *café-chantant*, il *cabaret* (che diviene poi *tabarin*, dal nome di una popolare maschera francese, parente dell'italiano Brighella, di cui porta un costume molto simile) è un varietà in miniatura da cui si può entrare ed uscire senza attendere l'intervallo per andare ad accendere le sigaretta nell'apposito *fumoir*. « Sovente — scrive Luciano Ramo nella sua *Storia del Varietà* — è un locale vasto, anche all'aperto, ma senza posti fissi: in sostanza si tratta di un ritorno all'antico *café-concert* ma con un sostanziale mutamento di programma... Sono da ricordare in questi programmi, *chansonniers*, dicitori, improvvisatori, conferenzieri estemporanei, celebrità ai loro giorni, pionieri di un genere che andrà via via aggiornandosi fino agli scrittori e agli interpreti del repertorio dei moderni *cabarets* e *boîtes*... ».

Partendo dal famoso *Chât Noir*, il primo vero e proprio cabaret, e, prima ancora, dal non meno celebre *Caveau*, questa nuova trasmissione serale del Secondo Programma radiofonico intende appunto rievocare una storia minima del cabaret in un arco di cinque puntate. Ma si tratta, è bene sottolinearlo subito, di una rievocazione in chiave spettacolare, del tutto avulsa da intendimenti didascalici: potrebbe cioè definirsi una piccola storia del cabaret in chiave cabarettistica. Oreste Lionello, che è il « mattatore » di questo breve ciclo ed è anche l'autore, insieme a Sergio d'Ottavi, dei testi si è proposto soprattutto di ricreare per quanto possibile dai microfoni l'atmosfera stessa del cabaret, con una serie di trovate, tipiche appunto di quel genere di spettacolo.

Lionello sarà affiancato in tutte le cinque trasmissioni da Maria Teresa Rovere; la regìa è di Federico Sanguigni.

g. tab.

Maria Teresa Rovere che, con Oreste Lionello presenta le trasmissioni di « Cabaret »

I vincitori del Concorso «Concerti per la gioventù» ciclo 1964

La Commissione del Concorso « Concerti per la gioventù » riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti, dopo avere attentamente vagliato, nella prova finale tenutasi a Roma al Foro Italico il 24 maggio 1964 i giudizi espressi sui singoli lavori anche in relazione al corso di studi e alla classe frequentata dai concorrenti, all'unanimità ha dichiarato vincitori i Signori:

Canobbio Federico, Liceo Ginnasio « G. Bagatta », Desenzano del Garda (classe II); *Romeo Gioacchino*, Liceo Ginnasio « G. B. Vico », Napoli (classe III).

La Commissione segnala inoltre in maniera tutta particolare gli elaborati dei tre seguenti candidati:

Casartelli Mario, Liceo Scientifico « P. Giovio », Como (classe IV); *Corzani Italo*, Liceo Scientifico « A. Righi », Cesena (classe IV); *Durigon Tullio*, Liceo Ginnasio « I. Stellini », Udine (classe III)

ed altri due gruppi, in ordine di merito, di candidati i cui lavori sono degni di attenzione:

Primo Gruppo: *Fiegna M. Angela*, Liceo Ginnasio « M. Delfico », Teramo (classe III); *Montaguti M. Cesare*, Liceo Ginnasio Collegio « S. Luigi », Bologna (classe III); *Morani Moreno*, Liceo Ginnasio « G. Berchet », Milano (classe III); *Pornaro Elios*, Liceo Scientifico « G. B. Benedetti », Venezia (classe V).

Secondo Gruppo: *Chersola Giovanni*, Liceo Ginnasio « E. De Amicis », Imperia Oneglia (classe II); *De Pietro Pellegrino*, Liceo Scientifico di Molfetta (classe IV); *Greco Liana*, Liceo Ginnasio Istituto « Ancelle S. Cuore », Palermo (classe II); *Saitta Milena*, Liceo Ginnasio « A. Doria », Genova (classe I); *Talanti A. Maria*, Liceo Scientifico « G. Segré », Torino (classe III); *Villani A. Maria*, Liceo Classico « S. Grattoni », Voghera (classe II)

ai quali pertanto verranno assegnati i premi previsti dal Regolamento.

I candidati durante le prove del « Concorso per la gioventù »

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Eligio de Ferrari in Roma

SANTA MESSA

11,30 RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Natale Soffientini

La vita è sacra - La pena di morte

con la partecipazione di Padre Giovanni Perico

12-14 ROMA: MANIFESTAZIONE MILITARE PER IL 150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Franco Morabito

Pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18 — a) **ARRIVA YOGHI!**

Spettacolo di cartoni animati

di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— **Caccia all'anatra**

— **Jones pugno di ferro**

— **Svicolone e la distrazione**

b) **LASSIE**

L'orso

Telefilm - Regìa di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

Articolo alla pagina 60

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Alka Seltzer - Schiumasol)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa - Vino Marsala - Camay - Prodotti Singer - Amaro Gambarotta)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Burro Giglio - GIRMI - Manetti & Roberts - Succhi di frutta Gò - Doria Biscotti - Talco borato Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Ramek - (3) Frigorifero Ignis - (4) Caffè Bourbon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Art Film

21 —

LE VIE DI FATTO

Originale televisivo di Belisario Randone ispirato al racconto «Les voies de fait» di Alphonse Daudet

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Petitbry — *Ennio Balbo*
Nina — *Carla Macelloni*
La zia Leonia — *Elsa Merlini*
Henry de Breuil — *Armando Francioli*
Jacqueline — *Wilma Casagrande*
Marestang — *Franco Volpi*

Scene di Filippo Corradi Cervi

Regìa di Claudio Fino

22,15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

Un originale televisivo di Randone

Le vie di fatto

nazionale: ore 21

I sostenitori del divorzio, in un Paese — come l'Italia — in cui il divorzio non esiste, badano troppo superficialmente a quel che scrivono i giornali a proposito delle vicende matrimoniali di certe dive e di certi attori; e si sbagliano di grosso quando credono che in America, in Francia, nell'Unione Sovietica o chissà dove, divorziare sia come bere un bicchier d'acqua. Non è sufficiente, insomma, andare da un magistrato e dirgli: «Sono stanco di mia moglie», «Sono stanca di mio marito». In ogni caso, conquistare o, peggio, riconquistare la propria indipendenza ha sempre comportato dei sacrifici: chi perde denaro, chi deve rinunciare ai figli, chi dimettersi dall'impiego, chi traslocare, chi esporsi alle critiche spietate della gente, chi naufragare nel ridicolo. E chi prendere schiaffi.

E' quest'ultimo il caso che ci interessa, così come ce lo propone Alphonse Daudet nel suo racconto *Le vie di fatto* cui s'è liberamente e felicemente ispirato Belisario Randone nel comporre l'originale televisivo dallo stesso titolo, in onda stasera sul Programma Nazionale. Dunque: chi prende schiaffi? Nessuno, per ora. E' l'avvocato Petitbry che li consiglia alla signora Nina, decisa a divorziare dallo scultore Henry De Breuil. La solita storia: prima delle nozze tutto rose e mughetti; dopo, si scopre che il marito è un bruto senza un sospiro di poesia. Nel caso specifico, l'infame si è addirittura tagliato la barba che una volta coltivava severa e autorevole e nella quale l'ingenua, trepida Nina aveva veduto il segno d'un romantico cuore; inoltre, perché egli non consente alla mogliettina di visitare lo studio in cui lavora?

Non diremo di più; il fatto è che Nina, col sostegno dell'inflessibile zia Leonia, antica signorina di provincia, intende divorziare dall'ignobile mostro che l'ha così bassamente ingannata. Ma, afferma l'avvocato, non basta che un marito si tagli la barba, abbia certe idee in materia d'arte, frequenti amici stravaganti, sia prodigo e rompa ogni tanto degli orrendi soprammobili, non basta tutto ciò perché una moglie, sebbene educata dalle Suore Orsoline, chieda e ottenga il divorzio.

La legge non tien conto delle sfumature. Per un caso come questo, ci vogliono le vie di fatto. Abbia pazienza, la gentile signora Nina: procuri di farsi dare un paio di ceffoni dal consorte, naturalmente alla presenza di testimoni, e la causa sarà vinta. Comincia così la serie delle provocazioni: Nina si impegna, con sorprendente stoicismo, a farsi malmenare. Quali siano i risultati di così coraggiosa e vile manovra, lasciamo dire a Carla Macelloni e ad Armando Francioli, interpreti dell'originale di Belisario Randone, insieme con Elsa Merlini, Franco Volpi, Wilma Casagrande ed Ennio Balbo. Quanto ad Alphonse Daudet, rimane di lui la vena di un umorismo provocante, sotto il quale si avverte la pungente satira dell'incostanza femminile. Alla fine, gli schiaffi ci saranno: e saranno fior di schiaffi.

c. m. p.

«Canzone mia»

Fantasia grigio-verde

secondo: ore 22,05

Fantasia grigioverde è il titolo scelto da Glauco Pellegrini per la quinta puntata di *Canzone mia*, dedicata al periodo compreso fra il 1915 e il 1922. Per rievocare le vicende di quegli anni, il regista ci presenterà tre diversi personaggi che, collocati nei loro ambienti, esemplificheranno altrettante situazioni tipiche: una giovane signora intellettuale, che suona Tosti al pianoforte, mentre il marito legge Gozzano; un giovane operaio che ascolta il pianino automatico ambulante; un vecchio signore, ricco, con una collezione di grammofoni sui quali fa girare i dischi con le canzoni di moda.
Al caffè concerto, dove i due figli del vecchio collezionista vanno tutte le sere, cantano *A' retirata*. Per le strade, si sentono le note di *Quel lungo treno che andava al confine*. Suonano le campane. Si sente il vociare della folla. E' la guerra. I figli del vecchio collezionista, il marito della giovane signora vanno al fronte come ufficiali; il giovane operaio è in divisa da fantaccino. E' il momento di *'O surdato 'nnammurato*. Esce il disco di *Hann'a turnà*, dedicato alla gioventù combattente. L'angoscia della guerra, il presentimento della morte entrano nel canto popolare: *Montenero*, *E' stata l'aria del Trentino*, *Di qua dal Piave*, *Vorrei volare*, *Dietro il ponte c'è un cimitero*. Nella collezione del vecchio ricco signore si allineano puntualmente i dischi di queste canzoni, finché arriva quello col *Testamento del capitano*. E una grande fotografia, sulla quale è appuntata una medaglia al valore, ci dice che uno dei figli non tornerà più. Intanto, nel piccolo salotto intellettuale che avevamo visto prima, la giovane signora, che s'è fatta crocerossina, legge Gozzano, come faceva il marito, e cerca sulla tastiera del pianoforte le note dell'*Ideale* di Tosti. In quel momento, il vecchio musicista, tornato da Londra dopo tanti anni, sta spegnendosi in una stanza dell'albergo Excelsior a Roma. Le sue romanze sono ancora vive nel ricordo di tutti, ma a Roma ormai si pensa ad altro, e i suoi successi nei ricevimenti della « gente bene » appartengono definitivamente al passato. Gabriele D'Annunzio, che era stato il suo amico inseparabile, che assieme a lui aveva scritto *'A vucchella*, è lontano, è diventato « il Comandante », e compie la strabiliante impresa del volo su Vienna. L'attacco d'un Mas alla « Santo Stefano » è il segno che la guerra sta volgendo a nostro favore. E i bersaglieri entreranno più tardi a Trieste, accolti dal canto de *Le campane di San Giusto*, una canzone che aveva passato le linee anche senza la radio. La trasmissione rievocherà appunto quest'episodio curioso: un ufficiale italiano aveva imparato a Torino *Le campane di San Giusto*; poi era stato fatto prigioniero dagli austriaci, e l'aveva insegnata ai compagni di detenzione nel forte di Gorizia. Un detenuto comune, rilasciato prima della liberazione, aveva fatto poi conoscere la canzone.
Con *La leggenda del Piave* di E. A. Mario, siamo alla liberazione di Trento. I canti degli alpini salutano la fine della guerra. Il treno riporta a casa ufficiali e soldati. Ma la vita è cambiata per sempre. Al *café chantant* la maschera tragica del *Gastone* di Petrolini ha preso il posto del can-can. Armand Gil lancia un tipo nuovo di canzone, che racconta una storia precisa, realistica. Sul grammofono del vecchio collezionista c'è il disco di *Vipera*. La giovane signora intellettuale suona *Le rose rosse no* al marito che è tornato cieco dalla guerra. Il giovane operaio si unisce al coro delle canzoni di protesta, e partecipa a uno sciopero.
Siamo nel 1922. La gente applaude *Il paese dei campanelli* e fischia Pirandello. Gli organini suonano *All'armi, siam fascisti*, mentre qualche giovanottello esibisce il manganello e il fez. Il silenzio diventa una arma di difesa. Gabré canta *Addio, tabarin*, e il *café chantant* si trasforma in cinematografo. Si vedono già le prime coppie che ballano il tango. I gusti e i ritmi stranieri cominciano a imporsi nella canzone italiana.
Su questo quadro d'incertezza, che è il preludio d'una lunga oscura crisi, termina la quinta puntata di *Canzone mia*.

s. g. b.

SECONDO

18 — Nino Taranto in

MICHELE SETTESPIRITI

Quarto episodio

Scadenza 4, pagabile 5

Farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Michele Assante *Nino Taranto*
Lucia Assante *Regina Bianchi*
Nicolino Assante *Carlo Taranto*
Concetta Assante *Vittoria Crispo*
Ferdinando *Gennaro Di Napoli*
Donna Carmenella « La sergente » *Anna Vinci*
Carluccio *Nino Veglia*
Gennaro, robivecchi *Pasquale Fiorante*
Pasquale, popolano *Enzo Vitale*
Violante, sua moglie *Isa Danieli*
Giovanni, vicino *Attilio Fernandez*
Oreste, altro vicino *Giacomo Sinay*
Salvatore, ragazzo del bar *Ruggero Pignotti*
Ottavio, fratello di Concetta *Amedeo Girard*
Rosetta, sua figlia *Graziella Marino*
Il dottore *Alberto Carloni*

Scene di Mario Pesce

Costumi di Guido Cozzolino

Regìa di Giuseppe Di Martino

19,10 VENTIMIGLIA: BATTAGLIA DEI FIORI

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia
(Cronaca registrata)

20-20,20 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alemagna - Prodotti Woltz - Bravo - Atkinsons)

21,15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05 CANZONE MIA

Un secolo di canzoni italiane

Una trasmissione di Glauco Pellegrini

V. **Fantasia grigioverde**

Paola Patrizi e Athos Contarini in una scena della « Fantasia grigioverde » che rievoca gli anni fra il 1915 e il '22

RADIO DOME

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Musica sacra
A. Scarlatti: *Ad Te, Domine, levavi*, Mottetto (Coro Vallicelliano diretto da Padre Sartori); Haendel: *Salve Regina* (*Soprano* Hilde Zadek - Orchestra d'archi di Vienna diretta da Paul Sacher); Mozart: *Sonata da chiesa n. 9 in fa maggiore K. 244* (Orchestra Philomusica di Londra diretta da Thurston Dart)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Roma: Celebrazione del 150° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri
Radiocronaca diretta da Rino Icardi

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Un anno di Scuola Media Unica

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia »
a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto e Trio, d) La caccia (presto) (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda)
(Registrazione effettuata il 7 dicembre 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Giugno Radio-TV 1964

15,20 Domenica insieme
Seconda parte

16 — Il racconto del Nazionale
Racconti dell'Italia tra le due guerre
X - *La fame di Rosetta*, di Alfredo Panzini

16,15 — Musica per un giorno di festa

17,15 Giovani Direttori
CONCERTO SINFONICO
diretto da GABRIELE FERRO
Beethoven: 1) *Egmont*, ouverture; 2) *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18 — Musica de su cranu
Suoni e luci della cavalcata sarda a Sassari, a cura di Giorgio Nataletti

18,30 Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

21,20 Concerto del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Jean Fonda
Brahms: *Sonata n. 1 in mi minore op. 38*: a) Allegro non troppo, b) Allegretto quasi minuetto, c) Allegro; Martinu: *Sonata n. 1*: a) Poco allegro, b) Lento, c) Allegro con brio (Registrazione effettuata il 23 gennaio 1964 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22,20 Musica da ballo

22,50 IL NASO DI CLEOPATRA
di **Arpad Fischer**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,55 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10,20 Giugno Radio-TV 1964

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(TV-Sorrisi e canzoni)*
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40-14 *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radio-direttissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna.

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Un marziano terra terra
Un programma di Massimo Ventriglia

15,45 Murolo canta Napoli
Un programma con Roberto Murolo e la sua chitarra
Testi di Aldo Locatelli

16,15 IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Tennis: Coppa Davis: Italia-Svezia a Torino
Servizio speciale di Luca Liguori
Ciclismo: Giro della Svizzera
Servizio speciale di Enrico Ameri
Ippica: dall'Ippodromo di S. Siro, « Gran Premio Milano »
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,10 UN PO' PER CELIA...
Un programma di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Alfredo Simonetto:
Gioacchino Rossini
L'Assedio di Corinto: *Sinfonia*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Soprano Agnes Giebel:
Johannes Brahms
Sei Lieder
Nostalgia - Giuramento precoce - Il mio amore è verde - Vieni presto - Il canto dell'allodola - Il crepuscolo scendeva dall'alto
al pianoforte Sebastian Peschko
Violinista Cesare Ferraresi:
Georg Philipp Telemann (revis. Friedrich)
Sonata n. 6 in la maggiore *per violino e pianoforte*
Allemanda (Largo) - Corrente (Allegro) - Sarabanda - Giga
al pianoforte Antonio Beltrami
Tenore Mario Lanza:
Giuseppe Verdi
Rigoletto: *« Parmi veder le lacrime »*
Giacomo Puccini
La Bohème: *« Che gelida manina »*
Orchestra RCA Victor diretta da Constantine Callinicos
Saxofono contralto Georges Gourdet:
Jacques Ibert
Concertino da camera *per sax contralto e orchestra*
Allegro con moto - Larghetto - Animato molto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Contralto Maria von Ilosvay:
Wolfgang Amadeus Mozart
La clemenza di Tito: *« Deh, per questo istante »*
La Betulia liberata, *oratorio K. 118: « Parto inerme e non pavento »*
Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner
Pianista Nicolaj Orloff:
Frédéric Chopin
Otto Preludi dall'op. 28:
in fa diesis minore - in si maggiore - in sol maggiore - in mi minore - in mi bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in si bemolle maggiore - in sol minore
Nederlands Chamber Choir:
Giovanni Pierluigi da Palestrina
« Stabat Mater », *per otto voci a doppio coro*
Cornelius Floriszoon Schuyt, o Scutins
« O Leyda gratiosa », *madrigale*
Direttore Felix De Nobel
Trio « Pro Musica » di Trieste:
Bruno Dapretto, *flauto;* Adriano Vendramelli, *violoncello;* Roberto Repini, *pianoforte*
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore *per flauto, violoncello e pianoforte*
Allegro - Andante - Finale (allegro moderato)
Basso Otto Edelmann:
Richard Wagner
La Walkiria: *Incantesimo del fuoco*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da George Solti
Tannhäuser: *« Blick ich umher »*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt
Direttore Pierre Monteux:
Hector Berlioz
Benvenuto Cellini: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di San Francisco

12 — Musiche per organo
Dietrich Buxtehude
Preludio e Fuga in fa diesis minore
Organista Hans Heintze
Johann Sebastian Bach
Fantasia e Fuga in do minore
Organista Helmut Walcha
François Roberday
Fuga n. 3 e Capriccio sur le mesme sujet
Organista Gian Luigi Centemeri
César Franck
Pièce héroïque
Organista Ireneo Fuser

12,30 Un'ora con Manuel De Falla
Siete Canciones populares españolas
(trascriz. di Ernest Halffter)
El pano moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halffter
Quattro Pezzi spagnoli
Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza
Pianista Eduardo Del Pueyo
Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello
Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)
Clavicembalista Mariolina De Robertis
Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo
Prologo dalla *Cantata scenica « Atlantida »* per baritono, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Eugenio Montale)
L'Atlantida sommersa - Hymnus hispanicus
José Simorra, *baritono;* Claudio Fasoli, *voce di ragazzo*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Freccia**
Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra
Severino Gazzelloni, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Guido Mozzato, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino
Solista Zino Francescatti
Paul Hindemith
Spielmusik op. 43 n. 1, per orchestra d'archi, flauti e oboi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
William Walton
Sinfonia n. 2
Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

15,35 Musica da camera
Baldassare Galuppi
Concerto a quattro in sol minore
Grave - Adagio - Spiritoso - Allegro
Quartetto Italiano
Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

15,50 Musiche di ispirazione popolare
Anonimi francesi del '500
Tre Canzoni popolari
Margoton - Ah, mon bon laboureux - C'est la petite fille

Complesso vocale « Marcel Couraud » diretto da Marcel Couraud
Erno Dohnanyi
Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese
« Ah, vous dirai-je, maman » per pianoforte e orchestra
Introduzione - 11 Variazioni - Finale fugato e Coda
Solista Julius Katchen
Orchestra « London Philharmonic » diretta da Adrian Boult

TERZO

16,30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 21 « Ich hatte viel Bekümmernis », per soprano, tenore, basso, coro a quattro voci, oboi, tre trombe, quattro tromboni, timpani, due violini, viola e basso continuo con fagotto ed organo obbligati (Weimar, 1714)
Gunthild Weber, *soprano;* Helmut Krebs, *tenore;* Hermann Schey, *basso;* Lore Fischer, *contralto;* Karl Steins, *oboe*
Coro di mottetti e Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Fritz Lehmann

17,30 IL GESTO
Commedia in tre atti di **Luciano Codignola**
Giuseppe *Giancarlo Sbragia*
Emma, sua moglie *Edmonda Aldini*
Giorgio *Ivo Garrani*
Un poliziotto *Renato Cominetti*
Regia di **Andrea Camilleri**

19 — Alexander Scriabin
Studi n. 3 e n. 4 dall'op. 42
Pianista Daniel Barenboim
Charles Ives
Sonata n. 4 per violino e pianoforte
Allegro - Largo - Allegro
Robert Gross, *violino;* Enrique Gelusini, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Raul Radice
« L'infedele » di Roberto Bracco - « Le notti dell'ira » di Armand Salacrou - « Piccola città » di Thornton Wilder

19,30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6*
Largo affettuoso - Allegro ma non troppo - Musette (Larghetto, un poco più allegro - Allegro - Allegro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz
Charles Gounod (1818-1893): *Piccola sinfonia* per strumenti a fiato
Adagio, allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto)
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franz André
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Sinfonia concertante,* per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra
Allegro (non troppo) - Andante moderato - Poco allegro
Solisti: Italo Toppo, *oboe;* Giovanni Graglia, *fagotto;* Armando Gramegna, *violino;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1
Allegro - Adagio non lento - Minuetto - Finale
« Quartetto di Milano »
Giulio Franzetti, Enzo Porta, *violini;* Tito Riccardi, *viola;* Alfredo Riccardi, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La Lirica alla Radio
MATKA (La madre)
Opera in due parti e dieci quadri di **Alois Hàba**
Francek Kren *Oldrich Spisar*
La cognata *Eva Zikmundova*
Il cognato *Premysl Koci*
Maruska *Vlasta Urbanova*
Suo padre *Vladimir Jedenactik*
Francka *Marcela Lamariova*
Marusa *Jana Polivkova*
Nanka *Marta Sandtnerova*
Francek *Lubomir Havlak*
Vincek *Miroslav Borsky*
Tonek *Josef Zivota*
La prima lamentatrice *Eva Zikmundova*
La seconda lamentatrice *Jana Kostelecka*
La terza lamentatrice *Jana Zelenkova*
La quarta lamentatrice *Jana Polivkova*
Il prete *Jiri Janousek*
Il vicino *Jaromir Belor*
Il paraninfo *Milan Karpisek*
La paraninfa *Jana Zelenkova*
Direttore **Jiri Jircus**
Maestro del Coro Milan Maly
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga
(Registrazione effettuata il 4-6-64 al « Teatro della Pergola » di Firenze in occasione del « XXVII Maggio Musicale Fiorentino »)

Articolo alla pagina 22

Note illustrative di Guido Baggiani

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie - 4,36 Incantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: **« Iubilate Deo »** di L. Perosi - **« L'Amore sopra tutte le cose »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata. 9,30 **Santa Messa,** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Incontri con la Divina Commedia: Dante e Virgilio davanti alla città di Dite »,** a cura di Claudio Casoli. 20,15 Paroles pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia, programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 giugno 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

CREDI A ME (Marchetti-Sanjust)
Bobby Solo - Orchestra e coro diretti da Gianni Marchetti
L'AMORE VA (Pallavicini-Hardy)
Françoise Hardy - Ezio Leoni e la sua orchestra
MONEY (Bradford-Gordy)
The Beatles
RESTA SEMPRE ACCANTO A ME (Pallesi-David-Bacharach)
Gene Pitney
IN QUESTO MOMENTO (Palomba-Alfieri)
Ambra Borelli - E. Alfieri e la sua orchestra e coro
NON TI CERCO PIU' (Ovale-Chiosso)
Vasso Ovale - Orchestra e coro diretti da E. Favilla

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regìa di Walter Mastrangelo

b) **IL TESORO DI GIUFA'**
Atto unico di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti:

Giufà — *Enzo Garinei*
Rosalia Mancina, sua madre — *Wanna Nardi*
Paolina — *Gabriella Pini*
Lustrino — *Claudio Dani*
Lupino — *Mariano Rigillo*
Sganciato — *Toni D'Amico*
Fuggilozio — *Arturo Criscuolo*

Scene di Pino Valente
Costumi di Giovanna La Placa
Regìa di Enzo De Pasquale

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Salvelox - Monsavon)

19,15 CARNET DI MUSICA
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regìa di Giuseppe Recchia

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Rabarbaro Zucca - Helene Curtis - Timor - Camicie CIT - Motta - Olio Berio)

TELESPORT

ARCOBALENO
(Rasoio Philips - Esso Autotrazione - Rio - Milkana - Frigoriferi Atlantic - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Alimentari VéGé - (3) Yoga Massalombarda - (4) Trim

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Paul Film

21 — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22 — PARADE
Aspetti e vicende del balletto
a cura di Vittoria Ottolenghi
I. **Il balletto romantico**
Partecipano i ballerini Yvette Chauviré, Carla Fracci, Rosella Hightower, Asaaf Messerer, André Prokowsky, Margrethe Schanne, Konstantin Sergeev, Galina Ulanova e il corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado
Coreografie di Anton Dolin ed Ivanov-Petipà
Registi Gian Vittorio Baldi e M. Ruf
Regista coordinatore Luigi Di Gianni

22,45 QUINDICI MINUTI CON ORNELLA VANONI

23 — TELEGIORNALE
della notte

Ornella Vanoni apparirà stasera alle 22,45 sul Nazionale in un programma a lei dedicato

«Parade»

Il balletto romantico

nazionale: ore 22

Va in onda stasera la prima puntata di un programma interamente dedicato al balletto e che riguarda il cosiddetto « balletto romantico ». La serie già trasmessa dal Secondo Programma, intende illustrare ai telespettatori quattro aspetti fondamentali della danza, quattro « momenti » tipici della sua storia. A sintetizzare i caratteri della danza romantica e dei suoi grandi interpreti sono stati scelti quattro brani. Il *Pas de quatre* di Anton Dolin inizia lo spettacolo. Si tratta della rievocazione di un famoso balletto ottocentesco che riunì a Londra, sullo stesso palcoscenico, le più grandi danzatrici, e cioè la Taglioni, la Grisi, la Cerrito e la Grahn. Fu un evento memorabile, di cui parlarono a lungo le gazzette e che ispirò innumerevoli quadri, litografie e illustrazioni popolari. Il coreografo inglese Dolin, sulla musica originale di Pugni, e sulla base della iconografia esistente, ha cercato di ricreare un balletto in cui passi, costumi, figurazioni ed atmosfera fossero quelli che ammirarono i londinesi nel secolo scorso. Ad interpretarlo sono state chiamate quattro « grandi » moderne: Rosella Hightower nella parte della Taglioni, Margrethe Schanne nella parte di Grahn, Yvette Chauviré in quella della Grisi e Carla Fracci in quella della Cerrito.

Segue un « pas de deux » assai amato dagli appassionati di balletto accademico: « Grand pas de deux », dal *Don Chisciotte* di Minkus. E' un passo a due virtuosistico in cui la consumata perizia professionale del coreografo franco-russo Ivanov-Petipà, ha saputo escogitare i passi ed i salti più audaci, qui affidati a due interpreti degni dei prototipi ottocenteschi: Rosella Hightower e André Prokoswky.

A ricordare e rievocare una famosa interprete del balletto romantico, in uno dei suoi « pezzi forti », Anton Dolin ha ricreato per Carla Fracci un « a solo » dal balletto « Ondine » cavallo di battaglia di Fanny Cerrito. L'« a solo » era chiamato « pas de l'ombre » perché coglieva l'istante in cui Ondine, la ninfa acquatica, per amore di un uomo, si trasforma in creatura mortale. La Fracci è interprete ideale di questo brano, inteso a far risaltare la dolcezza e la freschezza della sua danza. A chiusura del programma, il primo atto del *Lago dei Cigni*, forse l'estrema e più celebre espressione del balletto romantico, in una delle versioni dei nostri giorni: quella del teatro Kirov di Leningrado, con Galina Ulanova e Konstantin Sergeev.

g. t.

La danzatrice Carla Fracci è fra le grandi interpreti del balletto romantico « Pas de quatre », che il coreografo inglese Anton Dolin ha ricreato sulla musica originale di Pugni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Shampoo Mira - Lanerossi - Pepsi-Cola - Kodak Instamatic)

21,15 Lotta ai gangsters
Problemi e personaggi del gangsterismo visti dal cinema americano
a cura di Giulio Cesare Castello

L'ULTIMO GANGSTER
Film - Regìa di Edward Ludwig
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: E. G. Robinson, A. Marlo, J. Stewart

22,45 JAZZ IN EUROPA
Quintetto Albert Mangelsdorff
Regìa di Walter Mastrangelo

23,25 Notte sport

Un film con E. G. Robinson L'ultimo gangster

secondo: ore 21,15

L'ultimo gangster (The last gangster) diretto nel 1937 da Edward Ludwig, che viene trasmesso stasera per la serie dedicata ai film sul gangsterismo americano ha come protagonista Edward G. Robinson, l'attore che insieme a James Cagney e Humphrey Bogart ha indissolubilmente legato il suo nome d'interprete a questo genere di opere. Nato nel 1893 in Romania da famiglia israelita, Emanuel Goldenberg Robinson (tale era il suo nome originario) giunse negli Stati Uniti quando aveva dieci anni. Compì studi regolari laureandosi alla Columbia University e si lasciò poi attrarre dal fascino del teatro, dove esordì con un vaudeville scritto da lui stesso e dove si fece notare per l'interpretazione di opere di Ibsen e di Tolstoi. Nel 1923 passò al cinema con il film *The Bright Shawl*, ma il primo vero riconoscimento gli fu decretato nel 1927 con *The Racket*, in cui interpretò la parte del gangster Nick Scarsi. La fama sarebbe giunta nel 1930 dopo il film di Le Roy *Il piccolo Cesare*: un personaggio uscito dalla fantasia del romanziere Burnett che si ispirava però a modelli reali dell'età proibizionistica. « Basso e tarchiato — come ha scritto Giulio Cesare Castello — con il volto schiacciato, gli occhi vagamente obliqui, due rughe profonde scendenti dai lati del naso verso la bocca e un eterno sigaro in bocca », Robinson ha per oltre vent'anni continuamente affinato, con sagace realismo, il suo personaggio di cui l'ultima notevole testimonianza risale al film di Huston *L'isola di corallo* (1948). Joe Krozac, capo di una potente banda di gangster, ha sposato una brava ragazza che è completamente all'oscuro della sua attività, e dalla quale avrà un bambino. In uno dei consueti scontri tra bande rivali, Krozac fa uccidere tre fratelli: arrestato, è condannato soltanto a dieci anni per evasione fiscale. Sua moglie però, che lo ha sempre ritenuto vittima di calunnie, avendo appreso da un giornalista la verità, decide di non andarlo più a trovare nel penitenziario. In seguito ella finirà per innamorarsi del giornalista che sposerà dopo aver ottenuto il divorzio da Krozac. Questi, scontata la pena, si pone alla ricerca dell'ex moglie col proposito di vendicarsi. Ma è affrontato dagli altri componenti della banda i quali, per indurlo a confessare dove ha nascosto il denaro, minacciano di torturargli il figlio che hanno rapito. Krozac rinuncia così a tutto il denaro e riaccompagna il ragazzo dalla madre avendo ormai compreso di essere un uomo finito e che suo figlio non gli appartiene più. Ricattato da un fratello di una delle sue vittime, lo affronta e l'uccide rimanendo egli stesso nello scontro mortalmente ferito. Il delitto — è la morale di quei film gangster — non rende.

Giovanni Leto

Edward G. Robinson, protagonista del film « L'ultimo gangster » diretto da Ludwig

RADIO LUNEDÌ 15

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Osborne: *Alì Babà;* Bianchi: *Viens a Juan Les Pins;* Cooke: *Chain gang;* Anonimo: *Vini vini;* Tremble: *Yo tengo una muneca;* Prado: *Rica chunga*

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) L'Orchestra di Max Greger
Misraki: *Maria from Bahia;* Ruiz: *Amor amor amor;* Anderson: *Blue tango;* Simon: *Poinciana*
b) Canta Bobby Darin
Darin: *Things;* Schroeder: *Picture no artist could paint;* Darin: *Multiplication*

9,05 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,10 *(Sabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
Pagine di musica
Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* Allegro, Andante con moto, Minuetto, Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg)

9,40 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica
Bellini: *Norma:* « Meco all'altar di Venere »; Verdi: *Il trovatore:* a) « Tacea la notte placida », b) « Stride la vampa »; Mussorgski: *Boris Godunov:* « Oh soffocai »

10,30 Ribalta internazionale
con Quincy Jones e Franck Pourcel

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte
Allegro malinconico, Cantilena, Presto giocoso
Bruno Martinotti, *flauto;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Vero Franck)*
NUOVE LEVE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Suona il Complesso di « I Barimars »

15,45 Quadrante economico

16 — Il quadrifoglio
Quindicinale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Ribalta d'oltreoceano

17,55 Vi parla un medico
Piccoli disturbi e grandi mali
Colloquio con Giovanni Marcozzi e Michele Bufano, a cura di Luigi Gioffré
Prima trasmissione

18,05 Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,05 L'informatore degli artigiani

19,15 Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1964

20,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Martha Pender** e del baritono **Giuseppe Valdengo**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* Sinfonia; Bellini: *I Puritani:* « Ah per sempre io ti perdei »; Verdi: 1) *Ernani:* a) « Ernani, Ernani, involami », b) « Oh dei verd'anni miei »; 2) *Un ballo in maschera:* « Ecco l'orrido campo »; Mascagni: *L'Amico Fritz:* Intermezzo; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Resta immobile »; Verdi: *Don Carlo:* « Non piangere mia compagna »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai »; Verdi: *Macbeth:* « Vieni, t'affretta »; Spontini: *La Vestale:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 André Kostelanetz e la sua orchestra

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Nicola Arigliano**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Dip)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UNO SHOW CHE SI CHIAMA NAPOLI
Un programma di **Nelli** e **Vinti**
con Dolores Palumbo e Pietro De Vico
Regìa di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio TV 1964

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Absil: *Pelle d'asino:* Tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doneux); Santoliquido: *Quattro liriche:* 1) L'assiolo canta », 2) « Alba di luna sul bosco », 3) « Tristezza crepuscolare », 4) « L'incontro » (Luciana Gaspari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); *Tre miniature per i piccoli:* 1) La danza di Ranocchietto verde; 2) Il sogno di Teddy Bear; 3) Fanfara per i soldatini di piombo (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Willem van Otterloo)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 « I tunnels » di ieri, di oggi e di domani
Microdocumentario di Cesare Viazzi

16,50 Concerto operistico
Soprano Marcella Pobbe - Basso Italo Tajo
Mozart: 1) *Don Giovanni:* Ouverture; 2) *La disfatta di Dario:* « Mentre ti lascio o figlia »; Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni »; Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina il catalogo è questo »; Puccini: 1) *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; 2) *Madama Butterfly:* Coro a bocca chiusa; Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MARCO VISCONTI
Romanzo di **Tomaso Grossi**
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
Marco Visconti — *Gino Mavara*
Ottorino Visconti — *Nanni Bertorelli*
Lodrisio Visconti — *Vigilio Gottardi*
Conte Oldrado Del Balzo — *Giulio Oppi*
Contessa Ermelinda — *Anna Caravaggi*
Contessina Bice — *Olga Fagnano*
Michele — *Iginio Bonazzi*
La vecchia moglie — *Misa Mordeglia Mari*
Lupo di Limonta — *Checco Rissone*
Il Bellebuono — *Adolfo Fenoglio*
Abate di S. Ambrogio — *Carlo Bagno*
Lauretta — *Anna Mazzamauro*
Ambrogio — *Natale Peretti*
Voce dell'Autore — *Elvio Ronza*
e inoltre: *Paolo Faggi, Gianni Diotajuti, Giovanni Moretti, Sandro Rocca, Angelo Alessio, Alberto Pozzo, Franco Rità, Gastone Ciapini, Silvana Lombardo*
Regìa di **Enrico Colosimo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia.* La Sicilia nell'età bizantina

18,50 Giro ciclistico della Svizzera
Servizio speciale di Enrico Ameri

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Dop)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regìa di **Carlo Silva**

21 — Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Cabaret
Un programma di D'Ottavi e Lionello
Regìa di Federico Sanguigni

Articolo alla pagina 23

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

10,40 Sonate del Settecento

11,10 Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 7 in mi minore

12,30 Piccoli complessi
François Devienne
Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello
Allegro - Rondò
Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Robert Gendre, *violino;* Roger Lepauw, *viola;* Robert Bex, *violoncello*
Sergej Prokofiev
Quintetto op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
Tema, Variazioni I e II, Tema - Andante energico - Allegro sostenuto, ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino
« The New Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners » diretto da Dimitri Mitropoulos

13 — Un'ora con Bedrich Smetana
Quattro Danze cèke
Medved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Furiant
Pianista Rudolf Firkusny
Da *« Ma Vlast »,* ciclo di *poemi sinfonici*
n. 3, Sarka - n. 4, Dai prati e dai boschi di Boemia - n. 5, Tabor - n. 6, Blanik
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

14 — LA VEDOVA SCALTRA
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti, da Goldoni
Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**
Rosaura — *Alda Noni*
Milord Runebif — *Antonio Cassinelli*
Monsieur Le Bleau — *Amilcare Blaffard*
Don Alvaro di Castiglia — *Carlo Badioli*
Il Conte di Bosconero — *Agostino Lazzari*
Marionette — *Dora Gatta*
Arlecchino — *Renato Capecchi*
Birif — *Giorgio Onesti*
Folletto — *Florindo Andreolli*
Il servo di Don Alvaro — *Arrigo Cattelani*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno** - Maestro del Coro Roberto Benaglio (Edizione Sonzogno)

16,15 Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati,

GIUGNO

con la partecipazione della pianista Clara David-Fumagalli
Luigi Boccherini (realizzazione di Alfredo Piatti, revisione di Gilberto Crepax)
Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore
Adagio - Allegro - Affettuoso
Bohuslav Martinu
Sonata n. 2
Allegro - Largo - Allegro comodo

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17,25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,35 Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18,45 Bruno Maderna
Dimensioni, per flauto e registrazione stereofonica
Flautista Severino Gazzelloni

19 — L'opera di Piero Gobetti
a cura di Umberto Morra
Ultima trasmissione

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46*
Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung
Gabriel Fauré (1845-1924): *Sonata n. 2 in sol minore op. 117*, per violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Allegro vivo
David Soyer, *violoncello;* Leopold Mattman, *pianoforte*
Maurice Ravel (1875-1937): *Quartetto in fa maggiore* per archi (1903)
Allegro moderato - Assez vif - Très rythmé - Très lent - Vif et agité
« Juilliard Streing Quartet »
Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Sei danze tedesche
(trascriz. e orchestraz. di Anton Webern)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz
Ouverture in re maggiore, (op. postuma)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Richard Strauss
Tre Inni op. 71 per soprano e orchestra (su testo di F. Hölderlin)
Hymne an die Liebe - Rückkehr in die Heimat - Die Liebe
Soprano Martha Pender
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nino Bonavolontà
Gustav Mahler
Quattro Lieder da « Des Knaben Wünderhorn » per voce e orchestra
Verlorene Müh - Trost im Unglück - Wer hat dies Liedlein erdacht? - Das irdische Leben
Soprano Halina Lukomska
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21,50 Germania occidentale: la cultura oggi
a cura di Marianello Marianelli
VI. *La narrativa*

22,30 Arthur Honegger
Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
Allegretto amabile - Andante - Vivace
Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand
Solisti: François Perret, *flauto;* Bernard Schenkel, *corno inglese*
(Registrazione effettuata il 12 marzo 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,45 Orsa minore
LA FUGA - I MONELLI - SINTESI
Scene drammatiche di **Rosso di San Secondo**
La fuga
Il giovane *Renato Cominetti*
La ragazza *Stella Aliquò*
Il carrettiere *Rocco D'Assunta*
I monelli
Primo monello *Totino Sapienza*
Secondo monello *Vittorio Stagni*
Sintesi
Il pastore *Angelo Calabrese*
La moglie *Lia Curci*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,25 Concerto di mezzanotte - 0,36 Napoli sole e musica - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi incisioni della lirica - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Club notturno - 3,06 Celebri pagine da balletto - 3,36 Melodie dei nostri ricordi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Pater noster »** di Veniero - **« Amiamo i nostri fratelli »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il calendario nella costituzione sulla Sacra Liturgia »** di Garcia Perez - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Le journal catholique. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **MILLE E UNA RUOTA**
Storia dell'automobile
a cura di Edoardo Massucci
Presenta Nino Ferrero
Regia di Giuseppe Recchia

b) **CARTONI ANIMATI**
— **F = Fuoco**
— **Avventura sul grattacielo**
— **Dante e il drago**
— **La pianta magica**
— **R = Ruota**

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Milky - Simmons materasso a molle)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,50 IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Idro Pejo - Vidal Profumi - Olà - Lavatrici Castor - Signal - Minestre Star)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Pentola a pressione Lagostina - Maggiora Biscotti - Olio Topazio - Aperol - Frullatore Go-Go - Agip F.1)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Algida (3) Manetti & Roberts - (4) Idrolitina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Erre Film - 2) I.F.S. - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21 —
FIORI NELLA POLVERE
Film - Regia di Mervyn Le Roy
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, Marsha Hunt

22,35 COME, QUANDO, PERCHE'
Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Un film di Mervyn Le Roy

Fiori nella polvere

nazionale: ore 21

La storia della protagonista di *Fiori nella polvere* (Blossoms in the Dust, 1941), che viene trasmesso questa sera in televisione, si riferisce ad uno degli aspetti più raccomandabili della società americana. Il significato morale che il film riesce ad avere, al di là dei facili schemi spettacolari adottati, deriva infatti da quell'umanitarismo che è alla base, negli Stati Uniti, degli atteggiamenti più civilmente impegnati.
Siamo nel Texas. Edna è la moglie felice di Sam, un ricco proprietario agricolo. Ma la vita della donna subisce una brusca svolta quand'ella ha la disgrazia di perdere, dopo pochi anni di matrimonio, l'unica figlia. Per cercare di vincere il dolore (ella sa di non potere avere altri figli), Edna si lascia convincere dal medico di famiglia ad occuparsi degli orfanelli del paese. E a poco a poco si affeziona a tal punto a quei bambini che una volta rimasta vedova decide di dedicare ad essi tutti i suoi mezzi e le sue energie. Trasforma così la propria casa in un accogliente asilo e attraverso difficoltà e incomprensioni di ogni genere riesce a conquistare alla sua iniziativa il favore della gente. Il compito

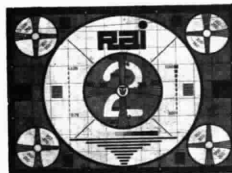
Greer Garson è la protagonista del film di Mervyn Le Roy

più delicato è quello di trovare ad ogni bimbo abbandonato dei genitori adottivi capaci di offrire il calore di una nuova famiglia. Il caso di una trovatella richiama un giorno l'attenzione di Edna sulla penosa ed ingiusta condizione giuridica degli illegittimi. Forte di una esperienza familiare (ha avuto una sorella adottiva che per la sua condizione « particolare » ha dovuto lottare contro l'ostilità dei parenti del fidanzato), Edna si fa promotrice di una nobile campagna contro i pregiudizi tradizionali. E anche questa volta riesce a vincere la sua battaglia. Gli illegittimi saranno ammessi a tutti gli impieghi senza che l'odiosa qualifica appaia più sui certificati anagrafici.

Ha diretto con il consueto mestiere Mervyn Le Roy, un regista eclettico che ha iniziato la sua carriera nel 1927 con alcune svagate commediole e a cui si deve, negli anni trenta, due tra i più importanti film americani dell'epoca: *Piccolo Cesare* con Edward G. Robinson e *Io sono un evaso* con Paul Muni, improntati ad una vena realistica e polemica che il regista non sarà più capace di ripetere. Le sue opere posterori oscilleranno infatti tra gli spettacoli apertamente comici (*Tre pazzi a zonzo, Il mago d'Oz*, il rifacimento di *Piccole donne*) i romanzi fiume (*Avorio nero*) e i grossi film commerciali (*Il ponte di Waterloo*).

Intonata alla parte la recitazione di Greer Garson, un'attrice che proprio in quegli anni, dopo il successo di *Addio Mister Chips* stava dando il meglio di sé.

g. l.

Il soprano Cecilia Fusco nelle vesti di Gilda, nell'opera in un atto di Gaetano Donizetti

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(*Moplen - Oro Pilla brandy - Rex - Amami shampoo*)

21,15 Lo Stato e il cittadino
CIMINIERE AL NORD E AL SUD: DOVE SVILUPPARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dirige il dibattito Ugo Zatterin

22,15 L'AJO NELL'IMBARAZZO
Opera in un atto di Jacopo Ferretti
Musica di Gaetano Donizetti
Riduzione di Guido Turchi
Personaggi ed interpreti:
Gilda — *Cecilia Fusco*
Gregorio — *Plinio Clabassi*
Don Giulio — *Tonino Boyer*
Enrico — *Ugo Benelli*
Leonarda — *Anna Reynolds*
Pippetto — *Manlio Rocchi*
Simone, primo servo — *Roberto Hage*
Secondo servo — *Luigi Leoni*
Orchestra Filarmonica diretta da Franco Ferrara
Regia di Vasco Ugo Finni
(Produzione Cine Lirica)

23,15 Notte sport

Un'opera comica

«L'ajo nell'imbarazzo» di Donizetti

secondo: ore 22,15

Come bergamasco, Gianandrea Gavazzeni, che è anche brioso ed efficace scrittore, ha scritto parecchie belle pagine su Donizetti; e oggi vogliamo rubargli qualche sua espressione sul maestro « delle settanta opere ». Dice Gavazzeni in « Trentanni di musica » che « bisogno dell'esistenza di Donizetti era quello di far straripare negli altri, nel mondo insomma, la sua fantasia musicale, capace di dilatazioni enormi, a volte quasi mostruose... ». Fra queste settanta opere, ecco oggi una piccola gemma, del genere buffo, sereno, in cui il fecondo compositore anche eccelleva: l'*Ajo nell'imbarazzo*, rappresentato a Roma il 4 febbraio del 1824, ben centoquarant'anni fa. Il libretto è di Jacopo Ferretti, tratto da una commedia di Giovanni Giraud. Questo nome ci fa fermare un pochino.

Non è facile infatti che un libretto sia tratto da uno scrittore considerato romano, romanissimo anzi, ma di origine francese e per di più ufficiale. C'è dell'altro. Rivelatosi commediografo Giraud fu da Napoleone nominato « intendente generale di tutti i teatri al di qua delle Alpi ». L'*Ajo nell'imbarazzo*, che è del 1807, fu una delle più fortunate e sapide commedie dello scrittore franco-romano dei tempi napoleonici. Commedia d'intrigo, a lieto fine, che il noto Jacopo Ferretti si affrettò a ridurre per il Donizetti, cui diede, nell'insieme, cinque libretti, dai buffi titoli: crediamo che la palma spetti a quello che si chiama *Il Furioso dell'Isola di San Domingo*. Ma veniamo alle vicende del nostro *Ajo*, come si chiamavano una volta i precettori dei ragazzi nelle buone famiglie.

Il Marchese Don Giulio Antignati, personaggio della Roma del primo Ottocento, è il severo genitore di due giovanotti sui vent'anni, Enrico e Pippetto. Ha messo loro alle coste un « ajo », o precettore, Gregorio, dandogli l'incarico di tenerli a freno. Il buon Gregorio fatica non poco a far accettar loro la rigida moralità del padre; moralità che, per legge di contrasto, ha pessime conseguenze: Pippetto si lascia accalappiare dalla cameriera Leonarda, piuttosto attempata, e in quanto a Enrico, il maggiore, ha combinato guai anche più grossi sposando all'insaputa del padre la figlia di un colonnello caduto in guerra, Gilda. Da quel « matrimonio segreto » è già nato un piccolo figlio, Bernardino!

La situazione sembra seria, ma per fortuna, grazie all'intromissione e aiuto, ingenuo e quasi paterno, del precettore Gregorio, tutto si accomoda, come appunto nelle opere buffe: il rigido padre accetta commosso il « matrimonio segreto », e il giovane Pippetto riesce a districarsi dalla rete che gli ha teso Leonarda. Ingenuità delle vecchie opere comiche, cui facevano però da correttivo le belle musiche settecentesche e ottocentesche, inquadrandole in una cornice che dura nel tempo. Accanto alla vena drammatica, Donizetti aveva quella lirica e comica, di cui ha dato ineguagliabile prova nell'*Elisir d'amore*. Qui l'*Ajo nell'imbarazzo*, ci mostra, anche se in minore, molte perle di quella bella corona.

Liliana Scalero

Una scena dell'« Ajo nell'imbarazzo » con Cecilia Fusco (Gilda), Plinio Clabassi (il tutore) ed Ugo Benelli (Enrico)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Carlo Meano: *La voce umana*

9,10 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album
Scarlatti: *Sonata in do maggiore (Clavicembalista* Fernando Valenti); Chopin: *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 (Pianista* Arthur Rubinstein); Paganini: *Variazioni* su «Dal tuo stellato soglio», dal «Mosè» di Rossini (Yehudi Menuhin, *violino;* Ferguson Webster, *pianoforte);* Cassado: *Sardana (Chitarrista* Andres Segovia)

9,40 Fausta Mainardi: *Zoo in miniatura (il cincillà)*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica

10,30 **Ribalta internazionale**
con Billy May e Cyril Stapleton

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

11,30 **« Torna caro ideal »**
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gastone Limarilli

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15,15 **La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i ragazzi
Il faraone d'oro di Karl Brückner
Adattamento di Mario Pucci
Terzo ed ultimo episodio: *La forza del mistero dei misteri* - Regia di Ugo Amodeo

16,30 **Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del pianista **Sergio Perticaroli**
Mozart: *Sinfonia in sol maggiore K. 199:* a) Allegro, b) Andantino grazioso, c) Presto; *Concerto in si bemolle maggiore K. 456*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andante un poco sostenuto, c) Allegro vivace; *Sei Danze Tedesche K. 509; Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 200:* a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto-Trio (Allegretto), d) Presto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

18,50 **Le cure termali**
Durata - Inconvenienti e controindicazioni - termalismo sociale
Colloquio con Camillo Bonessa, a cura di Angelo Gravati
Ultima trasmissione

19,10 **La voce dei lavoratori**

19,30 *** Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Giugno Radio TV-1964**

20,30 **SANTIPPE**
Tre atti di **Manlio Miserocchi**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Santippe	*Zoe Incrocci*
Socrate	*Corrado Gaipa*
Platone	*Giorgio Piamonti*
Alcibiade	*Raffaele Pisu*
Protagora	*Adolfo Geri*
Diotina	*Nella Bonora*
Agatone	*Lucio Rama*
Fedone	*Franco Sabani*
Primarco	*Corrado De Cristofaro*
Assioco	*Franco Luzzi*
Anito	*Tino Erler*
Meleto	*Gianni Pietrasanta*
Lamprocle	*Sergio Dionisi*
Menesseno	*Paolo Fratini*

Regia di **Nino Meloni**
(Registrazione)

Articolo alla pagina 23

22 — **Quattro secoli d'oro di musica**
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
I. «Ars nova» italiana: *La Scuola fiorentina del Trecento: Francesco Landini*
Complesso «Ars Antiqua» di Milano diretto da Angelo Paccagnini: Françoise Rousseau, *soprano;* Angelo Paccagnini, *flauto dolce e liuto;* Tito Riccardi, *viella;* Carla Weber Bianchi, *organo portativo*
E inoltre: Pio Bonfanti, *tenore;* Giuseppe Scalco, *baritono*

22,20 **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Eugenia Foligatti**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
10 con lode
Un programma di Caudana e Ciorciolini presentato da Nunzio Filogamo
Regia di Pino Gilioli
Cento volte Gigli
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Basso Ezio Pinza
Mozart: *Don Giovanni:* «Madamina, il catalogo è questo»; Bellini: *Norma:* «Ite sul colle, o Druidi» Verdi: *La forza del destino:* «Il santo nome di Dio»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* «La calunnia»; Mussorgski: *Boris Godunov:* «Ho il potere supremo»

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Panorama di motivi**

16,50 **Fonte viva**
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **San Pietro in Bagno** (Forlì) la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Filippo Cacioppo - *Come funziona l'organismo umano.*
La riproduzione

18,50 **Giro ciclistico della Svizzera**
Servizio speciale di Enrico Ameri

19,05 *** I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — *(Dop)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di **Carlo Silva**

21 — *(Frigorifero Indesit)*
Musica, solo musica

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Uno, nessuno, centomila**
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,50 *** Musica nella sera**

22,15 **L'angolo del jazz**
Jazz ad Harlem

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10,15 **Antologia di interpreti**
Direttore William Steinberg:
Alexander Borodin
Il Principe Igor: *Danze polovesiane*
Orchestra Sinfonica di Pittsburg
Soprano Leonie Rysanek:
Giuseppe Verdi
Otello: *«Ave Maria»*
Giacomo Puccini
Turandot: *«In questa reggia»*
Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile
Duo pianistico Monique Haas-Heinz Schröter:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 358 *per pianoforte a quattro mani*
Allegro - Adagio - Molto presto
Baritono Jaakov Knaani:
Johannes Brahms
Otto Zigeunerlieder op. 103
al pianoforte Renato Josi
Flautista Arrigo Tassinari:
Benedetto Marcello
(realizz. clavicembalistica di R. Tora)
Sonata XII in fa maggiore *per flauto e pianoforte*
Adagio - Allegro - Largo - Ciaccona
al clavicembalo Mariolina De Robertis
Complesso corale «Marcel Couraud»:
Clément Jannequin
Les cris de Paris
Chantons, sonnons, trompettes
Direttore Gabor Ötvös:
Leos Janacek
Suite op. 3 *per orchestra*
Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Mezzosoprano Fiorenza Cossotto:
Luigi Cherubini
Medea: *«Solo un pianto»*
Francesco Cilea
L'Arlesiana: *«Esser madre è un inferno»*
Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni
Violoncellista Giuseppe Selmi:
Luigi Boccherini
(revis. di Alfredo Piatti)
Sonata in sol maggiore *per violoncello e clavicembalo*
Largo - Allegro alla militare - Minuetto
al clavicembalo Mariolina De Robertis
Soprano Virginia Zeani:
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: *«Ardon gl'incensi»*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Direttore Rudolf Barshai:
Sergej Prokofiev
(trascriz. per orchestra di Rudolf Barshai)
Visions Fugitives op. 22
Orchestra da Camera di Mosca

12,45 **Musiche per arpa e per chitarra**

13 — **Un'ora con Alexander Glazunov**

14 — **Recital della pianista Marcelle Meyer**
Jean-Philippe Rameau
Pièces de clavecin (dalla Raccolta 1724)
Rigaudon I - Rigaudon II et Double - Tambourin - La villageoise (Rondeau) - Les tendres plaintes (Rondeau) - Les Niais de Sologne - I e II Doubles des Niais - Les Soupirs - La Joyeuse (Rondeau) - La Follette (Rondeau) - L'entretien des Muses - Les Tourbillons (Rondeau) - Les Cyclopes (Rondeau)
Gioacchino Rossini
Prélude prétentieux - Un regret, un espoir - Savoie aimante - Un sauté - Ouf! Les petits pois!
Claude Debussy
Images
1° Quaderno: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement
2° Quaderno: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or
Maurice Ravel
Sonatina
Moderato - Minuetto - Animato

GIUGNO

Igor Strawinski
Serenata
Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale

15,45 Hector Berlioz
Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista
Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini, al canto della preghiera serale - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti
Viola solista Dino Asciolla
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16,30 Congedo
Ludwig van Beethoven
An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98
Auf dem Hügel sitz'ich spähend - Wo die Berge so blau - Leichte Segler - Diese Wolken in den Höhen - Es kehret der Maien, es blühet die Au' - Nimm sie hin denn, diese Lieder
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
Robert Schumann
Fantasiestücke op. 73, per violoncello e pianoforte
Delicatamente espressivo - Vivo, leggero - Rapido e con fuoco
Pierre Fournier, *violoncello;* Francis Poulenc, *pianoforte*

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 Un centenario: Jules Renard
Conversazione di Marcello Camilucci

17,45 Zoltan Kodaly
Budavári Te Deum, per soli, coro e orchestra
Solisti: Sena Jurinac, *soprano;* Sieglinde Wagner, *contralto;* Rudolf Christ, *tenore;* Alfred Poell, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Henry Swoboda

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura araba
a cura di Francesco Gabrieli

18,45 Johann Christian Bach
Sonata in la maggiore op. 17 n. 5
Allegro - Presto
Pianista Pieralberto Biondi

18,55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni
a cura di Giambattista Vicari

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Liszt (1811-1886): *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore,* per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace - Allegro marziale animato
Solista Giuseppe Postiglione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sinfonia n. 5 op. 100*
Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407
Allegro - Andante - Allegro
Domenico Ceccarossi, *corno;* Armando Gramegna, *violino;* Ugo Caggiano, Luciano Moffa, *viole;* Giuseppe Petrini, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La canzone degli intellettuali
a cura di Filippo Crivelli ed Enzo Siciliano
Canta Laura Betti - Al pianoforte Tony Lenzi, Alberto Pomeranz e Carlo Frajese

22,15 La notte dei numeri
Racconto di Italo Calvino
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Zaccagnini-Gomez
Simmetria III, per violoncello
Violoncellista Italo Gomez
Firmino Sifonia
Lines, per voce e cembalo
Sylvia Brigham Dimiziani, *soprano;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Franco Donatoni
Quartetto IV per archi « Zcardlo » (versione terza)
Aldo Redditi, Umberto Oliveti, *violini;* Emilio Poggioni, *viola;* Italo Gomez, *violoncello*
(Registrazioni effettuate il 10 e 17 aprile 1964 alla sala del Conservatorio Musicale « Luigi Cherubini » in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Vita musicale contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Un palco all'opera - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Sogniamo in musica - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino.

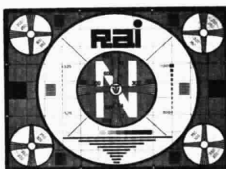
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Benedictus »** di E. Polidori - **« Amate i vostri nemici »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Idee madri della sociologia cattolica »** di Spartaco Lucarini - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I BIG DEL CINEMA A «CAROSELLO D'ORO»

Il Carosello d'Oro, nella sua attuale edizione, sta ottenendo uno spettacolare successo, viste le innumerevoli adesioni dei telespettatori, giunte in questa prima fase, al Comitato Organizzatore. Attraverso questo referendum tutti gli spettatori italiani sono invitati ad indicare, mediante una scheda pubblicata sul *Radiocorriere-TV*, il Carosello, l'attore, l'attrice e il cartone animato che ritengono meritevoli di ricevere il Carosello d'Oro di Fiuggi.
L'estrazione dell'aprile 1964, tenutasi presso gli Uffici del Notaio Dr. Alfredo Tassitani Farfaglia, ha visto vincenti i Sigg. Sergio Cerrito e Luciano Sordini rispettivamente titolari delle cartoline n. 01028 e n. 02074 ai quali l'Ente Fiuggi ha inviato un'autoradio per ciascuno tra quelle messe in palio.
Nei prossimi mesi saranno effettuate altre estrazioni per assegnare le altre autoradio poste in palio.
Il 22 agosto nello Studio A tra tutte le cartoline pervenute al Comitato Organizzatore saranno estratti gli altri premi costituiti da autovetture, motoscooter, frigoriferi e soggiorni a Fiuggi.
Le cartoline pervengono numerosissime al Comitato Organizzatore.
E' ancora prematuro fare dei pronostici in quanto le preferenze sono piuttosto equilibrate intorno a parecchi nominativi di Caroselli e di interpreti.
Si può però anticipare che gli interpreti preferiti dai telespettatori sono Sandra Mondaini, Gino Bramieri, Virna Lisi, I Brutos, Sylva Koscina.
La sera del 22 agosto lo Studio A di Fiuggi riunirà la élite degli interpreti di Carosello.
Il pubblico presente potrà vedere da vicino i propri favoriti mentre la giuria di giornalisti e critici televisivi e la giuria del pubblico voteranno per i Caroselli e gli interpreti entrati in finale.
E oltre agli attori interpreti dei Caroselli, ai produttori e ai registi dei Cortometraggi, la sera del 22 agosto nello Studio A saranno presenti anche i grossi nomi del Cinema e del Teatro.
L'organizzazione ha iniziato da tempo il lavoro per riunire quella sera a Fiuggi i nomi più significativi del Cinema e del Teatro italiano; produttori, registi, attrici e attori di chiara fama, anzi, di primissimo piano.
Si potrebbe anticipare qualche nome ma forse è prematuro. E' certo però che molti di essi saranno presenti alla serata di gala del Carosello d'Oro 1964.

TV MERCOLE

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **PICCOLE STORIE**
Sotto la tenda
Programma per i più piccini
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regìa di Guido Stagnaro

b) **ATTENZIONE... PERICOLO!**
Avvertimenti e consigli per le vacanze
Presenta Aldo Novelli
Regìa di Piero Turchetti

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Orzoro - Cera Grey)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
L'educazione alimentare
Alimentazione e congiuntura, alimentazione e bilancio (nazionale e familiare): argomenti di attualità. Tutti interloquiscono, tutti hanno qualcosa da consigliare o da suggerire. Ciò che manca, però, fra tanti discorsi, è spesso una retta impostazione del problema. Mancano i segni, cioè, di una sana educazione alimentare, la quale soltanto può aiutare a disperdere i troppi errori dietetici, a scongiurare i pericoli derivanti dall'ignoranza o dal pregiudizio alimentare.
Il dibattito vuole appunto contribuire a diffondere, o a rafforzare, tra gli italiani il principio e la esigenza di una bene impostata coscienza alimentare.

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Apparecchiature igieniche Ideal-Standard - Eno - Lux liquido - Cynar - Gandini Profumi - Perugina)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Terme S. Pellegrino - Caramelle Dufour - Movil - Tavoletta Liebig - Occhiali Persol - Chlorodont)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra - (2) Caffè Miscela Lavazza - (3) Sasso - (4) Cofina
i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Delfa Film - 3) Delfa Film - 4) Roberto Gavioli

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — ECLIPSE
Orchestra diretta da Piero Piccioni
Canta Lydia Mac Donald
Regìa di Enzo Trapani

22,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Due tempi satirici di Silvano Ambrogi

secondo: ore 21,15

La parola «burosauri» è un neologismo nato dalla fusione di «burocrate» e di «sauro». I burocrati sappiamo tutti benissimo chi sono; i sauri, dicono i dizionari, sono «rettili dal corpo allungato, coperto di squame cornee». Il nuovo termine, inventato da Silvano Ambrogi per dare il titolo alla sua commedia che la Televisione trasmette questa sera, definisce dunque la cupa fauna degli ottusi impiegati inchiodati alle loro scrivanie, gente attenta soltanto agli scatti di categoria, domestici schiavi indifferentemente attaccati all'amore cieco per il proprio lavoro o all'assoluta indifferenza, sepolti vivi tra pratiche ammuffite nelle quali si chiudono le speranze e le delusioni di milioni di cittadini in attesa, da tempo immemorabile, d'una pensione o d'una indennità.
Vincitore del Premio I.D.I. 1962 per una commedia comica, il copione dei *Burosauri* è stato messo in scena e replicato con enorme successo in molte città italiane dalla Compagnia del Piccolo Teatro di Milano che ora lo presenta sui teleschermi. Il protagonista, Gaetano Altamura, è caposezione all'Ufficio assegni speciali dove per anni ha consumato monotonia e squallore con inappuntabile diligenza. Ma una mattina di marzo, succede l'incredibile: il giovane ragionier Terenzi dà le dimissioni, l'anziano cavalier Massara muore di infarto e il solerte impiegato Martini riesce, grazie ad una raccomandazione, ad essere trasferito altrove.

Questa sera in «Almanacco»

La civiltà ittita

nazionale: ore 21

L'Anatolia centrale (Turchia) è una regione arida, bruciata dal sole, con colline aspre e sassose che si susseguono sino a chiudere l'orizzonte. Le loro pietre ricoprono sovente i resti delle città e dei palazzi ittiti.
La civiltà ittita è una delle scoperte più recenti dell'archeologia. Ancora trent'anni fa essa era quasi totalmente ignota. Ma appena gli scavi e le ricerche hanno cominciato a dare i primi risultati, appena hanno permesso di conoscere le caratteristiche di vita e i costumi dell'antico popolo, sulla civiltà ittita si è subito appuntata l'attenzione degli studiosi. Non a caso si sono dovuti attendere tanti secoli prima di ritrovare le tracce degli ittiti. I resti delle loro città sono meno imponenti e più consumati dal tempo di quelli lasciati da altre civiltà coeve, come l'egiziana o l'assiro-babilonese. Le loro vicende storiche si sono svolte in un'area più circoscritta e non sono state caratterizzate da quei violenti scontri fra popoli che colpiscono l'immaginazione delle generazioni successive. Difatti gli ittiti più che mirabili costruttori o grandi conquistatori furono dei valenti architetti dello Stato: il loro «genio» specifico fu eminentemente politico. Nella loro organizzazione interna fondata su un monarca che, a differenza degli altri imperi coevi retti da un sistema fortemente autocratico, era strettamente condizionato da una ristretta classe di consiglieri aristocratici, alcuni studiosi, forse esagerando, hanno voluto scorgere i germi del sistema costituzionale.
E' tuttavia innegabile che gli ittiti per primi hanno introdotto in una organizzazione statale di quelle dimensioni il principio di un certo equilibrio di poteri, sia fra il re e i suoi consiglieri, che fra il centro dell'impero e la periferia. Anche i loro trattati internazionali sembrano precorrere alcuni elementi di quel sistema che, in termini moderni, verrà definito come «contrattualistico», in quanto non sono dei trattati di vassallaggio ma riconoscono la sovranità e la personalità distinta di entrambi i contraenti.
Infine si deve ricordare come gli ittiti furono il primo popolo di ceppo indo-europeo ad affacciarsi al Mediterraneo, e come esercitarono una decisiva influenza sulla civiltà di Troia e su quella greca, attraverso le quali gli elementi più vitali del loro genio politico e «giuridico» sono entrati a far parte dei fondamenti della nostra stessa civiltà. Di qui l'interesse vivissimo degli studiosi contemporanei ad approfondire la conoscenza delle realizzazioni del popolo ittita.
Almanacco di questa settimana cercherà di ricostruire la vita quotidiana degli ittiti, le loro abitudini, le loro attività e credenze, colte nel momento culminante della loro civiltà, quattromila anni fa.

Valerio Ochetto

I burosauri

Ernesto Calindri nelle vesti del protagonista, il caposezione Gaetano Altamura

Troppe sciagure in una sola volta per il dottor Altamura che si decide a invocare il prezioso intervento del capo del personale, alto funzionario pressoché irraggiungibile. E il super-commendatore si degna di prendere conoscenza diretta della situazione: il che gli consente di constatare che l'Ufficio assegni speciali come fu creato da una legge del 1905 così fu abolito da una legge del 1913. Nessuno se n'era mai accorto e intanto per mezzo secolo s'è fatto un lavoro completamente inutile. Altro che sostituire i deceduti, i dimissionari e i trasferiti: si deve smontare subito anche il poco ch'è rimasto.

Gaetano Altamura è schiantato. Non sa che fare; chiede consiglio a una affettuosa collega di un altro ufficio, la quale gli suggerisce di dimettersi: ecco una soluzione alla quale egli non aveva pensato e che finisce con lo stimolare la sua fierezza; senonché si accorge per tempo che la premurosa attenzione dell'amica nasconde un freddo e sudicio calcolo: se egli se ne andasse, sarebbe lei la prima ad avvantaggiarsene per la carriera. Ebbene, il dottor Altamura non si ritirerà; anzi, con l'assurdo carico del suo inutile lavoro e la rara benemerenza d'aver diretto un ufficio inesistente, sarà alla fine promosso capo divisione.

Con *I burosauri*, il giovane autore (prima di questa commedia, aveva pubblicato un romanzo, *Le svedesi*, che fornì lo spunto a un piacevole film) non intende tirare una morale; gli basta fotografare in una prospettiva ironica un ambiente che egli conosce molto bene per esserci vissuto dentro; e senza arrivare alla violenza satirica delle più esemplari opere, letterarie e teatrali, scritte contro la burocrazia, costruisce con abilità la vicenda, manovra da esperto i personaggi, offre una felice misura del grottesco e soprattutto si impegna nella ricerca di un linguaggio vario e divertente.

Con la colorita regìa di Ruggero Jacobbi e di Lyda C. Ripandelli, sono, tra gli altri, puntuali interpreti della commedia Ernesto Calindri, Raffaele Giangrande, Jole Ferro, Guido Verdiani, Marisa Minelli, Lamberto Puggelli, Remo Varisco e, in una piccola parte disegnata da grande attore, Franco Sportelli.

Carlo Maria Pensa

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Spic & Span - Cotonificio Valle Susa - L'Oreal de Paris - Total)

21,15

I BUROSAURI

Due tempi di Silvano Ambrogi

Nell'interpretazione della Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano

Personaggi ed interpreti:

Il caposezione dott. Altamura *Ernesto Calindri*
Il capo del personale *Raffaele Giangrande*
La funzionaria *Jole Ferro*
Il cavalier Massara *Guido Verdiani*
Il ragionier Terenzi *Lamberto Puggelli*
Martini *Remo Varisco*
Fisichella *Franco Sportelli*
La dattilografa *Marisa Minelli*
Ilaria, commessa *Liana Casartelli*
Il medico *Nicola Del Buono*
Il commesso *Adolfo Fenoglio*
Il segretario del capo del personale *Flavio Bonacci*
La signorina del bar *Wanda Vismara*

Scene di Mariano Mercuri

Musiche originali di Raoul Ceroni

Regia teatrale di Ruggero Jacobbi

Regìa televisiva di Lyda C. Ripandelli

23,30 Notte sport

Una scena de « I burosauri » nell'interpretazione degli attori del « Piccolo » di Milano. Da sin., Lamberto Puggelli, Franco Sportelli, Wanda Vismara, Remo Varisco, Guido Verdiani

RADIO MERCOLEDÌ 17

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

9,10 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
Pagine di musica
Haydn: *Sinfonia n. 60 in do maggiore* «Il distratto»: a) Adagio-Allegro di molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto, e) Adagio (di lamentazione), f) Finale (prestissimo); Castiglioni: *Impromptus per orchestra da camera* (1957-1958): a) Moderato, b) Lento, c) Il più presto possibile, d) Molto calmo
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini

9,40 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica

10,30 **Ribalta internazionale** con Werner Müller e Juan Garcia Esquivel

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Franz Schubert**
Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 **Rassegna di Giovani Concertisti**
Basso Takao Okamura
Carissimi: a) *No non si speri*, b) *Vittoria, mio cuore*; Scarlatti: a) *Tu lo sai*, b) *Toglietemi la vita*, c) *Chi vuole innamorarsi*; Schubert: a) *Die Krähe*, b) *An die Musik*, c) *Der Doppelgänger* (Al pianoforte Giorgio Favaretto)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Pagine della letteratura musicale didattica**
a cura di Piero Rattalino
VII - *Il virtuosismo romantico*
Moscheles: *Studi di perfezionamento op. 70*: n. 1, n. 3, n. 5, n. 19; Kessler: *Studio n. 1 op. 20*; Kalkbrenner: a) *Studio op. 20*: n. 3, n. 7, b) *op. 143 n. 17*; Thalberg: *Studi op. 26*: n. 1, n. 6 (*Pianista* Maria Tipo)

18 — **Bellosguardo**
Leonessa C. Pieraccini: «*Agendina di guerra*» a cura di Luigi Silori

18,15 **Piccolo concerto**
Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.

18,35 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie di primavera
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,05 **Il settimanale dell'agricoltura**

19,15 **Il giornale di bordo**
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **La Lirica alla Radio**
TOSCA
Opera in tre atti di Vittoriano Sardou, Luigi Illica, Giuseppe Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Floria Tosca — *Anna De' Cavalieri*
Mario Cavaradossi — *Eugenio Fernandi*
Il barone Scarpia — *Orazio Gualtieri*
Cesare Angelotti — *Ferdinando Valentini*
Spoletta — *Saverio Porzano*
Sciarrone — *Gianni Pasqualini*
Il pastorello — *Gianna Lollini*
Il carceriere — *Gaspare Angionis*
Direttore **Nino Bonavolontà**
Maestro del Coro Nino Fois
Orchestra Filarmonica di Sanremo e Coro «Luigi Canepa» di Sassari
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 6 dicembre 1963 dal Teatro «G. Verdi» di Sassari)
Negli intervalli:
1) **Letture poetiche**
La poesia e lo sport dai Greci a oggi
a cura di Elio Filippo Accrocca
VI - Dalle ottave all'epigramma
2) **Rudyard Kipling, oggi**
Conversazione di Giuseppe Lazzari

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Armando Romeo**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Dip)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi
Giuseppe Cioffi ed Enzo Barile
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
Amate sponde
Un programma di Diego Calcagno con Giovanna Scotto
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 **Il mondo dell'operetta**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Carlo Maria Giulini
Boccherini: *Sinfonia in do minore*: a) Allegro vivo assai, b) Pastorale (lentarello), c) Minuetto (allegro), d) Finale (allegro); De Falla: *Suite dal Balletto*: «Il cappello a tre punte»: a) Introduzione, b) Meriggio, c) Danza della mugnaia, d) L'uva
Orchestra Philharmonia di Londra

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Il mondo di domani alla Rassegna Elettronica e Nucleare di Roma**
Microdocumentario di Rino Icardi

16,50 **Panorama italiano**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di **Adriano Mazzoletti** e **Luigi Grillo**

Articolo alla pagina 23

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia*. Civiltà e cultura dagli Arabi ai Normanni

18,50 **Giro ciclistico della Svizzera**
Servizio speciale di Enrico Ameri

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — * **Concerto di musica leggera**
Con le orchestre dirette da Kai Winding e Larry Elgart; i cantanti Sammy Davis, Yves Montand, Rosemary Clooney e Jose Luis Caballero; i solisti Gerry Mulligan, Eddie Heywood, Charlie Byrd e Maynard Ferguson

21 — **L'arte di ieri per le generazioni di domani**
Documentario di Ettore Corbò

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Giuoco e fuori giuoco**

21,50 **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**

10,55 **LA SERVA PADRONA**
intermezzo in due parti di Gennarantonio Federico - Musica di **Giovanni Battista Pergolesi**
Serpina — *Angelica Tuccari*
Uberto — *Sesto Bruscantini*
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Edizione Ricordi)

11,35 **Esecuzioni storiche**
Béla Bartók
Danza rumena n. 1 op. 8 a
Burlesca, da *Tre Burlesche op. 8 c*
Suite op. 14
Allegro barbaro
Pianista Béla Bartók
Richard Strauss
Sinfonia domestica, op. 53
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Richard Strauss

12,40 **Zoltan Kodaly**
Quartetto n. 2 op. 10
Allegro - Andante quasi recitativo - Andante con moto - Allegretto - Andante con moto - Allegro giocoso
Quartetto Vegh:
Sandor Vegh e Sandor Zsölty, *violini*; Georg Jantzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*

12,55 **Un'ora con Gabriel Fauré**
Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Gaby Casadesus
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Eugène Bigot
Nove Liriche
La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 18 n. 3 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 1 - Le pays des rêves, op. 39 n. 3 - Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 - Soir, op. 83 n. 2 - Notre amour, op. 23 n. 2
Janine Micheau, *soprano*; Roger Blanchard, *pianoforte*
Quartetto in mi minore op. 121
Quartetto di Radio Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*

14 — **Concerto sinfonico: solista e direttore Kurt Redel**
Wilhelm Friedmann Bach
Sinfonia concertante in re minore per flauto, oboe e orchestra d'archi
Oboe Claude Naisonneuve
Carl Philipp Emanuel Bach (cadenza di Kurt Redel)
Concerto in re minore per flauto e orchestra
Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco

14,35 **Franz Joseph Haydn**
La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra
Gabriel e Eva — *Irmgard Seefried*
Uriel — *Richard Holm*
Raphael e Adam — *Kim Borg*
Al clavicembalo Igor Markevitch
Orchestra dei Berliner Philharmoniker e Coro della Cattedrale di Santa Edwige diretti da Igor Markevitch

16,20 **Anton Dvorak**
Trio in mi minore op. 90 «*Dumky*»
Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso
Trio Hansen:
Conrad Hansen, *pianoforte*; Erich Röhn, *violino*; Arthur Troester, *violoncello*

17 — **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
(da Parigi) Roger Manri: *Lo studio delle alte pressioni*

GIUGNO

17,10 Ernest Bloch
Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato
Moderato - Poco lento - Moderato - Adagio piacevole - Poco agitato (Cadenza) - Allegro
Solista Zara Nelsova
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet

17,40 La moda nei secoli
Conversazione di Carla Marzi

17,50 Antonio Vivaldi
(Elab. Alfredo Casella)
Concerto in do maggiore per orchestra
Allegro molto - Andante molto - Allegro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta da Thomas Schippers

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18,45 Robert Schumann
Requiem per Mignon, op. 98, per soli, coro e orchestra
Solisti Anna Moffo, Licia Rossini Corsi, *soprani;* Giovanna Fioroni, Eva Jakabfy, *contralti;* Aurelio Oppicelli, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

19 — Vita culturale
L'Università Gregoriana
a cura di Paolo Brezzi

19,20 La causa delle donne
Conversazione di Giovanni Russo

19,30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in la maggiore K. 305*, per violino e pianoforte
William Kroll, *violino;* Artur Balsam, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in do diesis minore op. 131* per archi
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*
Ferruccio Busoni (1866-1924): *Sonatina n. 6 (1920) Fantasia sulla « Carmen » di Bizet*
Pianista John Ogdon

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Jeux, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Johann Sebastian Bach
L'arte della fuga
Parte II
Fughe canoniche
Canone alla Duodecima - Canone alla Decima - Canone a specchio « per augmentationem »
Fughe a specchio
Fuga I a quattro voci « Rectus » - Fuga II a quattro voci « Inversus » - Fuga quadrupla (incompiuta)
Corale
« Vor deinen Thron tret' ich hiermit »
Solisti Johannes Brüning, *violino;* Reimer Peters, *viola;* Siegfried Barchet, *violoncello*
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
(riduz. per orchestra d'archi di Carl Weymar e Richard Klemm)
(Registrazione effettuata il 18 aprile 1964 al « Teatro della Pergola » in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,10 Diderot
a cura di Paolo Alatri
II. *L'Enciclopedia*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Roberto Lupi
Fenomeni
Giovanni Gatti, *flauto;* Leonardo Contarini, Cesare Mele, *clarinetti;* Filippo Settembri, *corno;* Mario Caporaloni, *pianoforte;* Laura Torchio, *arpa;* Elio Solimini, *celesta;* Leonida Torrebruno, *percussione;* Arnaldo Apostoli, *violino;* Osvaldo Remedi, *viola;* Salvatore Di Girolamo, *violoncello*
Direttore Claudio Gregorat
Paolo Renosto
Differenze
Giancarlo Graverini, Iures Balboni, Giovanni Gatti, *flauti;* Alberto Fusco, Antonio Russo, Cesare Mele, *clarinetti;* Filippo Settembri, *corno;* Giorgio Pistocchi, *tromba;* Salvatore Licari, Giovanni Mampieri, *tromboni;* Matteo Roidi, Dandolo Sentuti, *violini;* Dino Asciolla, *viola;* Salvatore Di Girolamo, *violoncello;* Franco Petracchi, *contrabbasso*
Direttore Bruno Nicolai
(Registrazione effettuata il 5 maggio 1964 dall'Auditorium del Civis in Roma durante il concerto eseguito per la Società « Gruppo Strumentale da camera per la Musica Italiana »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2,36 Due voci e una orchestra - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5,06 Musica senza passaporto - 5,36 Solisti celebri - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Agnus Dei »** di E. Polidori - **« Il Consolatore dei mesti »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti di attualità. 20,15 Islam et Israel. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-12,30 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — MAGO PER UN GIORNO

a cura di Cino Tortorella

Regia di Enzo Convalli

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Xamamina - Industria Dolciaria Ferrero)

19,15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi

a cura di Giulio Nascimbeni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Dixan - Sugòro Althea - Vino Zignago - Cinzano - Aspirina Bayer - Fina Italiana)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Ceat Pneumatici - Oransoda - Volastir - Alka Seltzer - C.G.E. Frigoriferi - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Lama Bolzano - (3) Brodo Lombardi - (4) Pasta del Capitano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Ondatelerama - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa del segretario politico del P.S.D.I., Onorevole Mario Tanassi

Regista Giuseppe Sibilla

22 — CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Paola Pitagora

Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 TERZO MONDO IN ATTESA

Servizio di Tito De Stefano sulla conferenza di Ginevra per il commercio e lo sviluppo

23,15

TELEGIORNALE

della notte

I servizi giornalistici di «Cinema d'oggi»

Stagione di festival

nazionale: ore 22

Gli organizzatori dei festival sono nell'imbarazzo. Quest'anno, le attrici celebri o meno non vogliono partecipare alle manifestazioni cinematografiche. Non lo fanno per motivi « logistici », ossia perché, essendo state invitate insieme ad altre dive, temono di brillare di luce riflessa. Rifiutano per ragioni pratiche. Allontanandosi da Roma, esse temono di perdere le telefonate di qualche produttore, deciso a offrire loro una parte in un film di nuova produzione, di rinunciare involontariamente a una possibilità di lavoro. Festival senza divi nel 1964, dunque. Ma, nonostante ciò, il loro numero è notevole; e, alle più importanti mostre o sagre del cinema della stagione estiva, gli inviati speciali di *Cinema d'oggi* dedicheranno ampi servizi giornalistici.

Il festival più curioso è, forse, quello di Trieste. Nella città veneta, un luogo che conserva vive memorie della Mitteleuropa, si succederanno le immagini del futuro con mostri e scienziati, con astronauti e con esseri dall'intelligenza strabiliante. I più portati alla «science-fiction » sembrano essere i giapponesi, che mandano a Trieste *Atogaron, il sommergibile volante* e *Matango*. Ma gli americani non sono da meno. Quasi parlasse di un fatto già avvenuto, Nathan Juran ha raccontato con ritmo giornalistico una cronaca interplanetaria, intitolandola *I primi uomini sulla Luna*. Il festival della fantascienza, al quale prendono parte i sovietici e i polacchi, gli inglesi e i francesi, non si accontenta di presentare film nuovi. Ad essi, affianca una retrospettiva con opere di René Clair, Marcel L'Herbier, Abel Gance e Fritz Lang che, durante il muto, descrisse con toni apocalittici la vita dei nostri discendenti in *Metropolis*. Tra i film di fantascienza, realizzati nel dopoguerra, sono stati scelti *La guerra dei mondi* di Byron Haskin e *Ultimatum alla Terra* di Robert Wise.

Molto attesi sono, anche, i festival di San Sebastiano, in Spagna, di Berlino e di Karlovy Vary. Nel primo sarà proiettato un film sovietico che si intitola *Due domeniche* (è la prima volta, dopo la guerra civile, che un'opera cinematografica girata nell'Unione sovietica è ammessa in una sala pubblica spagnola) e gli italiani *Il maestro di Vigevano*, la scialba trascrizione di Elio Petri del romanzo di Lucio Mastronardi, e *Il ballo delle vedove*, un documentario diretto dal giovane regista Giuseppe Ferrara. A Berlino, l'Italia sarà rappresentata da *La visita* di Antonio Pietrangeli e, a Karlovy Vary, da *La ragazza di Bube* di Luigi Comencini.

f. bol.

Claudia Cardinale in un primissimo piano tratto da « La ragazza di Bube » il film che Luigi Comencini realizzò ispirandosi all'omonimo libro di Carlo Cassola. Quest'opera rappresenterà l'Italia al Festival cinematografico di Karlovy Vary

SEGNALIBRO la settimanale rassegna di attualità editoriale a cura di Giulio Nascimbeni dà appuntamento ai telespettatori alle 19,15. Nella foto, Claudia Giannotti, presentatrice della rubrica

Camici e Brighenti alla «Fiera dei sogni»

Due fantini per un cavallo

secondo: ore 22,15

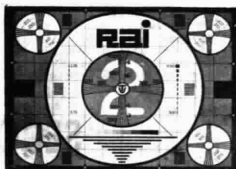
Milva è arrivata con un bel vestito color verde acqua, tutto ricamato di perline nello stesso colore. E' apparsa molto più smagrita, e nell'intervallo della registrazione il pubblico le ha espresso la sua simpatia e le ha fatto i suoi complimenti: « Ma lo sa che lei è molto meglio in realtà che sul video? ». Lei dal canto suo ha parlato del Giappone, dove si è fermata quaranta giorni, e di Martina, la figlioletta di otto mesi, che purtroppo riesce a vedere raramente. Adesso Martina è a Torino, più tardi verrà mandata in collina, per l'aria fresca, mentre Milva sarà impegnata in una tournée. Questo è il periodo buono per i cantanti, ed anche Peppino di Capri mi ha raccontato tutto contento di essere impegnato fino al venticinque gennaio, con tournées in Italia, all'estero, e perfino in America. E' contentissimo di cantare per un mese a Viareggio, perché così riuscirà a stare insieme a sua moglie. A Madrid dovrà trattenersi quindici giorni, il suo impegno più prossimo però è quello per il concorso di Saint Vincent « Un disco per l'estate »: lui si presenterà con *Solo due righe*. E più tardi dovrà partecipare al Cantagiro, come ospite d'onore, dal momento che l'ha vinto l'anno scorso.

Alla *Fiera dei sogni* ha esordito come cantante l'attrice Claudia Mori, di cui proprio in questi giorni dovrà uscire il film *Un amore e un addio*. Prima di accettare altre proposte, Claudia vuole aspettare le reazioni della critica, per sapere come doversi regolare. Quest'estate comunque dovrà girare un film col suo fidanzato Adriano Celentano, su un soggetto suo, una specie di giallissimo, che tratta del colpo che si fa in una banca. A incontrare la fidanzata si è presentato sul palcoscenico anche Adriano, che ha annunciato di prender parte alla prossima puntata della *Fiera dei sogni*, assieme ad altri personaggi importantissimi, come Aznavour, Gilbert Bécaud, Petula Clark. Inoltre, alla prossima puntata prenderà parte anche tutta la squadra dell'Inter.

Finita la trasmissione Celentano e Bongiorno sono stati a lungo a combinare una gita verso Grosseto sul battello di Bongiorno, che salpava la notte stessa. Intanto a bordo si sta girando un film, e Claudia Mori era molto allegra all'idea di provare, per la prima volta, ad andare sott'acqua. Adriano invece ha detto subito che lui non ne vuol sapere, e che al massimo guarderà dall'alto.

I concorrenti della Casa di riposo di Turate hanno vinto; a festeggiarli sono arrivati di corsa i bersaglieri, suonando la fanfara. E anche Camici e Brighenti — i celebri fantini che hanno condotto più volte alla vittoria i due più famosi cavalli del mondo, Ribot e Tornese — hanno risposto bene alle prime domande. Si sono dunque avvicinati un poco al loro sogno, che è quello di acquistare un cavallo per farlo correre e versarne l'ammontare dei premi per la Casa di riposo dei fantini.

e. l. k.

GIUGNO

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alberto VO5 - Coca-Cola - Zoppas - Giuliani)

21,15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata

Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana

Presenta Nunzio Filogamo

Regìa di Lelio Golletti

22,15

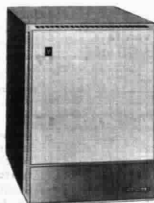
LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regìa di Romolo Siena

Al termine:

Notte sport

UN DISCO PER L'ESTATE Il Casino de la Vallée di Saint Vincent nel quale si svolgeranno stasera, domani e sabato sera le finali del concorso musicale « Un disco per l'estate », tutte trasmesse dalla televisione. La ripresa odierna sarà messa in onda sul Secondo Programma alle ore 21,15. All'avvenimento dedichiamo un articolo alla pagina 14 di questo fascicolo

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Jones: *Miss Madison;* Robinson: *Taxi;* Simonetti: *Ho bisogno di te;* Wilson: *Surfiar girls;* Nash: *Madison step;* Riddle: *Lolita ya ya*

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio
a) L'orchestra di Raymond Lefevre
Moretti: *Sous le toits de Paris;* Auric: *Moulin rouge;* Christine: *Valentine*
b) Canta Trini Lopez
Seeger: *If I had a hammer;* Anonimo: *Bamba;* Stoller: *Kansas City*

9,05 **Incontro con lo psicologo**
Antonio Miotto: *Come si forma il pensiero matematico nel bambino*

9,10 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album
Beethoven: *Scherzo dalla Sonata in la maggiore op. 69* (Pierre Fournier, *violoncello;* Friedrich Gulda, *pianoforte*); Chopin: *Notturno in re bemolle maggiore* (Léonide Kogan, *violino;* André Mitnik, *pianoforte*); Granados: *El Pelele* (*Pianista* Nikita Magaloff) *Tarantas de Linares* (*Chitarrista* Antonio Albaicin); Brahms: *Cinque Valzer op. 39* (*Pianista* Wilhelm Backhaus)

9,40 **La fiera delle vanità**
Silvana Bernasconi: *Gli abiti da giardino*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Verdi: *Aida*, Preludio atto I; Bizet: *Carmen*, Tre intermezzi; Borodin: *Il Principe Igor*, Danze polovesiane

10,30 **Ribalta internazionale**
con Nelson Riddle e Johnny Douglas

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

11,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Piccola cantata massonica K. 623, per due tenori, basso, coro e orchestra
(Herbert Handt e Alfredo Nobile, *tenori;* James Loomis, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO
Schwartz: *You and the night and the music* da *«Revenge with»;* Loewe: *Get me to the church on time* da *«My fair lady»;* Monnot: *Our language of love* da *«Irma la dolce»;* Modugno: *Notte chiara* da *«Rinaldo in campo»;* Arlen: *Stormy whether* da *«Cotton club»;* Berlin: *They say it's wonderful* da *«Annie get your gun»;* Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* da *«Rugantino»;* Lewis: *How high the moon* da *«Two for the show»;* Adler: *Whatever Lola Wants;* Rodgers: *Some enchanted evening* da *«South Pacific»;* Porter: *Night and day* da *«The gay divorcee»*

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i ragazzi
Dario detective involontario
Radioscena di Vittò
Regia di Ruggero Winter

16,30 **Il topo in discoteca**
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 **Roma: Cerimonia inaugurale della XI Rassegna Internazionale, Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica**
Radiocronaca diretta di Luca Liguori e Rino Icardi

18 — **La comunità umana**

18,10 **Concerto dell'organista Flor Peeters**

18,50 **Musica jazz**
I classici del jazz

19,10 **Cronache del lavoro italiano**

19,20 **C'è qualcosa di nuovo oggi a...**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **LA FATA MORGANA**
Un programma di **Naro Barbato**
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di **Carlo Di Stefano**

21 — **TRIBUNA POLITICA**

22,15 **Concerto del pianista Byron Janis**
Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 283:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Mussorgsky: *Quadri di una esposizione*

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Miriam Del Mare**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
DUE CUORI E UNA CAPANNA
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Rassegna di cantanti lirici: Basso Bernardino Di Bagno
Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* «La calunnia»; Verdi: *Don Carlo:* «Ella giammai m'amò»; Boito: *Mefistofele:* «Ecco il mondo»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Deodorin Rumianca)*
Buon viaggio
Un programma di Paolini e Silvestri
Regia di Riccardo Mantoni

17,15 **Cantiamo insieme**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MARCO VISCONTI
Romanzo di **Tomaso Grossi**
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quarta puntata
Marco Visconti *Gino Mavara*
Conte Oldrado Del Balzo *Giulio Oppi*
Contessina Bice *Olga Fagnano*
Ottorino Visconti *Nanni Bertorelli*
Lupo di Limonta *Checco Rissone*
Il Vinciguerra *Gianni Diotajuti*
Il Monaco *Angelo Alessio*
Lauretta *Anna Mazzamauro*
Birago *Sandro Rocca*
Un vecchio servo *Paolo Faggi*
Azzone Visconti *Iginio Bonazzi*
Luchino Visconti *Gastone Ciapini*
Giovanni Visconti *Franco Rità*
Arnaldo Vitale *Alberto Pozzo*
Il Tremacoldo *Franco Passatore*
Un giudice di gara *Alberto Marchè*
Voce dell'Autore *Elvio Ronza*
e inoltre: *Lina Bacci, Silvana Lombardo, Adolfo Fenoglio, Misa Mordeglia Mari, Giovanni Moretti*
Regia di **Enrico Colosimo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia:* La monarchia universale nel pensiero e nell'azione di Federico II

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
I PURITANI
di **Vincenzo Bellini**
Cantano Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Rolando Panerai, Nicola Rossi Lemeni
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin

21 — **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21,15 **Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Nunzio Filogamo**
Regìa di **Lelio Golletti**

Articolo alla pagina 14

22,15 **L'angolo del jazz**
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche concertanti**

10,45 **Peter Ilyich Ciaikowski**
Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte
Moderato e risoluto - Andante ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace)
Pianista Svjatoslav Richter

11,15 **Pagine dell'Ottocento operistico francese**
Daniel Auber
I Diamanti della corona: Ouverture
Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Agoult
Hector Berlioz
La Dannazione di Faust: «D'amour l'ardente flamme»
Soprano Régine Crespin
Orchestra du Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretta da Otto Ackermann
Léo Délibes
Lakmé: «Dans la forêt près de nous»
Pierrette Alarie, *soprano;* Léopold Simoneau, *tenore*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Ambroise Thomas
Le Caïd: «Je comprends que la belle»
Basso Fernando Corena
Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker
Jules Massenet
Thaïs: Balletto
Allegro vivo - Melopea orientale - Allegro brillante - Movimento di valzer - Finale
Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Sebastian
Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffmann: «Les oiseaux dans la charmille»
Soprano Janine Micheau
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Charles Gounod
Romeo e Giulietta: «Ah! Voici nos gens»
Claudine Collart, *soprano;* Raoul Jobin e Louis Rialland, *tenori;* Pierre Mollet e André Philippe, *baritoni;* Charles Cambon, *basso*
Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede

12,20 **Franz Schubert**
Quintetto in la maggiore op. 114 «Della trota», per pianoforte e archi
Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con variazioni - Finale (Allegro agitato)
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

18 GIUGNO

12,55 Un'ora con Johannes Brahms

Un Requiem tedesco, op. 45 per soli, coro e orchestra

Rosanna Carteri, *soprano;* Boris Christoff, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Walter

Maestro del Coro Nino Antonellini

14,05 Concerto sinfonico: Orchestra « Pro Musica » di Vienna

Peter Ilyich Ciaikowski

Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale su un tema russo

Direttore Ernest Graf

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra

Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro

Solisti:

Orazio Frugoni e Eduard Mrazek

Direttore Hans Swarowsky

Anton Bruckner

Sinfonia n. 9 in re minore

Misterioso - Scherzo - Adagio

Jascha Horenstein

15,55 Musiche cameristiche di Claude Debussy

Quartetto in sol

Animato e molto deciso - Vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato

Quartetto Juilliard

Robert Mann e Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

Trois Ballades de François Villon

Ballade de Villon à s'amye - Ballade qui feit Villon à la requeste de sa mère pour prier Nostre-Dame - Ballade des femmes de Paris

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Karl Engel, *pianoforte*

Children's Corner

Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwog's cake-walk

Pianista Alfred Cortot

16,45 Anton Dvorak

Danza slava in la maggiore op. 72 n. 8

Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan

17 — Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 Voltaire contro Shakespeare

Conversazione di Luciano Cacciò

17,45 Pietro Antonio Locatelli

Concerto in do minore per violino e orchestra d'archi

Andante - Largo - Andante

Solista Huguette Fernandez

Orchestra « Jean-Marie Leclair » diretta da Jean-François Paillard

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna

Storia contemporanea

a cura di Gabriele De Rosa

Uno studio sull'occupazione delle fabbriche - Paola Gaiotti De Biase: « Le origini del movimento cattolico femminile » - Studi in onore di P. Taparelli D'Azeglio

18,45 Olivier Messiaen

Le merle noir, per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, *flauto;* Frederick Rzewski, *pianoforte*

Modes de valeurs et d'intensités

Pianista Paolo Renosto

19 — I grandi medici italiani

a cura di Adalberto Pazzini

II. *Marcello Malpighi*

19,30 * Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore*

Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio, polacca, trio

« London Baroque Ensemble » diretti da Karl Haas

Igor Strawinsky (1882): *Movimenti* per pianoforte e orchestra (1958-'59)

Solista Charles Rosen

Orchestra « Columbia Symphony » diretta dall'Autore

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La Riforma)*

Andante, allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto

Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Lorin Maazel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Liszt

Der Du von dem Himmel bist

Sophia Van Sante, *soprano;* Ermelinda Magnetti, *organo*

Venezia e Napoli

Pianista Giorgio Vianello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Luigi Boccherini

Due Trii op. 14 per violino, viola e violoncello

n. 1 in fa maggiore

Allegro - Adagio assai - Minuetto (allegro)

n. 2 in do minore

Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Prestissimo

Felix Ayo, *violino;* Gino Ghedin, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello*

21,50 Ritratto di Piero Gobetti

Ultima trasmissione

L'eredità di Gobetti, dibattito a cura di Norberto Bobbio con interventi di Mario Alberti, Pietro Scoppola, Paolo Spriano

23 — Arnold Schönberg

Due Lieder op. 14

Ich darf nicht danken - In diesen Wintertagen

Alban Berg

Quattro Lieder op. 2

Schlafen, schlafen - Schlafen trägt man mich - Nun ich der Riesen - Warm die Lüfte

Rosina Cavicchioli, *soprano;* Enrico Lini, *pianoforte*

(Registrazione effettuata il 20 maggio 1963 alla Sala « Casella » in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

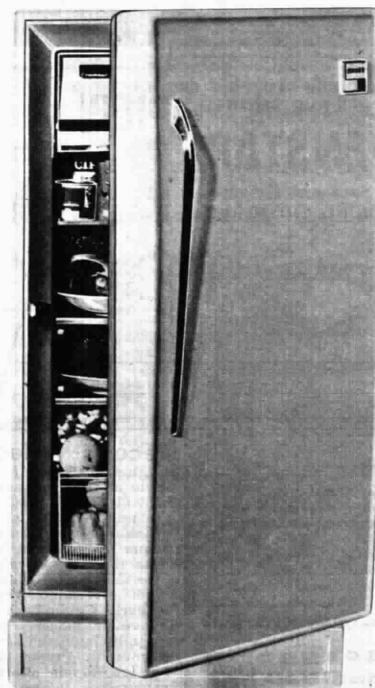
NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Le sette note del pentagramma - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche di ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Il festival della canzone - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Gli assi della canzone - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « **Pater noster** » di Gallus - « **Dai corpi alle anime** » meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Lancen, Couperin, Bach, Pace,** con la pianista maltese Maryann Kissaun. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ai vostri dubbi** » risponde il P. Carlo Cremona - « **Lettere d'Oltrecortina** » - Pensiero della sera. 20,15 Fils d'Abraham. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

VENEZIA - 15-20 giugno 1964

Il Direttore del Festival, che da oltre un mese ha iniziato i lavori di organizzazione al Palazzo del Cinema, ha comunicato che a tutt'oggi sono già stati iscritti 1000 films pubblicitari alla competizione internazionale, di cui 400 nel Gruppo Cinema e 600 nel Gruppo Televisione. La proiezione di tutti i films partecipanti avrà inizio lunedì 15 giugno alle ore 10, nella sala principale del Palazzo del Cinema e continuerà nei giorni successivi fino a giovedì 18 giugno, con sessioni anti- e pomeridiane.
Si ritiene che il numero dei partecipanti, provenienti da tutti i Paesi del mondo, supererà la cifra-record di 1100. In conseguenza dello straordinario afflusso di delegati — e a causa della concomitanza con la Biennale d'Arte — la sistemazione negli alberghi diventa sempre più problematica, sia al Lido che in Venezia.
Numerose saranno le manifestazioni sociali, ufficiali e non, offerte ai partecipanti: il cocktail-party « Benvenuto ai Delegati » con buffet e cena fredda il lunedì 15 giugno; una gita per le signore mercoledì 17 giugno; la proiezione dei films premiati e la premiazione, seguite dal Pranzo di Gala di chiusura, sabato 20 giugno, ecc.

Per tutte le informazioni e le iscrizioni, rivolgersi al:
Sig. Peter TAYLOR
Direttore del Festival
11° Festival Internazionale del Film Pubblicitario
Palazzo del Cinema
VENEZIA - LIDO

TV VENERDÌ

NAZIONALE

10,30-11,45 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
« **Silenzio, si gira!** »
della serie
« **I due masnadieri** »

b) **POPOLI E PAESI**
I vulcani dell'Alaska
Realizzazione di V. Fae Thomas

Articolo alla pagina 59

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Lacca Flesh Lac - Liquigas)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO OPERISTICO
diretto da Arturo Basile
con la partecipazione del soprano Marcella De Osma e del baritono Piero Guelfi
Ciaikowski: *La dama di picche*: « Preludio »; Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo »; Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata »; Verdi: *Aida*: « Rivedrai le foreste imbalsamate »; Reznicek: *Donna Diana*: « Ouverture »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Stock 84 - Montana - Aiax pavimenti - Mauro Caffè - Biscottini Nipiol - Rasoio Calor)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Bertelli - Infin TV - Locatelli - Super-Iride - Gillette - Rosso Antico Buton)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Williams Lectric Shave - (2) Polenghi Lombardo - (3) Rhodiatoce - (4) Fratelli Branca Distillerie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Art Film

21 —
UN'ABITUDINE A CHE SERVE?
Originale televisivo di Aldo Formosa
(Primo Premio del Concorso Originali Televisivi 1963)
Personaggi ed interpreti:
Maresciallo Larosa — *Michele Abruzzo*
Turi Marino — *Turi Ferro*
Nunziata — *Franca Parisi*
Don Ciccio Papa — *Umberto Spadaro*
Carabiniere Fiorelli — *Gabriele Polverosi*
Mastro Calogero Indomenico — *Mario Carrara*
Peppe Malaspina — *Sandro Tuminelli*
Ciccino — *Giuseppe Lo Presti*
Jano — *Giuseppe Meli*
Antonio « 'U Signuruzzu » — *Rosolino Bua*
Donna Concettina — *Franca Manetti*
Carropino — *Elio Di Vincenzo*
Antonia — *Fioretta Mari*
Il barbiere — *Duccio Musumeci*
L'avventore — *Giovanni Cirino*
Il barista — *Eugenio Colombo*
Primo giocatore — *Enzo Fisichella*
Secondo giocatore — *Franco Tuminelli*
Terzo giocatore — *Mimmo Lo Vecchio*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Anton Giulio Majano

22,45 UNA GIORNATA NEL CAMPING
Un servizio di Adelchi Bianchi

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Un originale
Un'abitu

nazionale: ore 21

Da qualche anno la Sicilia va molto di moda nel cinema e nel teatro; film come *In nome della legge* di Germi, commedie come *Il muro di silenzio* di Paolo Messina e *I giorni della civetta* di Sciascia e Sbragia (per non citare che qualcuno dei molti titoli) hanno certamente contribuito ad avvicinare gli italiani ai problemi, alla vita, ai caratteri dell'Isola. Ma non c'è dubbio che spesso s'è fatto soltanto del colore; peggio, del folclore; si è, insomma, scivolati nel convenzionale, ricostruendo una Sicilia per sentito dire: una stradina sconnessa con un uomo, sull'angolo, che sogguarda da sotto la visiera della « coppola » e una donnetta coperta d'uno scialle nero dietro una finestra.
Credo che la commissione esaminatrice del terzo Concorso per opere originali di prosa televisiva, assegnando l'anno scorso al siracusano Aldo Formosa il primo premio di due milioni di lire per l'opera *Un'abitudine a che serve?*, abbia senz'altro tenuto presente il recente moltiplicarsi di com-

Arie da opere di Verdi e Puccini
Concerto Basile

nazionale: ore 19,40

Questo concerto, che sarà gradito agli appassionati del melodramma, si apre in modo stimolante col breve preludio de *La dama di picche* di Ciaikowsky, un'opera che non potrebbe essere più « russa » e più ciaikowskiana; piena di strane passioni e di byroniani eroi. Il libretto, che è di Modesto Ciaikowsky, fratello del compositore, è tratto da Puskin, che da Byron e dal romanticismo fu vivamente influenzato. Quest'opera scavalca quasi tre generazioni essendo stata rappresentata la prima volta a Pietroburgo nel 1890, ma resta sempre fresca, estrosa e viva.
Ed ecco ora il « momento del canto », rappresentato da due celebri arie, una per baritono e una per soprano, e da un duetto che è nelle orecchie di tutti, ma che si sente sempre volentieri. Il baritono Piero Guelfi, che negli ultimi tempi è venuto più che mai alla ribalta del successo con belle interpretazioni anche dal punto di vista scenico, canterà il « Pari siamo » del *Rigoletto* di Verdi, celebre « sfida psicologica » se così si può dire, dell'infelice buffone di corte al Duca di Mantova; è piuttosto un arioso che non un'aria, un concitato recitativo melodico che termina col famoso « Ah no, è follia! ». Ecco poi il soprano Marcella De Osma interpretare una pagina della *Manon* di Puccini che i soprani di solito prediligono: l'aria « Sola, perduta, abbandonata » del IV atto, in cui l'infelice e fragile eroina, sbattuta dal destino e dai suoi errori su una « landa sterminata sui confini del territorio della Nuova Orleans », come dice il libretto, muore di fatiche e di sete nelle braccia del Cavaliere De Grieux. Toni cupi e pesanti accompagnano in musica questa melodrammatica morte.
L'irruente e pur melodioso duetto del III atto dell'*Aida* « Rivedrai le foreste imbalsamate » dà modo al soprano e al baritono di sfoggiare le risorse delle loro voci, che qui si esigono solide, robuste e quel che si suole chiamare oggi « verdiane ».
Ecco ora, a chiusura del concerto, l'ouverture dell'opera *Donna Diana* di Reznicek, un nome che non appare moltissimo nei programmi musicali, ma che meriterebbe un più ampio profilo. Emil Nikolaus Reznicek, compositore austriaco (1860-1945), compose parecchie opere, fra cui un *Till Eulenspiegel*, un *Oloferne*, un *Cavaliere Barbablù*, e questa *Donna Diana* scritta nel 1844, libretto dello stesso compositore, tratto da una commedia di Moreto. Numerose anche le altre sue composizioni, fra cui quattro sinfonie.

l. s.

19 GIUGNO

televisivo di Aldo Formosa

dine a che serve?

posizioni drammatiche ispirate all'ambiente siciliano ed abbia proprio voluto, scegliendo questo tra gli oltre 1500 copioni partecipanti, indicare quali sono e quali devono rimanere, nonostante il mutare dei gusti, i valori umani sui quali uno scrittore può manifestare la sua autenticità.

Nell'originale che va in onda questa sera sul Programma Nazionale aprendo la serie delle trasmissioni dei vari originali televisivi premiati o segnalati al Concorso bandito dalla RAI, la Sicilia è sì una presenza reale, sfondo e natura dei personaggi, che essa condiziona senza mai sopraffarli, ma nulla vi appare fittizio. Questa, almeno, è l'impressione che ho ricevuto leggendo il testo del Formosa, del quale è infatti evidente la fondamentale preoccupazione nella nota introduttiva: « Ogni licenza in questo senso », egli scrive a proposito dei soliti luoghi comuni « facendo ricorso a dettagli di carattere folcloristico e oleografico, snaturerebbe la realtà ».

Niente mafia, niente lupare. Gli uomini e le donne, qui, sono visti di dentro, con la carica dei loro sospetti assurdi, dei loro piccoli tormenti quotidiani, dei loro semplici crucci. Niente più che la storia d'una fuggevole crisi matrimoniale. E' poco, d'accordo; ma attorno a questo minuscolo ingranaggio Aldo Formosa ha creato, appunto, la dimensione d'una Sicilia genuina, manovrando soprattutto su un linguaggio ch'è quasi dialetto (particolare che il regista Anton Giulio Majano ha ben valutato, cercando la collaborazione di attori come Turi Ferro, Michele Abruzzo e Umberto Spadaro): un linguaggio che sembra pieno di parole inutili ed è invece essenziale e tagliente.

E dietro a questo linguaggio, i personaggi. Turi Marino, il marito che un giorno — chissà perché — scopre il verme dell'abitudine nella sua esistenza e nel suo matrimonio con Nunziata; il maresciallo Larosa, che sta lì, in paese, a governare forse più le coscienze che il resto, figura drammatica di una insolita densità; e don Ciccio Papa, il padre di Nunziata; e Peppe Malaspina, non più ubriaco che saggio; e via via, un'intera folla; gente che entra e che esce nella vicenda proprio come nella vita di ogni giorno.

Quella vita che è sì un'abitudine ma che a qualcosa serve; se no, perché saremmo qui?

c. m. p.

SECONDO

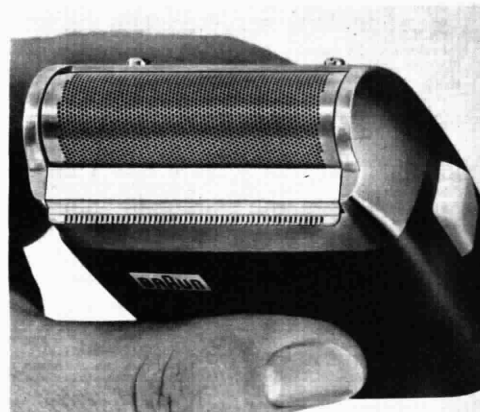
21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Max Factor - Vermouth Martini - Permaflex - Anonima Petroli Italiana)

21,15
LA SOCIETA' DEL BENESSERE
Un'inchiesta nei Paesi Scandinavi di Enrico Gras e Mario Craveri
Quarta puntata

22,15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana
Presenta Nunzio Filogamo
Regia di Lelio Golletti

Articolo alla pagina 14

23,15 Notte sport

L'inchiesta sui Paesi Scandinavi

La società del benessere

secondo: ore 21,15

In Danimarca su 35 mila matrimoni all'anno si registrano 7 mila divorzi. Solo negli Stati Uniti questa triste percentuale è maggiore. Negli altri paesi scandinavi come la Svezia e la Norvegia il problema non è meno grave. Quello dell'unità familiare è l'argomento base tra quelli affrontati nella puntata di questa sera della *Società del benessere*, la trasmissione di Enrico Gras e Mario Craveri.

Il tema, delicato e scottante, è discusso da uno psicologo e dalla direttrice di un istituto dove sono accolte le ragazze madri. C'è in Scandinavia una organizzazione statale che tutela e sorveglia la famiglia in tutti i suoi aspetti più particolari e difficili. Il problema è arduo e i suoi lati più preoccupanti sono quelli delle violenze contro la maternità e delle giovani madri non sposate. Questo inquietante aspetto della società scandinava ha forse alla sua origine una fraintesa emancipazione della donna?

Anche questo tema è discusso nella trasmissione. Metà delle donne scandinave lavorano nelle fabbriche e negli uffici. I loro diritti sono ormai completamente parificati a quelli degli uomini. Nella formula del matrimonio non c'è più per la moglie l'obbligo dell'obbedienza al marito del quale non è neppure tenuta a portare il nome. I vantaggi per il gentil sesso non sono stati pochi (*La società del benessere* ne fa un lungo elenco), ma d'altro canto nascono quegli scompensi che finiscono col creare nuovi problemi. E, naturalmente, non mancano iniziative del governo e anche di associazioni e movimenti, per eliminare questi inconvenienti. In Norvegia, ad esempio, l'estrema libertà concessa all'educazione dei giovani di ambo i sessi, i quali abbandonano la famiglia a 18 anni per vivere soli, ha determinato la protesta di 129 mila donne le quali hanno firmato una petizione rivolta al governo affinché intervenga drasticamente per risolvere una situazione che desta le più vive preoccupazioni.

Si conclude così una trasmissione che ha mostrato al pubblico della televisione i chiaroscuri della vita politica, economica, sociale e spirituale nei tre paesi — Svezia, Danimarca e Norvegia — dove, anche se il benessere è un obiettivo ormai largamente raggiunto, sussistono fatti che turbano popolazioni e i governi.

b. b.

Franca Parisi interpreta il personaggio di Nunziata nell'originale televisivo in onda questa sera sul Nazionale

RADIO VENERDÌ 19

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Gaze: *Blu concerto;* Wildman: *Romans i moll;* Siegel: *Bossa negrita;* Millerose: *Tango duemila;* Amadesi: *Young fellow;* Meccia: *Cose inutili*

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) Orchestra di Percy Faith
Madriguera: *Adios;* Grenet: *Mama Inez;* Abreu: *Tico tico*
b) Canta Françoise Hardy
Samyn: *C'est a l'amour auquel je pense;* Renard: *Premier bonheur du jour;* Morisse: *Temps de l'amour*

9,05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,10 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
Pagine di musica
Humperdinck: *Hänsel und Gretel*, ouverture; Pizzetti: *Preludio dall'opera «Fedra»;* Wagner: *Tannhäuser*, ouverture

9,40 Clotilde Marchieri: *Schiavitù del linguaggio*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica
Mozart: *La clemenza di Tito:* «Se all'impero»; Weber: *Il Franco Cacciatore:* «Und ob die Wolke sie verhülle»; Verdi: *Don Carlo:* «Dormirò sol nel manto mio regal»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «O aprile foriero»

10,30 Ribalta internazionale
con Henry Rene e Tony Osborne

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Kosciuszko, eroe della Polonia
Romanzo di Maria Paolina Gays
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Primo episodio
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 59

16,30 Concerto del violista Fausto Cocchia e del pianista Tullio Macoggi
Boccherini: *Sonata in do minore:* a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto; Rota: *Sonata:* a) Allegro, minuetto, b) Adagio, c) Allegro, adagio

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Incontro con il soprano Galina Vichnevskaia
Chébaline: *La bisbetica domata:* duetto atto primo; Prokofiev: *Guerra e Pace:* Aria di Natascia; Sciostakovic: 1) *Satires;* 2) *Caterina Ismailova:* Aria di Caterina; Britten: *Requiem di guerra:* Aria; Prokofiev: *Le vilain petit canard* (Registrazione della Radio Russa)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Due intermezzi di Miguel De Cervantes
Traduzione di Mario Socrate
«La guardia vigilante» (La guarda cuidadosa)
Il soldato — *Tino Buazzelli*
Il sacrestano — *Gianrico Tedeschi*
Cristina — *Adriana Asti*
Il questuante — *Silvio Spaccesi*
Il ragazzo — *Massimo Giuliani*
Il calzolaio — *Giuseppe De Martino*
Il padrone di Cristina — *Vinicio Sofia*
La padrona di Cristina — *Ave Ninchi*
L'altro sacrestano — *Enrico Urbini*
«Il quadro delle meraviglie» (El retablo de las maravillas)
Chanfalla — *Tino Buazzelli*
Chirinos — *Ave Ninchi*
Rabelin — *Silvio Spaccesi*
Il governatore — *Augusto Mastrantoni*
Benito Repollo — *Gianrico Tedeschi*
Juan Castrado — *Giuseppe De Martino*
Juana Castrada — *Adriana Asti*
Pedro Capacho — *Enrico Urbini*
Teresa Repolla — *Wanda Vismara*
Il nipote di Benito Repollo — *Oreste Lionello*
Un furiere — *Andrea Bosic*
Musiche originali di Carlo Frajese
Regia di **Ottavio Spadaro**

Articolo alla pagina 22

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1964

20,30 Storia d'Italia dal 1915 al 1943
X. *Il 25 luglio*
a cura di Rodolfo Mosca

21 — **Wiener Festwochen 1964**
Dalla Grossen Musikvereinsaal di Vienna
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violinista **Franco Gulli**
Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20; Bartok: *Concerto per violino e orchestra:* a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto; Pizzetti: *Rondò veneziano;* Respighi: *Pini di Roma*, poema sinfonico: a) Pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) Pini del Gianicolo, d) Pini della Via Appia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,50 circa)
I libri della settimana
a cura di Mario Medici
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Johnny Dorelli**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Dip)*
* **Ritmo-fantasia**
Schroeder: *Good look charm;* Hugarrar: *Sottobraccio;* Pinchi-Rossi: *Notte a Santa Fe';* Pizzigoni: *Menestrello innamorato;* Bachicha: *Bandoneon arraballero;* Granata: *Marina*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN PASSAPORTO PER EVA
Un programma di **Sergio Velitti**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1964

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Icardi-Lojacono: *Mi sa;* De Marchis: *Il nome tuo;* Beretta-La Valle: *Carezze perdute al vento;* Brighetti-Martino: *Forse;* Zanini-Agicor-Censi: *I tuoi baci sono baci;* Pallavicini-Torrebruno: *Madrid;* Mogol-Lunero: *Siamo pagliacci;* Panzeri-Pace: *Verrà l'amore*

11 — *(Simmenthal)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Paganini
Verdi: *Quartetto in mi minore:* a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo fuga, e) Allegro assai
Henri Temianka e Gustav Rossools, *violini;* Charles Foidart, *viola;* Adolphe Frezin, *violoncello*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia* - Baroni e popolo dall'insurrezione del Vespro all'età del Viceregno

18,50 Novità sul mare alla XXIV Mostra di Ancona
Microdocumentario di Antonio Russo

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Hélène Curtis)*
Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Valeria Valeri** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **George Feyer al pianoforte**

21,15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Nunzio Filogamo**
Regia di **Lelio Golletti**

22,15 L'angolo del jazz
Benny Goodman a Mosca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate**

10,40 Musiche romantiche
Robert Schumann
Manfred, ouverture op. 115
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georges Szell
Franz Liszt
Hunnenschlacht, poema sinfonico
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11,05 Compositori italiani
Giorgio Cambissa
Quartetto per archi
Scorrevole - Lento - Allegro agitato
Quartetto della Scala
Franco Màrgola
Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi
Renato Giangrande, *violino;* Arlette Eggmann, *pianoforte;* Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Miklos Rosza

11,45 Musiche di balletto
Ludwig van Beethoven
Le Creature di Prometeo, balletto op. 43
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Walter Goehr

13 — **Un'ora con Antonio Vivaldi**
Concerto in re maggiore per liuto, archi e clavicembalo (trascr. di Rolf Rapp)
Allegro non molto - Largo - Allegro (Giga)
Liutista Rolf Rapp
Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Rolf Rapp
«Laudate, pueri», dal Salmo 112 per soprano e orchestra
Solista Rena Gary Falachi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo, da *«Il pastor fido»*, op. 13
Vivace - Alla breve - Largo - Allegro ma non troppo
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Concerto in sol maggiore per mandolini, archi e clavicembalo
Allegro - Andante - Allegro
Giuseppe Anedda e Flavio Cornacchia, *mandolini*
Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano

GIUGNO

14 — **IL VASCELLO FANTASMA**
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Daland *Josef Greindl*
Senta *Annelise Kupper*
Erik *Wolfgang Windgassen*
Mary *Sieglinde Wagner*
Il Pilota *Ernest Häfliger*
L'Olandese *Josef Metternich*
Orchestra Sinfonica e Coro della RIAS di Berlino diretti da **Ferenc Fricsay**

16,05 Serenate
Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Juan Orrego Salas
Serenata concertante op. 40

17 — **Il ponte di Westminster**
Immagini di vita inglese
Uomini e macchine

17,15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 I grandi disegni di ogni tempo
Conversazione di Giuseppe Tedeschi

17,45 Wolfgang Amadeus Mozart
Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola
Joseph Fuchs, *violino;* Lillian Fuchs, *viola*

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

18,45 Vito Frazzi
Preludio magico
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Rudolf Moralt

18,55 Orientamenti critici
Socialisti e Cattolici nella prima guerra mondiale
a cura di Franco Catalano

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,30 Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Introduzione e allegro appassionato in sol maggiore op. 92*, per pianoforte e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislao Wislocki
Hector Berlioz (1803-1869): *Romeo e Giulietta*, suite op. 17
Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
Manuel De Falla (1876-1946): *El sombrero de tres picos*, suite dal balletto omonimo
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture op. 72 a
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodor Bloomfield
Fidelio, ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 TRE DIVERTIMENTI PER L'ORECCHIO
« L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci » - « Una consultazione » - « Le orecchie di Mida »
di **Jean Tardieu**
Traduzione di Ettore Settanni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prendono parte alla trasmissione: *Giampiero Becherelli, Giuliana Corbellini, Riccardo Cucciolla, Corrado De Cristofaro, Adolfo Geri, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Renata Negri, Giorgio Piamonti, Grazia Radicchi, Maria Teresa Rovere*
Musiche originali di Bruno Rigacci
Regia di **Marco Visconti**

Articolo alla pagina 22

22,35 Darius Milhaud
Madame Miroir, balletto per 16 strumenti solisti
Entrée et danse du matelot devant les miroirs (animato) - Le matelot et son image (Pas de deux) (Moderato) - Entrée de la femme (La mort) et danse avec le matelot et son image (Pas de trois) - Danse de la mort et du matelot (moderato) - La mort et l'image du matelot (finale)
Paul Hindemith
Der Dämon, suite dal balletto op. 28
Molto mosso e selvaggio - Leggermente mosso - Moderatamente mosso - Lento, maestoso - Leggermente mosso - Molto lento e dolce - Finale (molto mosso e selvaggio)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Caleidoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « **Unus militum** » canto gregoriano - « **Il conforto dell'anima** » meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 « **Quarto d'ora della Serenità per gli infermi** ». 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Discutiamone insieme** » dibattito su problemi ed argomenti di attualità. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV SABATO

NAZIONALE

10,30-12,10 **Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica**

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **PRIMATISTI MONDIALI**

a cura di Giordano Repossi

William Anderson con il « Nautilus » sotto i ghiacci del polo

Articolo alla pagina 59

b) **TELETRIS**

Giuoco televisivo a premi

Presenta Silvio Noto

Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Schiumasol - Alka Seltzer)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Guido Gianni

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Amaro Gambarotta - Camay - Prodotti Singer - Vino Marsala - Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Candy - Helvetia - Insetticida Aerosol BPD - Shell - Pasta Barilla - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Olio Bertolli - (3) Linetti Profumi - (4) Sciroppi Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Studio K - 3) Adriatica Film - 4) Vimder Film

21 — Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale

Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana

Presentano Nunzio Filogamo, Marisa Borroni, Brunella Tocci, Pippo Baudo e Renato Tagliani

Regia di Lelio Golletti

Articolo alla pagina 14

Nell'intervallo:

FIESTA FLAMENCA

La Petenera - Soleares - Cana - Improvvisazione flamenca

Primi ballerini Manuela Vargas ed « El Guito »

Altri interpreti: Matilde Coral, Bolito, Teresa Maya, Loli Vargas, Bienvenido Maya, Rafael « El Negro », Enrique « El Cojo »

Cantanti: Jarrito, Manuel Soto, Chano Lobato

Chitarristi: J. Baena « Quini », Antonio Sergeant

Regia di Gianni Serra

23,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un documento

3 gradi

secondo: ore 21,15

3 gradi sotto l'Equatore vuole essere soprattutto un documento: la cronaca filmata della fase più impegnativa del programma spaziale italiano, noto come progetto San Marco: quella relativa all'allestimento e al collaudo del primo poligono mobile nella storia della tecnologia spaziale. Elemento principale del poligono è la Santa Rita, una ex piattaforma per perforazioni petrolifere sottomarine trasformata a Taranto, in base di lancio per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il poligono è dislocato al largo della costa del Kenia, fuori delle acque territoriali, tre gradi a sud dell'Equatore: più precisamente a 2° 55'. Appoggiano la Santa Rita la Pegasus, in funzione di nave-comando e la Southern Skies, come nave-appoggio.

Le difficoltà delle operazioni di allestimento sono notevoli: si opera a più di ottomila chilometri dalle basi e dai laboratori di ricerca: i collegamenti con le postazioni installate nell'entroterra sono difficili e il clima equatoriale influisce non solo sugli uomini ma anche sui materiali, sulle attrezzature e sugli strumenti.

Difficoltà operative anche per noi, naturalmente, unici estranei, e costretti, per esigenze

Fiesta flamenca con Manuela Vargas

naz.: ore 21,30 circa

Quello che va in onda stasera sul Nazionale, è uno spettacolo di flamenco che si distingue dagli altri soprattutto per la sua autenticità. La compagnia di Manuela Vargas, infatti, è stata creata ed organizzata da un giovane letterato e regista spagnolo, José Monleón, il quale ha cercato principalmente di ricreare in teatro (e, per noi, in studio) l'atmosfera ad un tempo melanconica e rovente d'una taverna gitana. Pertanto, le canzoni sono tutte esempi puri ed inadulterati di « cante flamenco », le danze originali e non elaborate, gli interpreti per la maggior parte gitani autentici che calcano per la prima volta le scene.

Il programma comprende numeri solistici e d'insieme scelti in modo da offrire un quadro completo del flamenco e da sottolinearne l'aspetto drammatico: «flamenco» è infatti tutto ciò che esprime in termini di poesia, musica e danza, la storia, gli umori e il dramma del popolo gitano. Un antichissimo popolo di zingari che, originario dell'Asia, giunse in Spagna sia da nord (e cioè dalla via delle Fiandre, da cui forse il termine « flamenco » o « fiammingo »), che da sud, attraversando Asia Minore, Palestina, Egitto, Marocco, paesi di cui subì una profonda influenza, spesso chiaramente individuabile nelle canzoni e nelle danze. Un popolo ancor oggi non assimilato, fiero com'è d'una secolare eredità di sofferenze, spesso di privazioni, e tuttavia di irriducibile libertà interiore. Quanto alla protagonista dello spettacolo, Manuela Vargas, essa giunge ultima nella serie delle celebri ballerine di flamenco, da Pastora Imperio alla Argentina e alla Argentinita, a cui la accomuna la perfezione tecnica e il genere di bellezza « drammatica ». Accanto a lei, oltre a El Guito, già primo ballerino nella compagnia di Pilar Lopez, un gruppo di danzatori gitani che effettivamente improvvisano di fronte alle telecamere — così come ogni sera in teatro — la loro variazione solistica. Insieme ad essi si esibisce il maestro di danza flamenca — noto in tutta l'Andalusia — Enrique « El Cojo » che nonostante l'età avanzata e la sua menomazione fisica, è forse, accanto alla Vargas, il vero protagonista della serata.

v. o.

20 GIUGNO

sul programma spaziale italiano

sotto l'Equatore

logistiche, ad aver ridotto a due (l'operatore Carofiglio e il sottoscritto) quella che avrebbe dovuto essere una « troupe » televisiva di almeno sei persone.

Ma tutte le difficoltà — specie se viste retrospettivamente — bene o male si superano e le esperienze acquisite ripagano con ampio margine di profitto. Terminato l'allestimento, la sera del 25 marzo il successo del primo esperimento rallenta un po' la tensione già da alcuni giorni serpeggiante fra i componenti la piccola spedizione. E' previsto il lancio, per un volo suborbitale, del carico strumentale del satellite San Marco. Le quattro lunghe ore del conteggio alla rovescia trascorrono lentamente e tutti ostentano una sicurezza che in realtà è offuscata dalle incognite legate all'impiego, per la prima volta al mondo, di un poligono mobile installato in mezzo all'oceano.

Questo primo esperimento è stato seguito da altri due (30 marzo e 3 aprile) ambedue con lanci di razzi sonda al sodio per misurare la forza e la direzione del vento a quote comprese fra i 200 e i 300 chilometri.

Conclusi gli esperimenti la Santa Rita è stata rimorchiata nel porto di Mombasa, in attesa della fase finale del progetto San Marco che prevede il lancio in orbita equatoriale, di un satellite scientifico ideato e realizzato in Italia, presso il centro ricerche aerospaziali di Roma.

Il positivo collaudo del poligono costituisce la terza fase del programma: nelle due precedenti (svoltesi presso il centro americano di Wallops Island, in Virginia, nell'aprile e nell'agosto 1963) sono stati effettuati due lanci suborbitali del San Marco per sperimentare il funzionamento dei congegni meccanici ed elettronici installati sul satellite. Conclusa la terza fase il progetto San Marco procede ora secondo le scadenze previste: volo orbitale da Wallops Island e infine volo in orbita equatoriale con lancio dalla base oceanica. La attuazione definitiva del programma porrà il nostro Paese, in fatto di prestigio e valore scientifico, immediatamente dopo Stati Uniti e Unione Sovietica. Si tratterà infatti di un satellite interamente italiano, lanciato da una base italiana e con reti di appoggio italiane. L'aiuto esterno sarà limitato alla sola fornitura del vettore di lancio — lo Scout — che sarà fornito dalla NASA, l'ente aeronautico e spaziale degli Stati Uniti.

Piero Forcella

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Atkinsons - Alemagna - Prodotti Woltz - Bravo)

21,15 TRE GRADI SOTTO L'EQUATORE
Servizio giornalistico di Piero Forcella sul progetto « San Marco », che prevede la messa in orbita di un satellite italiano

21,45 CITTA' CONTROLUCE
Viaggio in elicottero
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Carol Leigh

22,25 700 ANNI
Una trasmissione di Ermanno Olmi
Il programma è stato realizzato in occasione del VII centenario della traslazione del corpo di S. Antonio ed ha conseguito la « Colomba d'Argento » alla Rencontre Internationale Unda di Montecarlo ed il premio internazionale di Valladolid
Presentazione di Diego Fabbri

23,10 Notte sport

Per la serie «Città controluce»

Viaggio in elicottero

L'attore Paul Burke interprete di « Viaggio in elicottero », racconto sceneggiato della serie «Città controluce»

secondo: ore 21,45

Duplice omicidio, in piena notte. Le vittime: Ben Harlow, noto « play-boy », e la sua compagna di turno, Marta Brent. L'arma del delitto: una Colt 45. E' il caso sul quale debbono far luce stavolta Flint e Parker, i due poliziotti della serie « Città controluce ». Le indagini sono molto difficili: il solo indizio trovato sul posto, accanto ai cadaveri, è rappresentato da una agendina piena di indirizzi femminili. La maggior parte sono ballerine ed ereditiere: i detective le interrogano ad una ad una, ma non esce nulla.

Le ricerche dell'assassino o degli assassini si arenano. Un giorno però davanti ai due poliziotti si presenta una sconosciuta. E' una giovane donna d'umili origini, impiegata in una modesta lavanderia. Si chiama June Waldon e dichiara d'essere stata ingannata e abbandonata dal « play-boy ». Per vendicarsi, sostiene June, lo ha ucciso. Il suo racconto, fitto di particolari, non sembra molto attendibile. Con un trucco, Flint e Parker si rendono conto che June è del tutto estranea al delitto. La ragazza potrebbe essere soltanto un'esibizionista desiderosa di pubblicità oppure la pedina di qualcuno, che ha interesse a mantenersi nell'ombra.

Vagliati gli indizi, i due poliziotti limitano i sospetti a tre persone: Lillian Harlow, Andy Brent, marito di Marta, e un industriale di tessuti, Meredith Linus. Lillian, moglie del « playboy » che le ha consumato tutto il ricco patrimonio, è però ospite di una casa di cura; ma qui, pochi giorni prima della morte del marito, ha ricevuto la visita di June. Andy, al momento del duplice omicidio, si trovava a Filadelfia per un congresso da dove telefonò, in tarda serata, alla moglie. Linus, datore di lavoro di Andy e padre di una delle ex-fidanzate del « play-boy », è il proprietario della Colt con cui è stato ucciso Ben Harlow e, a pochi giorni dal delitto, prenotò una cabina in una nave in partenza per l'Europa. Quando i due poliziotti si recano nella sua villa per interrogarlo, Linus e sua figlia sfuggono loro di mano allontanandosi a bordo di un elicottero. Lillian, Andy e Linus: quale il vero assassino?

f. bol.

RADIO SABATO 20

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Osborne: *Tony's tune;* Gaste: *El Paso cha cha;* Millerose: *Carcavelos portuguesa;* Minerbi: *Camilla;* Gelmini: *Roma*, Handy: *St. Louis blues*

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio
a) L'orchestra di Ted Heath
Tiomkin: *High noon;* Van Heusen: *Tender trap;* Rodgers: *Lady is a tramp*
b) Canta Pat Boone
Higgs: *Delia's gone;* Mancini: *Moon River;* Jobim: *Meditacao*

9,05 Roberto Massòlo: *« Oggi si viaggia così »*
Cinque minuti di appunti turistici

9,10 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album
Scarlatti: *Sonata in do maggiore (Clavicembalista* Fernando Valenti); Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (Arpista* Nicanor Zabaleta); Paganini: *Capriccio in do maggiore op. 18 n. 1 (Violinista* Ruggero Ricci); Debussy: *Syrinx (Flautista* Aurèle Nicolet); Ries: *Moto perpetuo* (Mischa Elman, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte*); De Falla: *Danza rituale del fuoco (Pianista* José Iturbi); Debussy: *Arabesque n. 2 in sol maggiore (Arpista* Marcel Grandjany)

9,40 Un libro per voi
Ottiero Ottieri: *L'impagliatore di sedie*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Mozart: *La clemenza di Tito:* « Non più di fiori »: Verdi: *Il Trovatore:* « Di quella pira »; Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier »; Gounod: *Faust:* Serenata di Mefistofele

10,30 Ribalta internazionale
con David Rose e Les Brown

11 — **Venezia: Cerimonia inaugurale della XXXII Biennale Internazionale d'Arte**
Radiocronaca diretta di Nino Vascon e Emilio Pozzi

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Le manifestazioni sportive di domani

15,50 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

16,40 Ildebrando Pizzetti
La Pisanella, suite per orchestra
a) Sul molo di Famagosta, b) Danza dello sparviero, c) Danza dell'amore e della morte profumata
Orchestra Sinfonica di Torino diretta dall'Autore

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Musiche da camera di Franz Schubert
Settima trasmissione
a) *Gran Marcia funebre op. 55*, b) *Valse sentimentale op. 50 b*, c) *Undici Ländler*, d) *Lebensstürme op. 144* (Allegro ma non troppo), e) *Andantino variè op. 84 n. 1*, f) *Fantasia in fa minore op. 103:* a) Allegro molto moderato, b) Largo, c) Allegro vivace, d) Allegro molto moderato (*Duo pianistico* Dario De Rosa-Maureen Jones)

18,35 Musica da ballo

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1964

20,30 IL DELITTO E LA COLPA
Radiodramma di **Paolo Levi**
Il commissario Santi — *Carlo d'Angelo*
Elena Borchi — *Lia Zoppelli*
Milo Marcovich — *Luciano Alberici*
Il vice commissario Giampietri — *Lucio Rama*
La contessa Santalla — *Teresa Ronchi*
La portinaia — *Renata Salvagno*
Cristina Merodi — *Fanny Marchiò*
Mario — *Gianni Bortolotto*
Regìa di **Umberto Benedetto**

21,20 Canzoni e melodie italiane

22 — **I matrimoni del secolo**
Un programma di Romano Costa
Regìa di Arturo Zanini

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Miranda Martino**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Un cicerone che si chiama...
Un programma di **Nanà Melis**
Le ispiratrici
Un programma di **Costanzo** e **Moccagatta**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1964

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Bialetti)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Clavicembalista Ruggero Gerlin
Haendel: *Concerto in sol maggiore; Ciaccona in sol maggiore e variazioni*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Rassegna degli spettacoli

16,50 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

17,05 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
Parte prima

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,15 Ancona: Cerimonia inaugurale della XXIV Mostra Mercato Internazionale della Pesca
Radiocronaca diretta di Livio Ranghieri

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Atletica leggera: Da Saar Brücken, incontro Germania-Italia
Radiocronaca di Paolo Valenti

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — **IO RIDO, TU RIDI**
Un programma di **Maurizio Ferrara** con **Ernesto Calindri**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Terza serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana
Presentano **Nunzio Filogamo, Marisa Borroni, Brunella Tocci, Pippo Baudo** e **Renato Tagliani**
Regia di **Lelio Golletti**
(Ore 22 circa): **Notizie del Giornale radio**
(Ore 22,25 circa):
Presentazione delle 14 canzoni prescelte dagli ascoltatori tra le 42 partecipanti
Al termine:
Notizie del Giornale radio
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Victor De Sabata
Richard Wagner
Tristano e Isotta: *Preludio*
Orchestra dei Berliner Philharmoniker
Soprano Aida Hovnanian:
Ottorino Respighi
Quattro Liriche:
Nebbie - Nevicata - Pioggia - Noël ancien
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Clavicembalista Egida Giordani-Sartori:
Baldassare Galuppi
Sonata in do maggiore
Andantino - Allegro
Bernardo Pasquini
Partite diverse di « Follia »
Baritono Horst Günter:
Gustav Lortzing
Der Wildschütz: *« Heiterkeit und Fröhlichkeit »*
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Wolfgang Sawallisch
Zar und Zimmermann: *« Sonst spielt'ich mit Zepter »*
Orchestra di Stato del Wurttemberg diretta da Ferdinand Leitner
Pianista Rodolfo Caporali:
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Molto allegro vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz
Soprano Cathy Berberian:
Maurice Ravel
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé
Soupir - Placet futil - Surgi de la croupe et du bond
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Quartetto Loewenguth di Parigi:
Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello*
Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 « L'Allodola »
Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Finale
Direttore Igor Markevitch:
Sergej Prokofiev
L'amore delle tre melarance, *suite sinfonica op. 33 bis*
Le ridicole - Il mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese
Soprano Rita Streich:
Wolfgang Amadeus Mozart
« Popoli di Tessaglia », *aria K. 316*
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras
Violinista Arthur Grumiaux e pianista Riccardo Castagnone:
Claude Debussy
Sonata in sol minore
Allegro vivo - Intermezzo - Finale
Direttore Rudolf Kempe:
Hector Berlioz
Carnevale romano, *ouverture op. 9*
Orchestra Filarmonica di Vienna

13 — **Un'ora con Richard Strauss**
Festmarch in mi bemolle maggiore op. 1
Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler
Il Borghese gentiluomo, suite op. 60
Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss

14 — **Recital del soprano Irmgard Seefried con la collaborazione del pianista Erik Werba**
Peter Cornelius
Weihnachtslieder op. 8
Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christkind
Johannes Brahms
Sei Lieder su testi popolari
Die Trauernde, op. 7 n. 5 - Die Schwalbe ziehet fort - Feinsliebchen - Schwesterlein - In stiller Nacht - Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4
Hugo Wolf
Tre Lieder su testi di Eduard Mörike

An eine Äolsharfe - Das verlassene Mägdlein-Begegnung
Hugo Wolf
Quattro Lieder su testi di Wolfgang Goethe
Mignon I - Mignon II - Mignon III - Mignon
Modesto Mussorgski
Kinderstube
Mit der Njanja - Der Käfer - Mit der Puppe - Im Winkel - Steckenpferdreiter - Abendgebet
Béla Bartók
Scene villerecce

15,25 Grand-Prix du disque
Johann Sebastian Bach
Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo
Violoncellista Pablo Casals
Disco Voce del Padrone - Premio 1958

15,50 Compositori contemporanei

16,35 Jean-Baptiste Lully
Suite d'airs et de dances da « Armide et Renaud »
Ouverture - Sarabande I e II - Air - Entr'acte - Air - Passacaille
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Alessandro Rossi Fanelli: *Le ultracentrifughe in biologia*

17,10 Sergei Prokofiev
Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83
Pianista Svjatoslav Richter

17,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17,40 Eduard Lalo
Concerto in re minore per violoncello e orchestra
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18,45 Paul Hindemith
Sonata per oboe e pianoforte
Augusto Dell'Aquila, *oboe;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

19 — Libri ricevuti

19,20 La protesta di Céline
Conversazione di Walter Mauro

19,30 * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Sonata in re maggiore op. 1 n. 13,* per violino e continuo
Nathan Milstein, *violino;* Artur Balsam, *pianoforte*
Franz Schubert (1797-1828): *Quartetto n. 8 in si bemolle maggiore op. 168* per archi
« Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*
Francis Poulenc (1899-1963): *Trio* per pianoforte, oboe e fagotto
Francis Poulenc, *pianoforte;* Pierre Pierlot, *oboe;* Maurice Allard, *fagotto*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 César Franck
Preludio, aria e finale
Pianista Joerg Demus

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti nordamericani degli anni '60
a cura di Alfredo Rizzardi
V. Robert Creely

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Hermann Scherchen**
con la partecipazione del baritono **Claudio Strudthoff**
Goffredo Petrassi
Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (su testi di San Juan de la Cruz)
Alfredo Casella
Tre Canti Sacri, op. 67 per baritono e orchestra
Ecce odor filii mei - Respice, Domine, familiam tuam - Ecce Deus Salvator meus
Luigi Dallapiccola
Canti di Liberazione, per coro misto e orchestra
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia e Coro del « Bayerischer Rundfunk » di Monaco
Maestro del Coro Wolfgang Schubert
(Registrazione effettuata il 5 aprile 1964 al Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione della « Stagione Sinfonica di Primavera »)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Editori di musica
a cura di Piero Rattalino
VII - *La grande stagione degli editori olandesi*
Al termine:
Ricordo di Giuseppe Ravegnani
a cura di Giovanni Titta Rosa

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Celebri direttori d'orchestra - 4,06 Firmamento musicale - 4,36 Orchestra e musica - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Exaudi Domine »** di Perosi - **« Il conforto dell'anima »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Speziell für Sie! **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Edith Mathis, Sopran. Deutsche Arien von Georg Friedrich Händel - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Spätere Heirat nicht ausgeschlossen ». Hörspiel von Grete Bauer. Regie: Erich Innerebner **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Deutsche Komponisten zwischen Romantik und Gegenwart. M. Reger: Concerto in stile antico, für Orchester Op. 123 (Solisten: Armando Gramegna und Luigi Pocaterra, Violinen); P. Hindemith: Konzertmusik für Klavier, Bläser und Harfen Op. 19 (Solist: Eli Perrotta); R. Strauss: « Der Bürger als Edelmann », Op. 60 - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - indi Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 35 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 I fiori nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Orchestra Pops di Boston - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il bel Giannizzero »**, racconto di Rado Murnik, sceneggiatura di Mara Kalan. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * La filarmonica di Joss Baselli - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam session - 15,30 **Novelle e racconti:** Vladimir Bartol: « L'amore di Sergej Mihajlovič, indi * Jack Elliot, Albert Van Dam e le loro orchestre - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Julius Karr Bertoli con la partecipazione della violinista Bice Antonioni - Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore; Ernest Chausson: Poema op. 25 per violino e orchestra; Gian Carlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 3 febbraio 1961 - 17,25 * Tè danzante - 18,30 **Appuntamento al Club**, a cura di Saša Martelanc: (15) « Il Coro e la Filodrammatica di Basovizza » - 18,45 * Cantano Mara del Rio e Fausto Cigliano - 19 **Sonate a tre di Arcangelo Corelli** - Sonata N. 9 in si bemolle maggiore e N. 10 in sol maggiore, op. 4 - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Sull'Arno d'argento, fantasia di motivi fiorentini - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Niko Kuret: (16) « Quadri di vita quotidiana » - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia N. 6 in si minore, op. 74 « Patetica » - 22,50 * Musica da ballo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Incontri sotto il campanile di S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei, Armungia e Villasalto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV)**.

11 Für Kammermusikfreunde. A. Bruckner: Streichquartett F-dur - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volksund heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josep Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

risponde IL TECNICO

Antenna « a baffo »

« Desidererei sapere quanto segue. Le antenne cosiddette "a baffo" come vanno orientate? Vanno collocate sopra un mobile a fianco del televisore? » (Sig. Pietro Roggieri - via Villa della Regina, 21 - Torino).

L'antenna « a baffo » si orienta in modo che il piano formato dai due bracci sia perpendicolare alla direzione di provenienza delle radioonde. Negli ambienti che non sono bene in vista della stazione trasmittente, l'orientamento geometrico può non coincidere perfettamente con quello corrispondente alla migliore qualità di immagine, a causa di riflessioni prodotte da ostacoli vicini.

Immagini fisse

« Ho notato che dopo alcuni programmi come *Carosello* o *Intermezzo*, viene messo in onda un monoscopio con varie righe e la scritta Rai-Radiotelevisione Italiana. Ho saputo che esso viene messo in onda quando la trasmissione è effettuata da Milano o Torino, mentre quando è generata da Roma, ne appare uno diverso » (Sig. Vito Olivieri - Roma).

Le Sue osservazioni sono esatte. Le immagini fisse che vengono messe in onda all'inizio di alcuni programmi sono dei segnali di commutazione necessari per avvertire il personale adibito al controllo dei trasmettitori che questi ultimi devono essere commutati da un circuito ad un altro, allorché il programma si compone di contributi provenienti dagli studi di Milano (o Torino) e di quelli provenienti dagli studi di Roma (o Napoli).

Per fare un esempio, supponiamo che dopo Carosello trasmesso dagli studi di Roma, il programma prosegua da Milano. Prima della fine di Carosello, sui circuiti in ponte radio che collegano Milano a Roma, è inviata dagli studi di Milano una immagine fissa o « cartello » (quella costituita da un'antenna con spirali).

Quando Roma al termine di Carosello distribuisce in rete questa immagine, Milano può iniziare il proprio programma.

Quando gli studi di Milano sfumano il cartello per dare inizio al programma, presso le stazioni trasmittenti tra Roma e Milano i tecnici eseguono le commutazioni dei trasmettitori passandoli dal ponte radio Roma-Milano al ponte radio Milano-Roma.

Si supponga ora che Roma debba intervenire con un contributo dopo il programma di Milano. Gli studi di Roma inviano verso Milano, prima della fine di questo programma, la propria immagine fissa (quella costituita da molte righe diagonali) che Milano distribuisce in rete al termine del proprio programma. Quando ciò avviene, Roma può iniziare il suo contributo; la commutazione dal cartello al contributo avviene come nel caso precedente mediante la sfumatura sul nero durante la quale gli operatori delle stazioni trasmittenti poste tra Roma e Milano commutano i trasmettitori dal circuito Milano-Roma su cui inizialmente si trovavano.

Battimento

« Vorrei che mi si spiegasse il fenomeno per cui in certe stazioni si hanno ricezioni tremolanti.

« Desidererei pure sapere il nome di una stazione che giornalmente (esclusa la domenica) alle ore 12 dà il segnale di mezzogiorno con le campane, sull'onda di 31 metri O.C. » (Sig. Amedeo Dal Secco, corso G. Marconi, 11 - Torino).

La ricezione tremolante di certe stazioni è dovuta al cosiddetto fenomeno del « battimento » che si ha quando il ricevitore capta contemporaneamente due stazioni aventi frequenze molto vicine fra loro. Il ritmo del battimento è uguale alla differenza fra le frequenze delle due stazioni.

Alla Sua seconda richiesta è difficile dare una risposta sicura poiché molte sono le stazioni che dalla gamma dei 31 metri iniziano il loro programma a mezzogiorno generalmente con una sigla di apertura musicale.

Registrazione video

« Vorrei avere notizie (ingombro e costi) su apparecchiature di registrazione video su nastro magnetico sia professionali che per dilettanti » (Sig. Virgilio Sacco - Pagani).

Le apparecchiature professionali per la registrazione video impiegate negli studi televisivi o in furgoni attrezzati costano circa 50 milioni di lire.

Sono state recentemente messe in commercio apparecchiature più piccole (possono essere montate nel portabagagli di una grossa automobile); la qualità di riproduzione di queste macchine semiprofessionali è un po' inferiore a quella delle macchine professionali ed il loro costo si aggira sui 10 milioni di lire.

Circa i registratori video per dilettanti da impiegarsi in unione con il televisore domestico, non si hanno per ora fondate speranze di poterne avere in commercio di costo e qualità tali da far prevedere un mercato sufficientemente ampio.

Migliorare la ricezione

« Per una migliore ricezione dei programmi radio in modulazione di frequenza ho fatto installare sulla mia abitazione una antenna televisiva adatta per il I programma TV con cavo di discesa a 75 Ohm. I disturbi sono diminuiti di molto e la ricezione del Secondo Programma è ottima. Le ricezioni della Rete Tre, Terzo Programma (99 MHz) e del Programma Nazionale (95 MHz) sono leggermente più deboli e si avverte un fruscio che aumenta con l'intensificarsi di toni alti. Tale fruscio non si avverte invece se, staccata l'antenna esterna, inserisco l'antenna di corredo normale (trecciola di 85 cm.). Vorrei sapere cosa fare per eliminare tale inconveniente » (Sig. Giuseppe Battiati - Catania).

Evidentemente l'antenna per la televisione non è adatta alla

[EM]ISSIONI LOCALI

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. J. Zingerle: « Die drei Raben » - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV** - **Bolzano 3** - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Aurèle Nicolet, Flöte. W. A. Mozart: Flötenkonzert G-dur KV 313; J. Haydn: Flötenkonzert D-dur - Münchener Bach-Orchester - Dir.: Karl Richter - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Rudolf Hagelstange liest die Novellen Der Prediger und Die Schwäne von Thun - 22,45-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Edda Pinzani, Beppino Lodolo e Maria Grazia Alzetta: Motivo popolare: « Se passi per di qua tu passi invano »; Lodolo: « Cha cha cha furlan »; Lodolo-Degano: « Frute me »; Sartori-Esopi: « Bonasera Trieste »; Lodolo: « L'Alpin »; Livia D'Andrea Romanelli: « L'Amor più grande »; Vogric-Feruglio: « Benedete zoventut »; Motivo popolare: « Xe storto el palazzo » - 13,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,50 **Musiche di autori friulani:** Enrico de Angelis Valentini: Due canti duecenteschi: a) « Visione » su versi di Guido Novello da Polenta, b) « Ballata di primavera » su versi di Sennuccio del Bene; Piero Pezzè: a) « La casa delle farfalle », versi di Angiolo Silvio Novaro, b) « Rio Bo » versi di Aldo Palazzeschi; Mario Montico: a) « Vere novo » versi di Giosué Carducci, b) « Passa la nave mia » versi di Giosué Carducci - Soprano Ada Merni; pianista Alessandro Constantinides - 14,05 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14,25-14,55 **« La viarie »** - Trasmissione per i ragazzi friulani, a cura di « Risultive » - Testi di Novella Cantarutti, Aurelio Cantoni, Meni (Otmar Muzzolini), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Niko Kuret: (16) « Quadri di vita quotidiana », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dal dia-**

---

ricezione MF: le frequenze sono diverse e le antenne debbono avere dimensioni proporzionate alla lunghezza d'onda da ricevere.

Certamente migliori risultati si otterranno impiegando per la modulazione di frequenza l'antenna appropriata.

Bande verticali sullo schermo

« In mancanza di immagine, sullo schermo del mio televisore si notano due o tre righe chiare a margini sfumati sul lato sinistro dello schermo ed una serie di fasce verticali larghe alternativamente chiare ed oscure a margini molto sfumati su tutta la larghezza dello schermo. Le righe permangono, un po' attenuate, in presenza di immagine, mentre le fasce vengono mascherate dall'immagine specialmente se luminosa e poco contrastata. In corrispondenza dei tratti verticali dell'immagine delimitanti bruschi passaggi da zone luminose a zone scure e viceversa, si hanno sbaffature notevoli che talvolta sono visibili per tutta la larghezza dello schermo.

« Vi prego indicarmi la causa di questo difetto.

« Desidererei inoltre consultare delle tabelle contenenti l'indicazione delle lunghezze d'onda o delle frequenze delle stazioni trasmittenti europee AM, di quelle italiane FM e dei canali televisivi italiani » (Sig. Antonio Salto, via Gaetano Braga, 4 - Milano).

Le bande verticali sono chiaramente dovute ad un difetto nei circuiti di deflessione orizzontale che imprimono i movimenti orizzontali al pennello elettronico. Faccia controllare il diodo incrementatore sull'uscita del circuito di deflessione.

Gli striscionamenti piuttosto lunghi che seguono i contorni delle immagini sono, con buona probabilità, dovuti ad una cattiva risposta del televisore.

Possono essere fuori allineamento i circuiti ad alta o media frequenza del televisore o può essere difettoso anche l'amplificatore video: un primo provvedimento è di far controllare l'efficienza delle valvole.

L'antenna può produrre anch'essa alonature se non è bene adattata, ma queste non sono estese e si limitano ad una zona dell'ordine di mezzo centimetro su uno schermo di 21 pollici (con le normali lunghezze di discesa d'antenna).

Per quanto riguarda le stazioni europee ed i canali televisivi italiani, faremo il possibile per inviarLe le tabelle in nostro possesso.

e. c.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

rio di un cacciatore: Ivan Rudolf: (3) « Il leprotto innamorato » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti « Arte viva » di Trieste.** Arnold Schönberg: Fantasia, op. 48; Luigi Dallapiccola: Due studi; Anton Webern: Quattro pezzi, op. 7. Esecutori: Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - 18,55 * Complesso « The Charleston Hot Peppers » - 19,15 **Classe unica:** Jože Peterlin: « Michelangelo Buonarroti - La Cappella Medicea » (5ª trasmissione) - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Antonin Dvorak: « Il diavolo e Caterina »,** opera in tre atti. Direttore: Luigi Toffolo - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi * Echi dalle Hawaii - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Chir Connor, Ray Charles, Neil **Sedaka** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Sergiu Celibidache. H. Berlioz: Sinfonie Fantastique Op. 14 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. **Lincoln verkündet das Ende der Sklaverei.** Hörspiel von Wolfgang Ecke - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,55-19 Das Sandmännchen kommt (Paganella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Puccini: « Turandot ». Arien und Szenen. Ausführende: Maria Callas, Elisabeth Schwarzkopf, Giuseppe Nessi, Nicola Zaccaria u.a. Chor und Orchester der Mailänder Scala. Dir.: Tullio Serafin - 21 Die Bibelstunde. « Der Turmbau von Babel ». Eine Sendung von Dr. Johann Gamberoni (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. T. S. Eliot: Der Essayist. Vortrag von Dr. Donatella Siena - 22-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Seconda rassegna di prosa « Città di Pordenone » - Gad, Piccolo Teatro della Prosa CRDA-ENAL Trieste** - Scene da « Candida » di George Bernard Shaw - Presentazione di Ninì Perno - Personaggi e interpreti: Il Reverendo Giacomo Maror Morel: Paolo Pellaschiar; La signorina Proserpina Garnet: Normarosa Baldo; Il Reverendo Sandro Mill: Bruno Cappelletti; Il signor Burgess: Rodolfo Carlini; Candida: Amelia Bonifacio; Eugenio Marchbanks: Luciano Volpi - Regia teatrale di Bruno Sardi - **Realizzazione radiofonica** di Ugo Amodeo - 14,20 **Sotto il podio** - Profili di musicisti della regione, a cura di Carlo de Incontrera: Nino Alberti - 14,40-14,55 **Gianni Safred alla marimba** (Trieste 1 - Gorizia e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani,** giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi.** Pasquale Cafaro: Cinque impressioni per piccola orchestra - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes - 18,45 * Armonia di strumenti e voci - 19,15 **Il radiocorrierino dei piccoli.** 36ª trasmissione, a cura di Graziella Simoniti, indi * Complessi a plettro - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. XXVI trasmissione. **I contemporanei di Pirandello.** Scene da « Scampolo » di Dario Niccodemi, « La maschera ed il volto » di Luigi Chiarelli e « L'uomo che incontrò se stesso » di Luigi Antonelli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22 **Solisti sloveni e jugoslavi.** Clarinettista Miha Gunzek; al pianoforte Marijan Lipovšek - Primož Ramovš: Sonata per clarinetto e pianoforte; Pavle Merkù: Tre ninne-nanne per Jasna, op. 26 - 22,20 * Ballo in blue jeans - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Angel Pocho Gatti e la sua orchesra con i cantanti Ricky Giancco e Leopoldo - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Sicurezza sociale », rubrica quindicinale per i lavoratori - 14,25 Hugo Montenegro e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 A tempo di rock - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. E. Granados: Spanische Tänze von N. 1 bis N. 6 Eduardo del Pueyo, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. M. Hausmann: « Martin gibt ein Fest ». Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. H. von Kleist: « Die Verlobung in St. Domingo » - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. « Pro Musica Antiqua ». Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und der Renaissance. VI. Sendung: Thomas Stoltzer. Gestaltung: Josef Martin - 22,45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Cari stornei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 35 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 Autori giuliani - Valdo Medicus e Michele Eulambio - Valdo Medicus: Variazioni sopra un canto popolare del '700 veneziano. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Nino Verchi; Michele Eulambio: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra. Pianista Alessandro Constantinides - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Luigi Toffolo - 14,20 **Dalla destra del Tagliamento** - Lettere di Giuseppe di Ragogna - 14,35-14,55 **Quartetto vocale « Stella Alpina »** di Cordenons (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Abbiamo scelto per voi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musicisti sloveni del '900,** a cura di Dragotin Cvetko: « Compositori sloveni preromantici » - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Concerto sinfonico diretto da Lovro Von Matačič,** con la partecipazione del pianista Gino Diamanti e del tenore Amedeo Berdini - Franz Liszt: Totentanz per pianoforte e orchestra - Faust symphony in 3 quadri caratteristici per tenore, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) **Novità librarie:** « Il terzo volume delle opere scelte di Pregelj », recensione di Vinko Beličič, indi * Ritmi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Pagine operettistiche - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Corrispondenza sul pentagramma, presentata da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Brok Benton - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. G. F. Händel: « Alcina », Ouverture und Tänze; Bach-Respighi: Passacaglia für Orchester; F. Geminiani: Concerto grosso Op. 3 N. 2 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Unsere lustige Kinderstunde. Letzte Kinderrundfunkzeitung. Sendung gestaltet von Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e

Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Mozartallee 23 ». Von und mit Katherina Vinatzer - 20,50 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Europäisches Streichquartett. W. A. Mozart: Quartett KV 421 d-moll; Mendelssohn - Bartholdy: Quartett Op. 12 Es-dur; 22 Neue Bücher. Oskar Schweighart: « Fotobuch der Wiesenpflanzen » und « Fotobuch der Bäume und Sträucher ». Besprechung von Prof. Fritz Maurer - 22,15-23 Musikalische Plaudereien (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Helga Nari Chiussi e Stefano Lopizzo - Motivo popolare: « La mia bela se ciama Sofia »; Gioitti del Monaco-Noliani: « Nine nane a Pradaman »; Motivo popolare: « Vuoi che ti compri »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Motivo popolare: « Quei de la cana »; Moretto-Percacci: « Paquito »; Motivo popolare: « Oh! ce biel Cischiel a Udin »; Someda-Paroni: « La flame »; Motivo popolare: « La mula oci de sepa » - 13,40 Fra storia e leggenda: « Udine - Il Colle del Castello » di Renzo Valente - 13,50 Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung - Muzio Clementi: « Sonata in si bem. maggiore »; Frédéric Chopin: « Rondò in do maggiore » (opera postuma); Darius Milhaud: « Scaramouche » (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura (Goethe Institut) di Trieste l'8 gennaio 1964 - 14,15 Voci di poeti: Ketty Daneo, a cura di Ennio Emili - 14,25-14,55 Quartetto jazz moderno di Udine - Toni Zucchi, sax baritono; Lucio Fassetta, pianoforte; Ferruccio Penso, contrabbasso; Mario Dalla Mura, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrečič, indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Caleidoscopio musicale: The Three Suns con l'orchestra d'archi - Al pianoforte Art Tatum - Complesso Tamburitza - Un po' di ritmo con Edmundo Ros - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto solistico - Giorgio Cambissa: Concerto per trio e orchestra - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 18,55 * Complesso Van Wood - 19,15 Allarghiamo l'orizzonte: « L'Universo nei messaggi dei satelliti », a cura di Branko Pegan - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 « I capricci di Goya », suite radiofonica di Carmen Garcia Lecha, traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar, indi * Melodie romantiche - 22,40 Dalla biennale musicale di Zagabria 1963 - Eduard Mirzojan: Sinfonia per orchestra d'archi e fiati - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyril Kondraschin - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Jim Tyler e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra di George Duning - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sängerportrait. Ferruccio Tagliavini, Tenor - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - I. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - II. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Eine mineralogisch - geologische Wanderung über den Tschöggelberg bis in die Gegend oberhald Meran. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenklub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Bildschnitzer. Einakter von Karl Schönherr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Bürgerkunde - 21,40 Werke von Richard Strauss. (Zu seinem, 100. Geburtstages) - Burlesca, für Klavier und Orchester (Solistin: Maria Candeloro) - 4 letzte Lieder (Teresa Stich-Randall, Sopran) - Metamorphosen, Studie für 23 Solostreicher - 22,30-23 Die Jazzmikrorille (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,40 Cori giuliani e friulani ai Concorsi polifonici internazionali di Arezzo 1958-1963 - Presentazione di Claudio Noliani - XVIII trasmissione - Coro della Società « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretto da Giorgio Kirschner - 14 Ciclo di Concerti da camera di Radio Trieste 1964 - Franz Schubert: Trio: « Der Hirt auf dem Felsen »; Wolfgang Amadeus Mozart: Da la « Clemenza di Tito »: « Parto ma tu ben mio » - Silvana Martinelli, soprano; Enzo Tatulli junior, clarinetto; Guerrino Gruber, pianoforte - 14,20-14,55 Saba prosatore, a cura di Aldo Marcovecchio - Quarta trasmissione - « I racconti ritrovati » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 Incontro con le ascoltatrici - 12,30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale rado - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 C'era una volta... Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: (30) « L'oca » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Solisti giuliani e friulani - Pianista Roberta Lantieri - Ludwig van Beethoven: Sonata op. 109 n. 30; Claude Debussy: Due preludi - 18,55 * Filarmoniche allegre - 19,15 Classe unica: Jože Peterlin: « Michelangelo Buonarroti, architetto » (6ª trasmissione) - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del baritono Aldo Protti e del soprano Gloria Davy - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) L'anniversario del mese: Rado Bednarik: « Cinquant'anni dall'attentato di Sarajevo » - 22,15 * Dalla mazurka alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Bruno Martelli e la sua orchestra con i cantanti Fred Bongusto, Fabrizio Ferretti, Aurelio Fierro e Henry Wright - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche, canzoni e cantanti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Sergio Endrigo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (Rete IV).

11 Der Sender im Staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi ». II. Sendung - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Die Jugendmusikstunde. Himmel und Erde müssen vergehen. Gestaltung von Helene Baldauf - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hitparade des Senders Bozen - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i « Segreti di Arlecchino », a cura di Danilo Soli - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Soto la pergolada - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 « Antonio Smareglia, cantore dell'Istria » di Vito Levi - 13,25 Pagine scelte da « Le nozze istriane » - Dramma in tre atti di Luigi Illica - Musica di Antonio Smareglia - Edizione Casa Musicale Giuliana - Pagine scelte - Personaggi e interpreti: Marussa: Renata Heredia Capnist; Bara Menico: Franco Pugliese; Biagio: Guido Mazzini; Lorenzo: Luigi Rumbo; Nicola: Nestore Catalani; Luze: Dora Minarchi - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Direttore Pietro Argento - Maestro del Coro Giulio Bertola - 14,10 Ascoltiamo insieme - Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,40-14,55 Complesso di chitarre elettriche « Le Tigri » di Gorizia diretto da Luigi Lo Re (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 Altre genti, altri paesi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni a due voci - 15 « Il clacson ». Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 « Verso il regno della felicità », tre atti di Dominik Smolè, adattamento di Balbina Baranovič Battelino. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Balbina Barenovič Battelino - 16,30 * Motivi tzigani - 16,45 Piccolo concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Vaticano II - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 Caleidoscopio musicale: Orchestra diretta da Darol Rice - Complesso Privitera - La chitarra di Eddy Duane - Il sassofono di Charlie Parker - 18 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Beličič: (28) « Jarnik e Stanič » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 * Cantano Mina e Frank Sinatra - 19,15 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 * Solisti della musica leggera - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Coro « Lojze Bratuž » e « Ottetto Planika » di Gorizia diretti da Ivan Bolčina e Franc Valentinčič - 21 * Le grandi orchestre di musica leggera: Percy Faith - 21,30 Le canzoni che preferite - 22,30 * Piero Umiliani ed i suoi solisti - 22,50 Musica sinfonica contemporanea - Kurt Weill: Kleine Dreigroschen Musik per orchestra di fiati - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate

LECLAIR: *Sonata n. 1 per flauto e basso continuo* - fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis; BOCCHERINI: *Sonata n. 5 in fa maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli

8,20 (17,20) Musiche concertanti

MARTIN: *Piccola Sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi* - arpa I. Helmis, clav. S. Kind, pf. G. Herzog - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; MARTINU: *Suite concertante per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

9,10 (18,10) Musiche operistiche del Settecento

HAENDEL: *Rodrigo: Suite dall'opera* - Orch. da Camera « Philomusica » di Londra, dir. A. Lewis; GLUCK: *Alceste: « Non vi turbate »* - sopr. K. Flagstad, br. T. Hemsley - Orch. « Jeraint Jones », dir. J. Jones; CIMAROSA: *Il matrimonio segreto: « Udite, tutti, udite »* - bs. F. Corena - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni; MOZART: *Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arten »* - sopr. J. Sutherland - Orch. del Covent Garden di Londra, dir. F. Molinari Pradelli; GRETRY: *La Roisière republicaine, suite dal balletto* - Orch. della Società Filarmonica di Parigi, dir. R. Désormière

10,10 (19,10) Complessi per pianoforte e archi

CLEMENTI: *Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello* - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori; FRANCK: *Quintetto in fa minore per pianoforti e archi* - Quartetto Filarmonico di Vienna: pf. C. Curzon, vl.i W. Boskowsky e O. Strasser, vla R. Streng, vc. E. Brebeo

11 (20) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Ouverture in do maggiore op. 115 « Dell'onomastico » - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch — *An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore — *Triplo Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

HAENDEL: *Musica per i reali fuochi d'artificio* - dir. M. Rossi; BRAHMS: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* - Dir. O. Klemperer; CASTRO: *Sinfonia Argentina* - dir. R. Lupi; SCHUMANN: *Manfred, ouverture op. 115* - dir. C. M. Giulini

13,40 (22,40) Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber

Sei Pezzi op. 60 - Duo pianistico Gold-Fizdale — *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi* - Quartetto Viotti: pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, vla C. Pozzi, vc. G. Petrini

14,30 (23,30) Fantasie e rapsodie

LISZT: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore* - pf. E. Laszlo; DVORAK: *Rapsodia slava in sol minore* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUMANN: *Il Pellegrinaggio della Rosa, op. 112 per soli, coro e orchestra* - sopr.i H. Steffek e J. Torriani, contr.i G. Las e L. West, ten. J. van Kesteren, bs. D. Olsen

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre

con Ron Goodwin, Gino Mescoli e Ray Conniff

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Los Machucambos, Shirley Bassey, Johnny Halliday e Caterina Valente in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Sammy Fain

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Jocelyne Jocya

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Bruno Martino

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

con i complessi Eldridge-Carter, Lester Young, Lionel Hampton, Count Basie, Johnny Hodges, Eddie Condon e i pianisti Earl Hines e Art Tatum

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Wilhelm Otterloo, ten. Cesare Valletti, Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus, sopr. Hilde Zadek, dir. Rafael Kubelik, bs. Boris Christoff, v.la Dino Asciolla, msopr. Teresa Berganza, dir. Bruno Maderna

10,30 (19,30) Musiche per organo

KINDERMANN: *Magnificat octavi toni* - org. K. W. Senn, all'organo della Badia dei PP. Benedettini di S. Urban di Lucerna; BACH: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* - org. A. Schweitzer

11 (20) Un'ora con Maurice Ravel

Trois Chansons Madécasses per voce, flauto, violoncello e pianoforte - br. D. Fischer-Dieskau, fl. A. Nicolet, vc. I. Poppen, pf. K. Engel — *Gaspard de la nuit* - pf. R. Casadesus — *Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello* - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi

MOZART: *Serenata in re magg. K. 203;* BEETHOVEN: *Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60;* HINDEMITH: *Concerto per violoncello e orchestra* - vc. E. Mainardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI; CIAIKOWSKI: *Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia* - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,05 (23,05) Musiche di ispirazione popolare

BRITTEN: *Canzoni popolari francesi per soprano e pianoforte* - sopr. R. Devraiteur, pf. A. Beltrami — *Quattro Canzoni popolari inglesi, per tenore e orchestra: The Sally Gardens, Little sir Williams, The Bonny Earl o'Moray, Oliver Cromwell* - ten. H. Handt, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli

14,30 (23,30) Pagine pianistiche

SCHUMANN: *Sei Danze facili op. 130 per pianoforte a quattro mani — Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti* - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Musiche da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Chet Baker

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Gian Stellari

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Arturo Mantovani e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera

con il quartetto di Hank Jones

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Sacha Distel

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Complessi per archi

ROLLA: *Duo in si bemolle maggiore per violino e violoncello* - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; HAYDN: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « Imperatore »* - Quartetto Koeckert: vl.i R. Koeckert, e W. Buchner, v.la O. Riedl, vc. J. Merz

8,45 (17,45) LE PAUVRE MATELOT, opera in tre atti di Jean Cocteau - Musica di Darius Milhaud

Personaggi e interpreti:

Le Matelot	*Aldo Bertocci*
Sa Femme	*Maria Vitale*
Son Beau-Père	*Dario Caselli*
Son Ami	*Filippo Maero*

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Nino Sanzogno

9,15 (18,15) Musiche romantiche

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36* - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte* - vl. Y. Menuhin, pf. G. Moore; SPOHR: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 78* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

10,40 (19,40) Esecuzioni storiche

LISZT: *Reminiscenze dal « Don Giovanni » di Mozart* - pf. F. Busoni

11 (20) Un'ora con Karol Szymanowski

Canto di Roxana, per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo — *Sinfonia Concertante op. 60 per pianoforte e orchestra* - pf. E. Marzeddu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia — *Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Orell, contr. L. Ciaffi Ricagno, br. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: solista Konrad Klemm

DITTERSDORF: *Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; MOZART: *Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Wallenstein

12,35 (21,35) Oratòri

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Paulus, oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Orell, msopr. J. Gardino, ten. L. Alva, bs.i I. Tajo e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,20 (23,20) Congedo

SCHMITT: *Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte* - vc. A. Navarra, pf. J. Dussol; DEBUSSY: *Rapsodia, per clarinetto e pianoforte* - cl. R. Kell, pf. J. Rosen; RAVEL: *Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi* - arpa O. Ellis e Strumentisti del « Melos Ensemble »

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: Dall'*« Offerta musicale »: fuga n. 2, ricercata a sei voci* (orchestraz. di A. Webern) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz — *Cantata profana n. 201 « La contesa tra Febo e Pan », per soli, coro e orchestra* - sopr. A. Martino, msopr. V. Little, ten.i P. Munteanu e N. Monti, bs.i G. Tadeo e J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

con le orchestre Michel Legrand e Tony De Vita

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra

solista e direttore d'orchestra: W. Valentino Liberace

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Danny Kaye e Zizi Jeanmaire

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Peppino Di Capri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Berlino

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

12,20 (18,20-0,20) Dal valzer al twist

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

J. CH. BACH: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5 per clavicembalo e archi* - clav. G. Leonhardt, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Carlo Maria Giulini, ten. Jean Giraudeau, vl. Hermann Krebbers, dir. Paul van Kempen, sopr. Leontyne Price, fl. Elaine Shaffer, bs. Plinio Clabassi, arpa Clelia Gatti Aldrovandi, sopr. Victoria De Los Angeles, dir. Leonard Bernstein

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 14	al 20-VI	a ROMA - TORINO - MILANO
dal 21	al 27-VI	a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 28-VI	al 4-VII	a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 5	all'11-VII	a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

11 (20) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Dialogo con Manuel De Falla, « in memoriam », per piccola orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Dixon — *Mondi celesti, dalle « Vite dei Santi Padri » di Domenico Cavalca, per soprano e orchestra* - sopr. L. Malagrida, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik — *Sinfonia dello Zodiaco (Quattro Partite: dalla primavera all'inverno)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

12,05 (21,05) Recital del pianista Rodolfo Caporali

SCHUMANN: *Waldszenen, op. 82*; PADEREWSKI: *Sette Pezzi*; CIAIKOWSKI: *Quattro Brani da « Le Stagioni » op. 37 b*; RAFF: *Tre Pezzi*; RUBINSTEIN: *Dall'Album di « Danze di differenti Nazioni »: Russia*

13,20 (22,20) Musica a programma

BERLIOZ: *Roméo et Juliette, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra* - msopr. R. Elias, ten. C. Valletti, bs. G. Tozzi, Orch. Sinf. e Coro di Boston, dir. C. Münch

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Archi in vacanza

7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella: The Lettermen, Annie Cordy, José Guardiola e Genie Pace

8 (14-20) Capriccio: musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) Motivi del West: ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) Tè per due con Stephane Grappelly e Gorni Kramer

9 (15-21) Intermezzo

9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni 40

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) Note sul violino

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Concerto jazz con la partecipazione di Gerry Mulligan e la sua orchestra, Julie London ed il complesso di Lu Watters

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane

A. SCARLATTI: *« Su le sponde del Tebro » cantata per voce sola con violini e tromba* - sopr. T. Stich-Randall, tr. H. Wibisch, Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; PERGOLESI: *« Contrasti crudeli », cantata per due voci e orchestra* - sopr. E. Ribetti, ten. A. Blaffard, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. E. Gerelli

8,45 (17,45) Musiche pianistiche

BRAHMS: *Sonata in do maggiore op. 1* - pf. G. Sebok; SCHUMANN: *Bilder aus Osten, op. 66 per pianoforte a quattro mani* - duo pianistico T. Zumaglini Polini-A. Brughero-Capalbo

9,35 (18,35) Compositori italiani

PIZZETTI: *Le Trachinie, musiche per la tragedia di Sofocle, per voce recitante, coro e orchestra* - voce recitante V. Gambaccini, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'autore, M° del Coro R. Maghini; GUERRINI: *Trio per violino, violoncello e pianoforte* - vl. L. d'Albore, vc. A. Saldarelli, pf. P. Guarino; MANCINELLI: *Cleopatra, ouverture* - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

11 (20) LA FANCIULLA DI NEVE (Snegurochka) opera in un prologo e quattro atti (da Ostrovsky) - Libretto e musica di Nicolai Rimski-Korsakov

Personaggi e interpreti:

Snegurochka	*Sofiya Jankovich*
Lel	*Militza Miladinovich*
Kupava	*Valeria Haybalova*
La Fata Primavera	*Biserka Tzveych*
Bobilikha	*Lubitza Versaykoun*
Il Fauno	*Drago Dimitrievich*
Un paggio	*Anita Yelinek*
Zar Berendei	*Stephan Andrasievich*
Hizgir	*Dushan Popovic*
Nonno Gelo	*Miro Cangalovich*
Bobil	*Nicola Janchich*
Bermyata	*Ilya Gligorievich*
Carnevale	*Ivan Murgashki*
Primo Araldo	*Bogolub Grubach*
Secondo Araldo	*Kasra Krsta Krstich*

Orch. Sinf. e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado, dir. Kreshimir Baranovich

14,30 (23,30) Notturni e serenate

BERKELEY: *Serenata per orchestra d'archi* - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; PICK-MANGIAGALLI: *Notturno e Rondò fantastico op. 28* - Orch. Filarmonica di Trieste, dir. U. Rapalo

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BOCCHERINI: *Serenata* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Albert; DVORAK: *Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 76* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Otvos; IVES: *Il 4 luglio, sinfonia festiva* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini

7,20 (13,20-19,20) Cantano Franca Aldrovandi, Lando Fiorini e Los Chalealitos

7,50 (13,50-19,50) Musica jazz

8,15 (14,15-20,15) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) Cantate con noi

9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale

10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore: Enzo Bonfanti

10,25 (16,25-22,25) Spirituals e gospel songs

10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione

11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni: programma di musica da ballo

12 (18-24) Rapsodia Ispano-Sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento

CORELLI: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; VIVALDI: *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 per flauto e orchestra « Il cardellino »* - fl. B. Martinotti, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

8,30 (17,30) Antologia di interpreti

Dir. Victor Désarzens, bs. Mario Petri, vl. Salvatore Accardo, contr. Kathleen Ferrier, dir. Ataulfo Argenta; ten. Giuseppe Di Stefano; pf. Nikita Magaloff, sopr. Maria Callas, dir. Désiré Emile Inghelbrecht

10,55 (19,55) Un'ora con Sergei Rachmaninov

Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy — *Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis

11,55 (20,55) Recital del mezzosoprano Jennie Tourel con la collaborazione pianistica di Paul Ulanowski

GLUCK: *O del mio dolce ardore*; VIVALDI: *Un certo non so che*; STRADELLA: *Per pietà*; ROSSINI: *La regata veneziana*; BERLIOZ: *Absence*; BIZET: *Les adieux de l'hôtesse arabe*; LISZT: *Oh, quand je dors*; RAVEL: *Nicolette, da « Trois Chansons »* — *Kaddish, da « Melodies Hébraiques »*; POULENC: *Violon*

12,40 (21,40) Grand-Prix du disque

PROKOFIEV: *Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64* - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

Disco RCA - «Hors-Concours» al «Grand-Prix du disque» 1959

13,25 (22,25) Divertimenti

HAYDN: *Divertimento in sol maggiore* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. F. Scaglia; MOZART: *Divertimento in re maggiore K. 136* - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barchai

14 (23) Compositori contemporanei

VOGEL: *Sei Frammenti dalla prima parte dell'oratorio epico « Tyll Claes » per soprano, voce recitante e orchestra* - sopr. S. Danco, voce rec. A. Gronen Kubizki, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) Fausto Papetti e il suo complesso

7,50 (13,50-19,50) Il juke-box della Filo

8,35 (14,35-20,35) Sosta a Vienna

8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

9,50 (15,50-21,50) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata

10,40 (16,40-22,40) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Epoche del jazz: « Lo stile Californiano »

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

PALESTRINA: *Dieci Mottetti a cinque voci dal « Cantico dei Cantici »* - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda; MARCHAND: *Deux cantiques spirituels* - sopr. N. Sautereau, msopr. J. Collard, ten. M. Hamel, br. C. Maurane, cemb. L. Bouley, Orch. da Camera « Jean-Marie Leclair », dir. L. Frémaux

9 (18) Sonate moderne

BLOCH: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. E. Pierangeli, pf. A. Pierangeli Mussato; HINDEMITH: *Sonata per clarinetto e pianoforte* - cl. R. Kell, pf. J. Rosen; COPLAND: *Sonata per pianoforte* - pf. A. Foldes

10,10 (19,10) Sinfonie di Robert Schumann

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

10,40 (19,40) Piccoli complessi

ROUSSEL: *Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello* - fl. J. Baker, vla L. Fuchs, vc. H. Fuchs

10,55 (19,55) Un'ora con Franz Schubert

Der Gondelfahrer op. 28 su testo di Johann Mayrhofer, per coro maschile e pianoforte - pf. M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola — *Ständchen op. 135, su testo di Franz Grillparzer, per contralto, coro femminile e pianoforte* - contr. A. M. Rota, pf. M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola — *Sinfonia n. 7 (o n. 10) in do maggiore « La grande »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

11,55 (20,55) FALSTAFF, commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:

Falstaff	*Tito Gobbi*
Ford	*Rolando Panerai*
Fenton	*Luigi Alva*
Dottor Caius	*Tommaso Spataro*
Bardolfo	*Renato Ercolani*
Pistola	*Nicola Zaccaria*
Alice Ford	*Elisabeth Schwarzkopf*
Hannetta	*Anna Moffo*
Mrs Quickly	*Han Merriman*
Mrs Weg	*Fedora Barbieri*

Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. Herbert von Karajan, M° del Coro Roberto Benaglio

14 (23) Recital del violoncellista Janos Starker, con la collaborazione pianistica di Eugenio Bagnoli

ECCLES: *Sonata in sol minore*; KODALY: *Sonata op. 8 per violoncello solo*; BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

CASELLA: *Serenata op. 46 bis per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado; STRAWINSKY: *Petruscha, scene burlesche in 4 quadri* - Orch. Sinf. di Roma, della RAI, dir. L. Maazel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caffè concerto

7,45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra

8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche per film di Tom Glazer

8,50 (14,50-20,50) Prestigiosi oriundi

9,15 (15,15-21,15) Folklore in musica

9,35 (15,35-21,35) Suonano le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Giampiero Reverberi

10,20 (16,20-22,20) Motivi in voga

Palomba-Darw-Darin: *Things*; Pallavicini-Kramer: *La domenica*; Rossi-Vianello: *Sul cocuzzolo*; Stillman-Bernstein: *The great escape*; Muré-Gasté: *Ton ballon*; Zavallone-Adricel-Mogol-Del Prete-Massara: *Le notti lunghe*; Shuman-Pomus: *Can't get used to losing you*; Milkon-Mogol-Burch: *Coccodrillo*; Hays-Buggy-Seeger: *If I had a hammer*; Pallavicini-Hardy-Samin: *C'est à l'amour auquel je pense*; Zambrini-Modugno: *Lettera di un soldato*; Cesareo-Ricciardi: *Luna caprese*; Paoli-Bindi: *Il mio mondo*; Pieretti-Gianco: *E' inutile*; Hildhtand: *Hey Paula*; Mogol-Donida: *L'unica ragione*

11 (17-23) Il sabato del villaggio: programma di musica da ballo

12 (18-24) Tastiera per pianoforte

12,15 (18,15-0,15) Le voci di Bruna Lelli e di Tony Cucchiara

12,40 (18,40-0,40) Invito al valzer

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. **Mozart:** « Le nozze di Figaro », ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore « La campana »; **Jean Rivier:** Concerto per ottoni, timpani e archi; **Richard Strauss:** « Il Cavaliere della rosa », suite per orchestra. **19,30** Tanti nuovi volti. **20** Notiziario. **20,09** « Diabolus in musica », rassegna della musica di Fred Goldbeck, con la collaborazione di Claude Ballif e Claude Samuel. **20,54 Manuel Rosenthal:** « La belle Zélie », suite romantica per due pianoforti, eseguita da Monique Haas e Ina Marika; Sonatina per due violini e pianoforte, eseguita da Léon Temerson, Jacques Parrenin e Jean-Claude Ambrosini; « A chœur vaillant », suite profana e sacra per coro misto a cappella su testi antichi, eseguita dalla Choral Madrigal della R.T.F. diretta da René Alix. **21,54** « La Resistenza », a cura di Denise Centore. Seconda puntata: « Una deportata ». **23,15** Dischi del Club della R.T.F. scelti da Denise Chanal. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19,15 Musica per l'autoradio. **20** Monaco dal mattino alla mezzanotte, radiorivista di Emil Vierlinger, musica diretta da Raimund Rosenberger. Nell'intervallo (21) Notiziario. **22** Mille battute di ballabili. **23,05** Musica da ballo di tutto il mondo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 La domenica popolare. **18,15 Beethoven:** Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 « Waldstein », eseguita dal pianista Paul Baumgartner. **18,40** Lo sport. **19 Paganini:** « I palpiti », tema con variazioni in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte, eseguita da Franco Gulli e Enrica Gulli-Cavallo. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzonette. **20,30** « La voce di Ofverborg », dramma in tre atti di Gilberto Loverso. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Dolci note nella notte.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,25 Colloqui intorno ad un pianoforte, a cura di D. E. Inghelbrecht. **18** Musica di tutti i tempi presentata da Odette Desormière e Betzy Jolas. **18,30** « Poudre d'or », di Pierre Loiselet, con Simone Didier e Abel Jacquin. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza. « Je ne crois que les histoires dont les témoins se feraient égorger » (Blaise Pascal). Testimonianze e documenti utili alla Storia. Programmi compilati da Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « La settimana letteraria », a cura di Roger Vrigny, con la collaborazione di Alain Bosquet, Luc Estang e Ruben Melik. **20,52** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: pianista Alex de Vries. **Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore; **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Jean Absil:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Pierre Hasquenoph:** Concerto per orchestra. **22,25** Dischi. **22,30** Colloqui con Alain Carpentier, presentati da Michel Polac. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Musica folcloristica greca. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto da camera. **Niels Wilhelm Gade:** Trio in fa maggiore per pianoforte, violino e violoncello, op. 42; **Justus Hermann Wetzel:** Tre Lieder per baritono; **Joseph Rheinberger:** Sonata in mi bemolle minore per clarinetto e pianoforte, op. 105a (Karl Greisel, baritono; Hans Altmann, pianoforte; Jost Michaels, clarinetto, e il Trio di Budapest). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Melodie leggere coll'orchestra Raphaele. **19,15** Dischi di tutto il mondo con Jimmy Jungermann. **20,45** Intermezzo musicale Stenka Rasin. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos: Canzoni e danze del Cile. **22,15** Walter Reinhardt e la sua orchestra: Piccole melodie. **23 Werner Egk:** « Furchtlosigkeit und Wohlwollen » (Intrepidezza e benevolenza) per tenore solo, coro e orchestra sinfonica della Radio bavarese diretta da Istvan Kertesz. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

19,15 Notiziario. **19,50** Una voce d'altri tempi. **20** « Lunedì club », settimanale satirico di Renato Tagliani. **20,30** Orchestre ricreative d'oggi: 1) La « 101 Strings » Orchestra; 2) L'Orchestra Conniff Ray con Coro. **21 Hans Haug:** « Don Giovanni all'estero », sinfonia; « Der Ring des Jahrers », cantata per baritono e orchestra d'archi; « Nausicaa » (dall'Odissea di Omero), per recitanti, coro parlato, contralto, coro e orchestra. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,20 Mozart: Sonata in si bemolle K. 454, eseguita dalla violinista Denise Soriano e dalla pianista Odette Pigault; **Haydn:** Sonata in sol maggiore, eseguita dal flautista Michel Debost e dal pianista Christian Ivaldi. **18** Dischi. **18,30** « Confronto », con Roger Frison-Roche. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza: Programmi compilati da Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Georges Charbonnier e Michel Rouzé. **20,52** Concerto diretto da Marius Constant. Solisti: mezzosoprano Marie-Thérèse Gahn; flautista Christian Larde; pianista Claude Helffer. Maestro del coro: René Alix. **Ch. E. Yves:** Tone Roads n. 3; **L. Dallapiccola:** Goethe Lieder; **P. Hindemith:** Kammermusik n. 2, per pianoforte e dodici strumenti; **Ch. Chaynes:** Tre studi lineari; **P. O. Ferroud:** Tre pezzi per flauto; **D. Milhaud:** « Caroles » su testi di Charles d'Orléans per cinque gruppi strumentali e coro. **22,15** « Prendete nota », prove eliminatorie nazionali del Quiz musicale internazionale organizzato dall'U.E.R. **22,35** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto di musica d'opere di Mark Lothar, Joseph Suder, Kurt von Wolfurt e Helmut Riethmüller (Radiorchestra sinfonica diretta da Mark Lothar e da Jan Koetsier, la Singgemeinschaft Rudolf Lamy e vari cantanti solisti). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,30** « Dubrowski », radiocommedia di Dièter Waldmann con musica di Friedrich Scholz. **20,40** Première in tono maggiore e minore: nuova musica leggera. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da Edouard Lindenberg. **Georges Bizet:** Suite dall'opera « La bella ragazza di Perth ». II. Hildegard Hillebrecht, soprano, e Gottlob Frick, basso: Duetto dall'opera « La forza del destino ». III. Orchestra sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta: **N. Rimski-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23,05** Jazz Journal. **23,50** Christian Schmitz-Steinberg al pianoforte. **0,05 Josef Suk:** « Una fiaba d'estate », poema sinfonico per grande orchestra. (Orchestra filarmonica ceca diretta da Karel Sejna). **1,05-5,50** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

19,15 Notiziario. **19,50** Voci della canzone italiana. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Passeggiata strumentale. **20,30** Selezione dall'opera « La forza del destino » di **Giuseppe Verdi**, diretta da Francesco Molinari-Pradelli. **21,25 Bach:** « L'offerta musicale », diretta da Kurt Redel. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica da camera. **Georges Soudry:** Preludio e danza per violoncello e pianoforte; **Nicole Philiba:** Tre invenzioni per pianoforte; **Marcel Trémois:** Madrigaux de la Sablière, per voce e pianoforte; **Jacques Charpentier:** « Lalita », one Marenot e percussione. **16,40** Belle pagine liriche, presentate da Marie-Amélie Régnier. **17,40** Musica da camera. **Telemann:** Trio in fa detto « di Darmstadt »; **Monteverdi:** Arie cantate, per voce e cembalo. **18** Echi del Bosforo. **18,15** Dischi. **18,30** « La Fiera dei capricci », a cura di Marguerite e Jean Alley. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza. Programmi compilati da Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « Il Mantello d'Arlecchino », rassegna del teatro a cura di Pierre-Aimé Touchad e René Wilmet. **20,52** « Le Grand Epervier (Il Grande Sparviero), di Anne-Marie Supervielle. **22,35** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** 1940-1944: La Resistenza. La Libertà colpevole. « Il rifiuto », di Roger Pillaudin. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 Canzoni popolari tedesche cantate da un coro di giovani diretto da Helmut Banzhaf, e l'Orchestra Münchner Künstler diretta da Joseph Stroble, Rudi Knabl, cetra. **17,05 W. A. Mozart:** a) Ouverture dell'opera « Tito »; b) Divertimento in sol maggiore, K. 136; c) Concerto in re maggiore per corno e orchestra, K. 412; d) Benedictus sit Deus, K. 117; e) Sinfonia n. 35 in re maggiore, K. 385. (Erich Penzel, corno; Erna Berger, soprano; Coro della Cattedrale di Santa Edvige di Berlino, Berliner Philharmoniker, diretti da Fritz Lehmann, Karl Forster; Orchestra da camera Tibor Varga diretta da Tibor Varga; Wiener Symphoniker diretti da Bernhard Paumgartner; Orchestra sinfonica-filarmonica di New York diretta da Bruno Walter). **19,10** Concerto di musica d'opere da « Fidelio » di Beethoven, « Rienzi » di Richard Wagner; « Don Carlos » di Verdi; « Andrea Chénier » di Giordano (Varie orchestre dirette da Ferenc Fricsay, Joseph Keilberth, Ferdinand Leitner, Rudolf Albert, Fernando Previtali e Wolfgang Sawallisch con cori e molti solisti cantanti). **21** Notiziario. **21,30 Joseph Haydn:** Sonata in sol minore per pianoforte e Quartetto in mi bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 20 n. 1 (Hans Levgraf, pianoforte, e il Westphal-Quartett). **22** Serenata in sweet. **23,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,15 Juke-box italiano. **16,30** Arie da opere italiane. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Antologia orchestrale leggera. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Selezione dall'operetta « Der Fidele Bauer », di **Fall Leon. 18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ritmi e motivi campagnoli. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** Voce dell'America. **20,15 Mozart:** Nove variazioni in re maggiore su un minuetto di Duport, K.V. 573, eseguite dalla pianista Clara Haskil. **20,30 Paganini** (rev. di **Anthony Collins**): Concerto per violino e orchestra n. 1 in re maggiore, op. 6, diretto da Anthony Collins. Solista: Ruggero Ricci. **21** Documentari di Losanna 1964: Gli scambi. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Buona notte.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,30 « Storia della musica », a cura di Lila-Maurice Amour. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Denise Duval. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanoski. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza. Programmi compilati da Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « Le idee e la storia », a cura di Pierre Sipriot, con la collaborazione di André Bourin e Jean Cazeneuve. **20,42** Concerto in stereofonia diretto da Karl Munchinger. Solisti: soprano Maria Stader; mezzosoprano Marga Hoeffgen; tenore Josef Traxel; basso Gerd Nienstedt. Maestro del coro: René Alix. **Bach:** « Magnificat » per soli, coro e orchestra; **Mozart:** « Requiem » per soli, coro e orchestra. **22,35** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica d'opera. I. **Richard Strauss:** « La donna taciturna »: Finale del 2º atto, Scena finale del 3º atto (Ingeborg Hallsetin, soprano; Fritz Wunderlich, tenore; Hans Hotter, basso; Radiorchestra sinfonica diretta da Heinz Wallberg). II. « Il Cavaliere della rosa »: Finale, 1º atto. (Tiana Lemnitz, soprano; Georgine von Milinkowic, mezzosoprano, e l'Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** « Il libro con sette sigilli », oratorio di Franz Schmidt, diretto da Josef Krips con coro e solisti. **22** Musica leggera. **0,05** Complesso Kowalsky, i Serenaders e il Walter-Geiger-Quintett. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Giampiero Boneschi e la sua orchestra. **16,30** Ballata ginevrina. **17** Bussola aperta. **17,30** Musica da camera per tromba e pianoforte eseguita da Helmut Hunger e Luciano Sgrizzi. **Jacques Ibert:** Improvviso per tromba e pianoforte; **Karl Otto Runolfsson:** I e II tempo dalla Sonata per tromba e pianoforte op. 23; **Alexander Goedicke:** Studio da concerto op. 49 per tromba e pianoforte; **Henry Cowell:** Triad per tromba e pianoforte; **Vaclav Nelhybel:** « Golden Concert » on a twelve tone row, per tromba e pianoforte. **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Le più belle canzoni di Milano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Solisti di tromba. **19,15** Notiziario. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Complessi vocali. **20,30** I centenari del 1964: « Francesco Algarotti, scrittore ». **21** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Jean-Jacques Hauser. **Bellini** (Rev. **Zanon**): Sinfonia in do minore; **Catalani:** « La Wally », preludio atto III; **Respighi:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; **Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18 Artisti di passaggio. **18,30** Nuovi artisti lirici nell'opera « Cicoulette » di **Reynaldo Hahn:** Janine Leroy: Ciboulette; Paul Mouron: Antonin; Jean-Paul Calvini: Roger. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza. Programmi compilati da Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « L'arte viva », rassegna artistica a cura di Georges Charensol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Dalevèze. **20,52** « Il giocatore », opera di **Sergio Prokofieff**, diretta da Guennady Bojdestvenski. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio. **18,45 Carl Maria von Weber:** a) Wiegenlied », b) Minuetto e Trio per flauto, viola e chitarra. (Heinz Rehfuss, baritono; Hugo Steurer, pianoforte; Karl Bobzien, flauto; Georg Schmid, viola; Karl Scheit, chitarra). **19,15** Canzoni di successo e hits. **20** L'operetta viennese: I suoi Maestri - la sua musica - i suoi teatri, ciclo di trasmissioni di e con Marcel Prawy. I. Dall'Olimpo alla Ringstrasse (varie orchestre e molti solisti cantanti). **21** Notiziario. **21,15** Musica da ballo. **22,15** Melodie di sogno. **23,15** Una piccola melodia. **23,30** Concerto notturno. **Franz Schubert:** Notturno in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte; **Robert Schumann:** Due Lieder per baritono e pianoforte e « Nachtstück » per pianoforte; **Johannes Brahms:** Romanza dal Quartetto d'archi in do minore, op. 51. I. (Karl Schmitt-Walter, baritono; Sachko Gawriloff, violino; Jascha Silberstein, violoncello; Erich Appel, Rudolf Krackhardt, pianoforte; e il Hamann-Quartett). **0,05** Musica in sordina per archi. **1,05-5,20** Musica dalla Radio tedesca orientale.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **16,45** Arie da opere italiane interpretate dal tenore Rolando Riva e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17** Ora serena. **18** Ray Turner e la sua orchestra. **18,30** Musiche dalla colonna sonora del film « Alamo ». Orchestra diretta da Dimitri Tiomkin. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino straussiano. **19,15** Notiziario. **19,45** Canti del Ticino. **20** « A ciascuno la sua statura », radiodramma di Roberto Cortese. **20,55** Souvenir italiano. **21,25 Mozart:** Cinque notturni per due soprani e basso: a) Luci care; b) Se lontan ben mio tu sei; c) Mi lagnerò tacendo; d) Ecco quel fiero istante; e) Più non si trovano; **Schubert:** Serenata op. 135 per mezzosoprano e coro femminile; **Schumann:** Canto notturno op. 108 per coro e orchestra. **21,55** Corso di cultura. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17 « 4º giorno con Régine Crespin ». Colloqui con Micheline Banzet. **18** « La bella Europa », a cura di Pierre Sipriot. **19,15** Rassegna cinematografica, a cura di Roger Regent. Collaborazione di Jacqueline Adler. **20** Notiziario. **20,07** « Tribuna dei critici », rassegna letteraria, artistica e drammatica a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux e Jean Duché. **20,42** « L'egoista », di Carlo Bertolazzi. Adattamento francese di Antoinette Riva. **22,12** « Au cours de ces instants... », a cura di José Pivin. **23** Inchieste e commenti. **23,20** 1940-1944: La Resistenza. La libertà colpevole. « Il rifiuto », di Roger Pillaudin. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

18 Mezz'ora per i giovani: « Alleluia dalla Music Box », variazioni su un tema antico. **18,45** Orchestra d'archi Svend Asmussen. **19,30** Dalle Alpi fino all'Atlantico: Incontro fra gruppi francesi, svizzeri, austriaci e bavaresi con musica popolare. **21** Notiziario. **21,10-24** Musica da ballo. **0,05** Musica con solisti graditi e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Fantasia di canzoni internazionali. **17,30** Gialli autentici d'altri tempi rievocati da Roberto Cortese: « La trappola di Levallois-Perret ». **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Complesso Musette di Jo Privat. **19,15** Notiziario. **19,45** Cineorgano. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Ricordi italiani. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22** A lume spento. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo con l'orchestra Freddy Martin e il quartetto Jonah Jones.

Kosciuszko eroe della Polonia

radio, progr. nazionale, venerdì 19 giugno

La Polonia, fin dai tempi più antichi, è stata teatro di guerre, discordie, attaccata dai popoli confinanti e, molte volte, totalmente occupata o ridotta a piccola e debole Nazione. Ebbe anche dei momenti felici, ma di breve durata. Nonostante le sanguinose guerre che essa condusse per la libertà, non riuscì ad essere unita.

Resta, nella storia della Polonia, il nome di un uomo che, nella seconda metà del Settecento, cercò di guidarla nella lotta, dando esempio di coraggio e di grande amore per la Patria. Quest'uomo è Taddeo Kosciuszko. Ed è proprio della vita e delle gesta di Kosciuszko che la radioscena, tratta dal romanzo di Maria Paolina Gays e adattata da Anna Luisa Meneghini, parlerà oggi alla radio dei ragazzi.

Taddeo Kosciuszko nacque nel 1746 e fin da ragazzo sognò di mettersi al servizio della sua terra martoriata. Diventato condottiero di una rivolta, cercò con tutte le sue forze di portare i polacchi alla vittoria. Purtroppo, tradito e ingannato, fu costretto a lasciare il suo Paese per l'esilio. Lontano dalla Patria, prese parte alla guerra d'indipendenza americana, finché, riuscito a tornare, si arruolò per combattere durante la guerra del 1792 contro la Russia. Ma anche questa volta le sorti furono avverse al suo Paese. Durante un attacco, fu ferito e fatto prigioniero. Esiliato la seconda volta, morì nel 1817 lontano dalla Polonia che tanto aveva amata.

Popoli e Paesi

I vulcani dell'Alaska

tv, venerdì 19 giugno

L'Aniakchak è fra i più grandi vulcani del mondo. Si trova in Alaska. Durante l'eruzione del 1931, il reverendo Bernard Hubbard, un geologo di fama soprannominato « il prete dei ghiacciai », organizzò una spedizione sul luogo e con un gruppo di scienziati penetrò all'interno del vulcano per circa duecento metri. Questi uomini coraggiosi riuscirono a portare a termine la loro impresa, nonostante le esalazioni venefiche del vulcano e il calore insopportabile emanato dalla lava bollente. Vennero così raccolti numerosi esemplari minerali che permisero di conoscere sempre meglio la natura dei vulcani in attività. Nella trasmissione di questo pomeriggio verrà rievocata, nei suoi momenti salienti, questa spedizione scientifica che tanto interesse ha suscitato nel mondo degli studiosi.

Per la serie «Primatisti mondiali»

L'impresa del Nautilus

tv, sabato 20 giugno

Il 3 agosto 1958 il sommergibile atomico « Nautilus » attraversava il Polo Nord navigando in immersione sotto la calotta artica. A bordo del sommergibile, oltre al capitano William Anderson, si trovavano 116 persone di equipaggio. Era una impresa fantastica, destinata a restare nella storia: il Polo Nord si trova al centro di un oceano di ghiacci sempre in movimento che, per azione di improvvisi cambiamenti di temperatura, si possono sciogliere o rapprendere ad ogni momento. I comuni sottomarini non avevano mai potuto resistere in immersione abbastanza a lungo per la traversata.

La puntata odierna di *Primatisti mondiali* vi presenta appunto il primo sommergibile che è riuscito a compiere la rischiosa missione: il « Nautilus », della Marina degli Stati Uniti. In questo sommergibile, al posto delle caldaie, c'è un reattore atomico, circondato da uno schermo che protegge gli uomini dalle radiazioni.

L'equipaggio, quando il sommergibile partì per il suo ardimentoso viaggio, il 1° agosto 1958, sapeva la meta da raggiungere. Ufficialmente il « Nautilus » partiva per intraprendere la rotta di ritorno dalle Hawai, via canale di Panama. In realtà doveva raggiungere il porto di Portland in Inghilterra e la via più breve tra le Hawai e l'Inghilterra non passa dal Canale di Panama, bensì attraverso il Polo Nord. Ad ogni componente l'equipaggio venne offerta la possibilità di sbarcare prima del viaggio verso l'ignoto, ma nessuno accettò di lasciare la propria nave e il suo comandante. La vita a bordo continuò con il suo ritmo normale: venivano eseguiti gli abituali controlli, tutti erano ai loro posti. Si poteva vedere la superficie ghiacciata della calotta polare attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Il Polo fu raggiunto il 3 agosto. Al momento solenne, il comandante ordinò tre minuti di silenzio. Il sommergibile tornava in superficie il 5 agosto nel mar di Groenlandia. La missione era stata felicemente compiuta. Anderson, il comandante del « Nautilus », l'uomo che condusse il sommergibile sotto i ghiacci polari, ha al suo attivo una lunga carriera. E' entrato a diciotto anni nella Accademia navale degli USA. A ventun anni è già guardiamarina e, subito dopo la nomina, passa alla Scuola sommergibili. Da quel giorno la sua attività non ha soste: si distingue in azioni di guerra durante il conflitto e, alla fine delle ostilità, riprende il comando di sommergibili finché, nel 1955, viene nominato direttore dell'Ufficio Tattico presso la Scuola sommergibili della Marina americana. Diventato capitano di fregata, gli viene affidato il comando del « Nautilus », primo sommergibile a propulsione atomica.

Al suo ritorno a New York, il « Nautilus » ricevette gli onori dovuti agli eroi: al comandante fu conferita la Legione al merito, all'equipaggio la « citazione del Presidente degli Stati Uniti », decorazione questa solitamente concessa soltanto in tempo di guerra.

William R. Anderson (a destra) con il suo ufficiale di rotta Jenks, a bordo del « Nautilus » durante l'impresa polare

QUI I RAGAZZI

tele FLASH

L'umorista Vittorio Metz, autore della rivista televisiva « C'era una volta una fiaba »

● **Saranno messe in onda nei mesi di luglio e di agosto alcune commedie di autori diversi. Si tratta di lavori scritti appositamente per i giovani: « C'era una volta la fiaba », una rivista musicale di Vittorio Metz; « Il gatto con gli stivali » di Gici Ganzin Granata, tratta dalla celebre favola di Perrault; « Lo zio di provincia », un atto unico di Nicola Manzari; « Aladino », fiaba araba, adattata per la televisione da Rex Tucker; « Le schiacciatine di Atene » di Anna Maria Romagnoli e, infine, « Il medico volante », da Molière.**

●● **«Concertino» è un nuovo programma che andrà in onda nei mesi estivi. Si rivolge ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Gianna Lucchini presenterà diversi brani di musica leggera, da camera, sinfonica e lirica, illustrati con i pupazzi appositamente creati da Federico Giolli. Ogni pezzo prescelto avrà una scenografia adeguata che renderà più facile l'interpretazione della musica.**

●●● *Alla seconda metà di luglio verrà programmato uno spettacolo intitolato «Album TV». E' dedicato a grandi e piccoli. Saranno scelti alcuni brani dai programmi serali che, generalmente, i bambini, data l'ora di trasmissione, non possono vedere. Sono canzoni e sketch ritenuti adatti al pubblico dei giovani. Il programma verrà presentato da Aldo Novelli.*

L'acrobatico volo di una tuffatrice. Ai tuffi sarà dedicata una trasmissione televisiva

●●●● *Dal Centro Addestramento CONI verranno presentate ai ragazzi tre trasmissioni di carattere sportivo. Due di esse saranno dedicate all'« hockey su prato », sport non molto noto in Italia ma molto praticato nei Paesi anglosassoni. La terza ci mostrerà invece alcune esibizioni di tuffi riprese dalla piscina del Foro Italico.*

I telefilm di Lassie — Avventura con l'orso

tv, domenica 14 giugno

Lassie e il suo simpatico padroncino Jeff tornano in una nuova serie di telefilm. Jeff e il nonno, accompagnati da Lassie, sono partiti per trascorrere tre giorni in tenda, a pescare trote nel fiume. La zona è conosciuta come molto pescosa. Tra nonno e nipote nasce una sfida: chi pescherà il pesce più grosso sarà obbligato a lavare i piatti la sera. Nulla di più divertente ed eccitante per Jeff: la vita all'aria aperta e le avventure sono una gioia per lui. Lassie però è inquieto: ha avvistato delle grosse orme e fiuta l'aria poco convinta. Il nonno capisce subito che quelle orme sono di un orso. Raccomanda quindi a Jeff la massima prudenza. Un orso può essere più pericoloso di un leone. Tutto però sembra funzionare normalmente: dell'orso nessuna traccia e la gara tra Jeff e il nonno termina, il primo giorno, con la vittoria del ragazzo.

L'indomani Jeff, mentre pesca da solo a valle, incontra un orso cucciolетto. L'animale si avvicina attirato dall'odore del pesce e Jeff, vedendolo così piccolo, non si spaventa affatto, anzi gli regala una focaccia. Ma, quando il nonno viene a sapere il fatto, sgrida il nipotino per la sua imprudenza. Un orso cucciolo è di solito seguito da mamma orsa che, quando ha i piccoli, è ferocissima.

Il terzo giorno il nonno, colpito da un forte dolore alla schiena, è costretto a stare in tenda mentre Jeff si avvia, munito di lenza, verso il fiume. Ma ben presto torna al campeggio spaventato: l'orso è sulla riva del torrente. Sarà Lassie a questo punto ad entrare in scena. L'intelligente animale saprà lui come fare a far fuggire l'orso e a permettere così a Jeff e al nonno di trascorrere tranquillamente l'ultimo giorno di campeggio.

vi parla un medico — Matrimonio e diabete

Dalla conversazione radiofonica del prof. Domenico Andreani, aiuto dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Roma, in onda lunedì 8 giugno alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Non si può dire che il diabete rappresenti una controindicazione al matrimonio: anzi, una vita più regolare sotto ogni aspetto, compreso quello dietetico, è sommamente indicata. Né si può dire che il diabete rappresenti una controindicazione alla gravidanza. Tuttavia la donna diabetica deve avere particolare cura di se stessa in questo delicato periodo. E diremo più avanti in quale modo.

La gravidanza in un'ammalata di diabete può decorrere in maniera non fisiologica, gli aborti o i nati morti non sono rari, ma la più frequente conseguenza è la nascita di bambini con un peso superiore alla media, il che rende il parto particolarmente difficile. I motivi di queste anomalie non sono ben chiari, tuttavia è evidente che devono risiedere nell'alterazione del ricambio degli zuccheri, costituente l'essenza del diabete stesso. Inoltre è noto che nel diabete non v'è soltanto una alterazione del pancreas, la ghiandola che produce insulina e che nel caso particolare ne produce poco o nulla, ma anche di altre ghiandole ormoniche come l'ipofisi e le surrenali, ed è proprio lo squilibrio di queste ultime a influire verosimilmente in modo negativo sul nascituro.

La gravidanza a sua volta non è senza effetto sul decorso del diabete. Insomma, è una specie di circolo chiuso dal quale si può uscire in un modo solo: facendosi controllare (esami del sangue e dell'urina) e curare scrupolosamente e assiduamente, in modo che la glicemia (quantità di glucosio nel sangue) sia mantenuta al valore normale, che non vi sia glucosio nell'urina, che non compaiano le complicazioni infettive frequenti del diabete quali ascessi dentari, tonsilliti e simili. Sono tutte precauzioni che si possono facilmente osservare rivolgendosi ai centri antidiabetici. Gli specialisti giudicheranno che cosa sia opportuno fare, potranno anche in qualche caso consigliare un'anticipazione del parto mediante il taglio cesareo, che oggi non è più un'operazione preoccupante.

Ma questo non è tutto. Ancora più importante è sapere che anche donne non ancora manifestamente diabetiche, dunque apparentemente sane ma, diciamo così, candidate alla malattia, possono avere in occasione d'una gravidanza gli stessi inconvenienti già ricordati. Ma come sapere se si è candidate al diabete?

Anzitutto, dato che il diabete è una malattia ereditaria, il dubbio riguarda le donne nella cui famiglia vi sono o vi furono casi di diabete. In secondo luogo il dubbio riguarda le donne che ebbero aborti ripetuti, oppure figli nati morti o deceduti nei primi giorni di vita. Opportune analisi potranno svelare l'esistenza di un iniziale squilibrio del ricambio che non ha ancora dato segni evidenti di sé. Un'immediata cura e l'alimentazione adatta riporteranno l'organismo alla normalità e la nuova gravidanza decorrerà nelle condizioni migliori.

« Nell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Roma — ha detto il prof. Andreani — si sta compiendo una vasta opera di reperimento delle donne predisposte al diabete e si sta ricercando la collaborazione dei reparti ostetrici e degli enti interessati alla prevenzione del diabete e delle sue complicazioni. Si cerca di attuare in tal modo una solerte opera di medicina preventiva, che è quanto di meglio possa auspicarsi in una società ben ordinata ».

Dottor Benassis

Il cane Lassie, protagonista del telefilm in onda domenica

i consigli

Esiste una moda anche per l'arredamento estivo: per la casa in campagna, al mare, ai monti, per la camera d'albergo che basta un'inezia per rendere intima, evitandone l'anonimato. Quest'anno è di moda il sole, che presta il suo colore, caldo ed intenso, la sua forma rotonda ed a raggera per preparare dei dettagli capaci di trasformare, con poca spesa, una casa modesta ed impersonale. Spesso questi dettagli si possono addirittura confezionare in casa. Grandi cuscini quadrati in cotone giallo intenso, con un piccolo bordo bianco. Oppure rotondi, con una lunga frangia sempre dorata e spiritosamente ricamati in modo da accennare la bocca, il naso, gli occhi (basta un semplice punto erba, in nero sul fondo giallo). Su un prato, su un divano, anche per terra questi cuscini sono insolitamente allegri.

Tornano di moda le bambole, ma di pezza. Il corpo (un cilindro) in lamé dorato. Niente gambe, ma due braccia tubolari di cotone nero imbottito d'ovatta, come il viso su cui spiccano, ricamati a punto erba con cotone bianco, le sopracciglia, gli occhi (due circoletti), il naso (una riga verticale che finisce con un trattino orizzontale), la bocca (un circolo più grande). Gettate con noncuranza in salotto, nella stanza da soggiorno, nella camera da letto, danno una nota gaia ed infantile. Altrettanto gaia, ma più rustica è la nota che si ottiene appendendo alle pareti grandi dischi di grossa paglia dorata, che possono anche servire come « piatti » per la frutta o come sottopiatti. Gialle anche le tovaglie, magari di dralon. I tovaglioli, di carta per sveltire il bucato, ne ripetono il colore e danno risalto ad un vispo galletto, marrone, stampato.

Per la stanza da bagno, inevitabili gli asciugamani di lino giallo. L'ultima moda consiglia asciugamani di Fiandra di un delicato giallino che contrasta col giallo dorato dei flaconi, delle boccette di vetro, delle bottiglie alte e snelle. Gialla la cuffia per la doccia, giallo il tappetino di spugna.

Le lenzuola tutte gialle ancora non si sono viste, ma a righe gialle e bianche sì. Sul tavolino da notte un rosario d'ambra o formato da pallottole di ceramica gialla. La sopracoperta può essere in cotone e ciniglia lavorata a mazzetti di mimosa. Ed infine un lavoro per le vacanze, che ricorderà, durante l'inverno tutto il sole immagazzinato: un tappeto ricamato con grossa lana, a piccolo punto, con mazzetti di narcisi o di calendule.

m. c

la moda

ESTATE IN MONTAGNA

Il guardaroba per coloro che amano le vacanze in montagna non è poi molto differente da quello per le vacanze al mare. Tuttavia si arricchisce o meglio si completa con alcuni « capi », necessari per ripararsi dal clima più fresco la sera od anche durante il giorno

Pratico il robe-manteau Standa. E' in terital cotone fantasia (su fondo bianco disegni blu). Accollato, maniche con risvolti, collo scostato. Cestino di paglia blu, pure Standa.

Utile la giacca in airstill, trattata Scotchgard. E' calda, impermeabile, antimacchia. Indispensabile per gite e passeggiate. Questa è color nocciola, con polsi in maglia nera

Simpatici i modelli di Belfe. A sinistra, blusa in seta celeste stampata a tralci di rose verde spento; colletto e maniche verde spento. A destra: camicia in seta rosa stampata a segmenti celesti. Calzoni in tessuto elasticizzato, celeste

I CONSIGLI DEL DOTT. NICO

Per una estate in bellezza

(ritagliate e conservate)

1) ... Posso usare al mare la « Cera di Cupra » per me e per i miei bambini?
Angelina R. (anni 31) - Acquaviva

E' indicata. Usi per sé e per i bimbi l'ottima « Cera di Cupra » venduta in farmacia. Ha azione protettiva, permette di esporsi al sole, evitando arrossamenti e scottature. La pelle si conserva morbida, assume un colore di una tonalità meravigliosa: il colore dell'oro antico, che hanno le donne sane del Nord.

2) ... Col caldo camminare diventa una tortura. Tra le dita dei piedi la pelle è macerata, i piedi sudati hanno cattivo odore...
Gianni B. (anni 25) - Piano

Chieda in farmacia 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli ». Cosparga i piedi e l'interno delle scarpe. Avrà piedi sani, asciutti, senza cattivo odore.

3) ... Per trascuratezza la mia pelle appare perfino sporca...
Irene N. (anni 20) - Carpineto

Approfitti del tempo delle vacanze ed impari ad avere cura di sé. Acquisti in farmacia il « Latte di Cupra ». La pelle pulita a fondo, liberata da ogni vecchio residuo, apparirà finalmente morbida e ben curata.

4) ... Mio marito in vacanza fa passeggiate in comitiva, io me ne resto sola con i miei piedi sempre stanchi...
Fiorina S. A. (anni 30) - Malosco

In farmacia acquisti 400 lire di « Balsamo Riposo ». Massaggi piedi e caviglie e si sentirà un'altra. I piedi saranno come nuovi. Godrà finalmente liete vacanze.

5) ... Vorrei un sapone fine, innocuo per la mia pelle fragile...
Stella R. (anni 28) - Termoli

La pelle femminile, delicata e sensibile, deve essere lavata con un sapone neutro, che non irriti. C'è in farmacia il « Sapone di Cupra Perviso ». E' studiato apposta. Con la « Cera di Cupra » e il « Latte di Cupra » forma una gamma di prodotti, i cui componenti naturali assicurano la giovinezza della pelle.

6) ... Che disdetta! Mi ritrovo denti gialli, alito da tabaccona, proprio ora che rivedrò al mare un ragazzo che mi piace tanto!
Dede L. (anni 17) - Robecco

La « Pasta del Capitano » è la ricetta che le darà denti bianchissimi. Usi anche il dentifricio liquido « Elisir del Capitano » per un respiro fresco. Versi poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua, sciacqui la bocca, che sarà sempre profumata, come piace agli uomini.

Dott. NICO
chimico-farmacista

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Moderno l'abito da sera lungo in velluto ducaflex a righe multicolori. Corpino modestamente scollato senza maniche gonna affusolata con pannello scostato, dietro. Cintura di velluto nero. Modello Bertoli

Necessario in montagna il costume da bagno per prendere il sole. Questo è color arancione accollatissimo davanti scollatissimo dietro. Lo si può portare con una gonna di tela bianca o blu. Modello Cagi « Linea Mare Giovane »

Spiritoso il parasole in filato dralon a larghe strisce bianche e nere. E' un modello Bessie Becker

SOTTOVOCE ALLE PADRONE DI CASA

Le cattive lingue dicono che molte persone ormai distanti dagli anni di scuola sono convinte che lo Chateaubriand sia una bistecca, non un letterato. In realtà, è un letterato e una bella lombata di manzo cucinata con estrema cura, possibilmente allo spiedo. In America esiste una squisita versione della stessa pietanza, chiamata « *Chateaubriand alla Jackson* ».

Si mette a macerare il pezzo di carne — che non dovrebbe essere inferiore ai due chili — nel vino Chablis, dalla sera alla mattina. Si prepara poi un intingolo con due etti di burro fuso, una mezza tazzina di cognac, un pizzico di timo, una foglia d'alloro, una cipolla a fettine sottili come foglietti di carta, e lo si tiene sul fuoco bassissimo fino a che è consumato della metà. Poi vi si aggiungono quattro etti di funghetti freschi, a piccoli pezzi, e si fanno cuocere per circa quattro minuti. Allora si pratica una tasca nel blocco di carne e vi si introduce l'intingolo già pronto.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25

IL BAMBINO E LE PIANTE

A tutti è noto l'interesse che i bambini hanno per le piante, come per gli animali. In psicologia si parla di interessi biologici per quegli aspetti elementari della nostra esistenza che ci collegano sia alla vita vegetale che a quella animale, in quanto anche noi uomini abbiamo, oltre a un'anima razionale, per così dire, anche un'anima vegetativa, intuitiva ed un'anima sensitiva o affettiva. L'accostamento bambini-piante, nonché fiori e foglie, suscita subito in noi sentimenti di tenerezza, suggestive immagini poetiche. Ma non certo per indulgere a un facile romanticismo abbiamo voluto trattare questo argomento, bensì per affrontarlo nei suoi vari aspetti, in un incontro coi genitori, diretto dalla prof.ssa Angela Colantoni, Vice-Presidente della « Scuola dei genitori » di Milano.

Interviene per prima la mamma di una bambina di due anni e mezzo: « La mia bambina si entusiasma, si esalta quasi, quando si trova su un prato verde, in mezzo ai fiori. Ma nello stesso tempo è portata a giocare coi fiori, a lacerarli e a distruggerli. Perché questo desiderio di distruzione? ».

Risponde la dott.ssa Delia Gallotti Pesenti, medico psicologo dell'Istituto di Psicologia Sperimentale del Comune di Milano:

« Questo modo di accostare il mondo vegetale è tipico del bambino. E' il modo con cui il bambino accosta anche altri oggetti, cioè un modo emotivo, dettato da un sentimento piuttosto primordiale: il bambino ama e nello stesso tempo è animato da spirito distruttivo. Ecco come si spiega il contrasto che la signora ha rilevato nella sua bambina. Questo contatto emotivo che il bambino ha con la natura è un modo di evadere dalla realtà quotidiana, che lo rende un po' pauroso di fronte a determinati oggetti di cui non conosce esattamente il comportamento. Dinanzi all'aspetto sereno di un prato fiorito si sente più sicuro e in un mondo che più risponde al mondo che egli stesso tende a costruirsi. Il bambino parla con i fiori, il bambino si sente amico delle piante, tende a volerle quasi possedere; ecco perché a volte manipola petali, nel tentativo di avvicinarsi loro con un contatto fisico. L'interesse che il bambino manifesta per i fiori supera il suo mondo magico; il mondo vegetale costituisce tuttavia anche un agganciamento alla realtà in quanto il bambino si sente stimolato da moltissimi elementi che sono insiti nel mondo della natura stessa. Tali stimolazioni raggiungono tutti i suoi organi di senso; perciò il bambino viene aiutato nella percezione e siccome i processi percettivi stanno alla base dei primi processi conoscitivi, ecco come il bambino può essere aiutato dalla natura ad arrivare alla conoscenza e quindi ad un accostamento alla realtà vera e propria. I colori, i profumi, le forme dei petali, delle foglie, o anche delle pianticine stimolano nel bambino la sensibilità, la percezione, la sua prima percezione di fronte al mondo esterno.

Prende poi la parola la madre di un'alunna di III Elementare, che frequenta la scuola all'aperto « Casa del Sole » di Milano, ove l'esigenza dei bambini di verde, di piante, di vita all'aria libera è veramente appagata. Gli alunni delle varie classi infatti dispongono di appezzamenti di terreno, coltivano le loro piante, hanno perfino fondato una cooperativa agricola e vendono le piante che essi stessi curano. La signora legge ai presenti lo stralcio di un articoletto pubblicato sul giornalino scolastico, nel quale un'alunna, con dolore sincero, racconta un episodio che l'ha ferita e turbata: dei bambini di un'altra classe hanno rovinato un'aiuola di tulipani.

« Caro giornalino, ho da darti una brutta notizia. *Lo sai che non tutti i bambini amano i fiori?* Ieri, mentre con la nostra maestra si parlava di un libro, Di Salvo sentì che qualcuno passava sotto le nostre finestre. Si voltò e vide che un bambino, con un legno in mano, andava su e giù nel « nostro » giardinetto. Per non interrompere la lezione non disse niente. Fece male. Per fortuna dopo poco la maestra disse: « I nostri tulipani avranno sete ». Il capo-giardiniere con il suo innaffiatoio rosso uscì dall'aula e vide due bambini che correvano fuori dal-l'aiuola. Con tutto il fiato che aveva chiamò la maestra e noi uscimmo con lei. " I nostri tulipani! " mormorammo " i nostri tulipani! ". Come grossi lacrimoni rossi i bei petali giacevano sparpagliati sui ciuffi della prima erbetta, anch'essa calpestata. Di Salvo, come un disco rotto, continuava a ripetere: " Eccoli! Li ho visti io! " " Perché non mi hai avvertita subito? " disse la nostra maestra. Poi, come testimone, andò a informare la maestra dei due cattivi bambini che avevano rovinato i tulipani. Ella ci chiese scusa e, raccontandoci che quei bambini erano la sua disperazione, disse: " Questo fatto è un lutto per la terza classe! " ».

La prof.ssa Colantoni sottolinea come queste parole, semplici ma appassionate, di una bambina di terza elementare, siano una testimonianza viva dell'amore che hanno per le piante gli alunni della « Casa del Sole ». Ascoltata poi un'insegnante che ha svolto per alcuni anni la sua attività in una scuola rurale, rilevato come gli insegnanti delle scuole di campagna si trovino in una posizione di privilegio rispetto a

(segue a pag. 64)

Pendola in mogano, capitelli e sferette in bronzo - Inghilterra, 1800

A sinistra, antica pendola rustica in quercia verniciata scura - America, 1735; a destra, pendola in noce scolpito a motivi classici - Provenza fine 1700

arredare

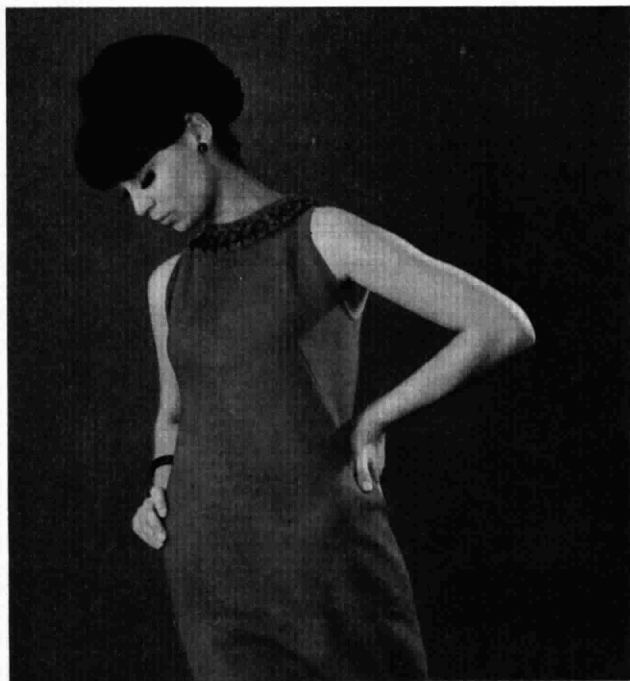
UN FEDELE AMICO

Nel passato, il tempo aveva un valore relativo e il motto « Time is money » non era stato ancora inventato; però, non vi era casa borghese in cui il trascorrere delle ore non fosse scandito da un orologio a pendolo, un alto, solenne orologio a pendolo, simile ad una sentinella amica.

Oggi, il frettoloso trascorrere del tempo ci è indicato da un orologio da polso, da una piccola sveglia da comodino ed i grandi orologi del passato, anche se perfettamente funzionanti, gli orologi da camino, da tavola, le pendole, sono tenuti in alta considerazione, quasi esclusivamente, per il loro valore estetico.

In realtà, gli antichi orologi, essendo, sovente, opere raffinate di abili artigiani, sono apprezzati e utilizzati più come oggetti di alto valore decorativo di quanto non lo siano per la perfezione dei loro delicati ingranaggi. L'arredamento attuale che, come si è più volte ripetuto, è orientato verso l'antico, si avvale soprattutto di queste antiche pendole, per trarne gustose e piacevoli rievocazioni di vecchi ambienti o per creare spiritosi e inconsueti contrasti con ambienti ed arredi del tutto moderni. Studi, biblioteche, ingressi, determinati tipi di soggiorni, sono gli ambienti più adatti ad ospitare le antiche pendole; e, data l'origine tipicamente anglosassone di questi mobili, l'ambientazione che ne sarà maggiormente valorizzata sarà quella del tipo « Old England » o « Old America », tanto in voga attualmente.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Indispensabile la princesse in ultrapan-dralon, un tessuto che non si gualcisce, si lava facilmente, non si stira. La scollatura all'americana, che lascia libere le spalle, è sottolineata da un ricamo in gocce nere, di vetro. Mod. Vitman

IL BAMBINO E LE PIANTE

(segue da pag. 63)

quelli di città, poiché il programma scolastico inserito nella vita della natura ha delle possibilità di svolgimento precluse ai grandi centri urbani; notata infine, in seguito all'intervento di una mamma, l'importanza delle piante per un tipo di collezionismo che concilia un interesse intellettuale con più attivi, dinamici interessi, come le passeggiate in montagna alla ricerca di fiori rari e l'osservazione diretta della natura, la prof.ssa Colantoni chiede alla sig.na Elena Medi, una giovane Capocerchio di un gruppo di bambine dai 7 ai 12 anni di un movimento scoutistico: « Alla sera, quando tornate dalle gite fuori città, le bambine gettano via i fiori raccolti o li conservano? ».

Sig.na Medi:

« Di solito, al ritorno dalle gite, i fiori sono appassiti, per cui le bambine non hanno più interesse e tendono a gettarli via. Naturalmente, noi cerchiamo di far loro capire che i fiori, se non si utilizzano per fare dei regali o per adornare la casa, si debbono lasciare sui prati, loro sede naturale. Spesso abbiamo osservato che, quando in famiglia i fiori vengono rispettati, anche i bambini li rispettano ».

Una mamma interviene e domanda:

« Ho notato che ai miei bambini piace molto farsi delle coroncine di fiori e travestirsi con foglie e rami. Vorrei sapere dalla psicologa se questa tendenza è da favorirsi o da contenere ».

Dott.ssa Gallotti:

« La signora accenna a un modo di giocare molto spontaneo nei bambini, che si ricollega a un frequente desiderio di immergersi in un mondo piuttosto fantastico, di poter vivere una vita diversa da quella reale e attuale. Il bambino, durante il suo travestimento, si sente parte della natura e quindi evade da quella che è per lui la realtà più difficile. Questo interesse per i travestimenti è normale nei bambini della scuola elementare. In seguito, pur non reprimendo questi interessi istintivi, sarà opportuno stimolare i ragazzi ad estenderne il campo ».

Al termine degli interventi, la prof.ssa Colantoni ha così concluso:

« Abbiamo considerato l'argomento bambini-piante da molti punti di vista. Ne abbiamo parlato come contatto emotivo che, mentre stimola la fantasia, non allontana troppo dalla realtà. Abbiamo parlato dell'attaccamento dei bambini alle piante come mezzo arcaico di isolamento dal mondo ed ancora per esprimere sentimenti di gratitudine ed altresì un sentimento di richiesta di amore, di protezione; abbiamo detto che i fiori — lo sappiamo da sempre — hanno un linguaggio espressivo, semplice, immediato, che risponde molto bene alla psicologia dei bambini. Abbiamo accennato all'aspetto estetico dell'ornamento, della composizione floreale. Abbiamo parlato infine di collezioni di fiori e di foglie, che sviluppano nei bambini lo spirito di osservazione, come pure delle prime osservazioni scientifiche fatte nella scuola elementare e media. Insomma, abbiamo visto che la curiosità dei bambini per il mondo vegetale esprime un autentico bisogno del mondo infantile e quindi può essere oggetto di interessi vari, pratici, fantastici, estetici. Vale dunque la pena che noi genitori ed insegnanti alimentiamo questa curiosità, questo interesse dei nostri ragazzi, che risponde ad una loro esigenza autentica».

Personalità e scrittura

ancor per dell'eventuale fa

Kafka — Ben scelto lo pseudonimo se vuole essere allusivo di talune affinità che lei avverte nell'intimo come impronta di carattere, in funzione di fattori mentali-psicologici-sociali-affettivi. La scrittura in esame è lo specchio di un contorsionismo psichico che, sotto certi aspetti, ricorda i conflitti continui che tormentavano il grande scrittore, assetato di umanità ma tutto contorto sull'« Io » nell'osservazione di se stesso, nell'istinto di auto-difesa, di conservazione, di resistenza e di opposizione esasperata ai mali interiori ed esteriori. Ma lasciamo i confronti, per quanto interessanti, e facciamo il punto sul suo temperamento che pur colmo di concentrato ardore è tuttavia ostacolato dalla sterilizzazione delle forze espansive, dovuta ad un egoismo ad oltranza, all'insofferenza di persone e cose che urtino la caparbia volontà, che suscitino in lei rancore, avversione, risentimento. L'essersi distaccato dalla famiglia è dovuto, almeno in parte, agl'inconvenienti della sua intollerante natura, ma il risultato non può essere che contrario a quel lato del carattere bisognoso invece di legami, di leggi, regole e tradizioni radicate. Anche la sua forma religiosa non è tanto l'anelito di un'anima alla bontà, allo spirito di elevatezza e di sacrificio quanto un criterio morale, una prassi educativa di culto e di rispetto alle cose sacre. L'intelletto tende all'acquisto dei valori autentici e vi perviene lentamente, un po' faticosamente, tanto è il lavoro della ragione e dell'approfondimento. Sulla questione: « amore e matrimonio » veda di liberarsi da un eccessivo individualismo-soggettivismo.

Purtroppo non ho nessuno

Laura 1944 — C'è veramente del buono nella sua scrittura e vorrei perciò consigliarla a munirsi ancora di pazienza e di volontà nel superare l'ultimo periodo dello studio per ottenere onorevolmente la sua laurea. Quello che potrebbe fare ora per rendersi indipendente sarebbe soltanto un ripiego, un compromesso che la incatenerebbe alla mediocrità. A che serve affrancarsi dalle insoddisfazioni familiari per cadere nelle difficoltà sociali? Può sviluppare una personalità di rilievo come grado mentale e come temperamento. Visto che è convinta che il suo futuro dipende molto da lei non se lo rovini sbagliando strada. Purtroppo le manca lo stimolo psichico per reagire all'apatia causata un po' dal carattere e soprattutto dall'ambiente in cui vive; ma deve afferrarsi al buon senso di cui è dotata, ed anche all'ambizione di conquistarsi un posto migliore nel mondo, per non fallire. Sul capitolo « amore » occorre pure che trovi soluzioni più confacenti. Finché si abbandona passivamente all'emotività sentimentale-sensoriale ch'è nella sua natura, fra sogni, speranze e delusioni, quale consistenza può dare al suo destino di donna? Proprio per quel caldo senso di affettività che racchiude nell'animo cerchi di collocare bene le sue simpatie amorose, rinunci alle passioncelle e sappia discernere l'uomo che fa per lei. Ha da essere moglie e madre esemplare, ne ha le qualità, non avrà mai a pentirsi di essere stata prudente e di aver atteso la sua « ora » con fiducia, serietà e dignità. Ritengo di averle tracciato un programma, veda di attenervisi saggiamente a tutto suo vantaggio.

la ritengo più che sufficiente

Aliquis — No egregio signore. Non basta neppure un sonante pseudonimo a sostituire le norme richieste per il responso. Lei voleva mettermi alla prova esimendosi di proposito dalla prassi comune ma, come vede, ha dovuto assoggettarvisi perché il suo scritto non finisse un'altra volta... nel cestino. La parvenza di sfida a svelarle soltanto le qualità escludendo i difetti non mi mette in imbarazzo perché i lati positivi sono molti e d'indubbio valore anche se, poveretti! abbiano sempre, evidentemente, avuto a lottare (nel lunghissimo corso del loro esercizio) con un « caratterino sui generis », tale da minacciare di compromettere ben sovente la superiorità dei risultati. Ciò detto (e non potevo rinunciarvi) eccomi ai suoi autentici meriti. A parte l'intelligenza che è dono di Dio non si può negare l'uso veramente pregevole che lei ne ha fatto e che rimane tuttora impresso nella grafia. E' l'uomo che, senza vanagloria, ma con forte volontà ed elevata cultura s'è distinto nelle sue attività, rendendole feconde d'idee e di opere. Estro, sensibilità, acutezza di spirito, critica penetrante, ingegno bene applicato hanno certamente concorso al successo di una carriera o di una professione ed al prestigio della personalità. Che rimane anche attualmente spiccatissima e suggestiva. Fisico ed intelletto non sentono gli anni, perciò è difficile che l'età la preoccupi, se non forse per il rimpianto del tempo in cui « sulla breccia » si appassionava nelle battaglie quotidiane. Varrebbe ancora la pena di parlare dei sentimenti, più intensivi che espansivi, mai turbati in profondità ma sovente in superficie per via di quel... caratterino. Sua moglie ne avrà fatta l'esperienza.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Le verdure cresciute sotto il sole d'Italia sono le migliori del mondo...
...e le trovate
nelle minestre in busta Star.
Aprendo la busta voi sentite
quasi il profumo di quel sole.
Sono verdure scelte e preparate
con la cura e lo scrupolo
che hanno reso il nome Star
famoso nel campo degli alimentari.
Minestrone • Minestrone con pasta e verdura • Pastina in Doppio brodo • Pastina in Doppio brodo con verdura • Minestra con Asparagi • Minestra con Pomodoro • Minestra con Funghi, ecc.
PESA 540
STAR
MINESTRONE
CON VERDURA E PASTA
TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI
regali! STAR
2 punti DOPPIO BRODO STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO
2 punti succhi di frutta GO'
2 punti macedonia di frutta GO'
4 punti camomilla SOGNI D'ORO
3 punti BUDINO STAR
3 punti MINESTRE STAR
6 punti olio puro di semi OLITA
2·3·4 punti TE' STAR
2·4 punti GRAN RAGU' STAR
3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
6 punti formaggio PARADISO
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI
KRAFT
8 punti RAMEK
6 punti "panetto" RAMEK
2·5 punti SOTTILETTE
2·3·6 punti MAYONNAISE

UN SUPERIORE CHE CAPISCE

— Signor direttore, mia moglie desidera che lei mi dia il permesso di uscire un'ora prima per andare a fare delle spese con lei.
— Impossibile.
— Grazie, signor direttore.

in poltrona

AMOR DI RE

— Certo, cara, ti voglio tanto bene così!

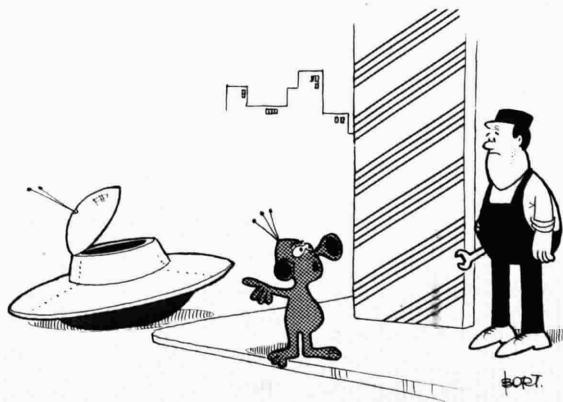
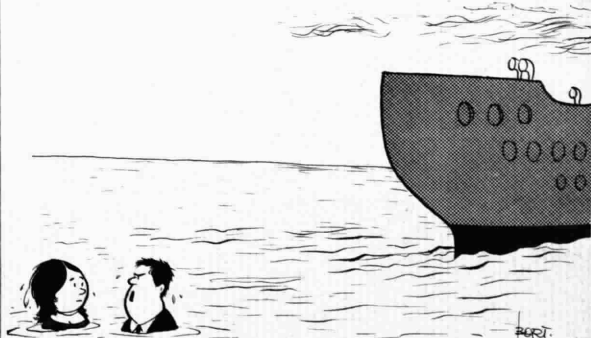
MARZIANO DAL MECCANICO

— Non mi regge il minimo...

RIVENDICAZIONI

— Vorrei leggerle alcuni dei motivi per i quali le chiedo un aumento.

PAROLIERI

— Queste vostre canzoni le avete plagiate tutti e due da una vecchia canzone napoletana!
— Sì: ma io l'ho plagiata prima di lui!

NAVIGANTI POCO PRATICI

— Te l'avevo detto che quella non era la porta della nostra cabina!